



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



RENDICONTO SOCIALE 2020

attività - eventi - informazioni



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

RENDICONTO SOCIALE 2020

attività - eventi - informazioni

Tutti i dati, sia quelli riguardanti gli organi che l'attività, sono riferiti al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2020

ORGANI

Consiglio provinciale

composizione	pag.	7
presenze alle votazioni	pag.	15
attività	pag.	16

Conferenza dei Presidenti dei gruppi

composizione	pag.	17
attività	pag.	17

Conferenza dei Presidenti di commissione

composizione	pag.	19
--------------------	------	----

Prima Commissione permanente

composizione	pag.	21
attività	pag.	21

Seconda Commissione permanente

composizione	pag.	23
attività	pag.	23

Terza Commissione permanente

composizione	pag.	25
attività	pag.	25

Quarta Commissione permanente

composizione	pag.	27
attività	pag.	27

Quinta Commissione permanente

composizione	pag.	29
attività	pag.	29

Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori

composizione	pag.	31
attività	pag.	31

Giunta delle elezioni

composizione	pag.	33
attività	pag.	33

Assemblea delle minoranze

composizione	pag.	35
attività	pag.	35

Ufficio di Presidenza

composizione	pag.	37
attività	pag.	37

ATTIVITÀ

Attività legislativa

elementi per una valutazione della produzione legislativa	pag.	43
disegni di legge	pag.	47
leggi provinciali	pag.	48
l'attività di rendicontazione sull'attuazione delle leggi provinciali	pag.	51

Attività di controllo e di indirizzo

elementi per una valutazione sull'attività d'indirizzo e controllo	pag.	53
interrogazioni a risposta immediata	pag.	57
interrogazioni a risposta scritta	pag.	59
proposte di mozione	pag.	61
proposte di ordine del giorno	pag.	64
proposte di risoluzione e risoluzioni	pag.	67
pareri su atti della Giunta provinciale o su altri atti	pag.	73

Attività regolamentare e amministrativa

deliberazioni consiliari	pag.	75
--------------------------------	------	----

Attività di informazione e documentazione pag. 77

Istituti di democrazia diretta

petizioni	pag.	79
-----------------	------	----

Attività istituzionale

attività legislativa del Consiglio per grandi temi d'interesse	pag.	81
l'autonomia trentina nelle dinamiche del rapporto Stato - Provincia	pag.	84
il contenzioso costituzionale	pag.	84

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

Autorità per le minoranze linguistiche	pag.	89
Comitato provinciale per le comunicazioni	pag.	93
Commissione provinciale per le pari opportunità tra donna e uomo	pag.	97
Difensore civico	pag.	103
Garante dei diritti dei minori	pag.	107
Garante dei diritti dei detenuti	pag.	113
Forum trentino per la pace e i diritti umani	pag.	119
Comunicazione	pag.	133
Mostre ed eventi	pag.	139

ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RISORSE

Organizzazione	pag.	145
Gestione delle risorse umane	pag.	147
Certificazione Family Audit	pag.	153
Il sistema informativo e l'innovazione tecnologica	pag.	155
Il sito web del Consiglio	pag.	157
Risorse finanziarie e dotazioni	pag.	159
Sedi e ambienti di lavoro	pag.	161

CONSIGLIO PROVINCIALE

COMPOSIZIONE

	<p>Lega Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Quarta Commissione permanente - Presidente della Quinta Commissione permanente
	<p>Lega Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessore all'istruzione, università e cultura
	<p>Lega Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segretario della Seconda Commissione permanente - Componente effettivo della Quinta Commissione permanente
	<p>Agire per il Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Componente effettivo della Prima Commissione permanente - Presidente della Quarta Commissione permanente - Segretario della Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori - Segretario della Giunta delle elezioni
	<p>Futura 2018 (fino al 02/12/2020) Gruppo misto (dal 03/12/2020)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vicepresidente della Terza Commissione permanente - Componente effettivo della Quarta Commissione permanente - Sostituto del Garante dell'Assemblea delle minoranze - Componente della Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori

ORGANI

 <p>Dallapiccola Michele</p>	<p>Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none">- Segretario questore del Consiglio provinciale- Componente dell'Assemblea delle minoranze
 <p>Dalzocchio Mara</p>	<p>Legha Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none">- Segretario questore del Consiglio provinciale- Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi- Segretario della Prima Commissione permanente- Componente effettivo della Quarta Commissione permanente- Presidente della Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori
 <p>De Godenz Pietro</p>	<p>Unione per il Trentino</p> <ul style="list-style-type: none">- Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi- Vicepresidente della Seconda Commissione permanente- Componente della Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori- Componente dell'Assemblea delle minoranze
 <p>Degasperri Filippo</p>	<p>MoVimento 5 Stelle (fino al 08/04/2020) Onda Civica Trentino (dal 09/04/2020)</p> <ul style="list-style-type: none">- Segretario questore del Consiglio provinciale- Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi- Vicepresidente della Quinta Commissione permanente (fino al 05/10/2020)- Componente della Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori (fino al 05/10/2020)- Componente dell'Assemblea delle minoranze
 <p>Demagri Paola</p>	<p>Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none">- Vicepresidente della Quarta Commissione permanente- Componente effettivo della Quinta Commissione permanente (dal 06/10/2020)- Garante dell'Assemblea delle minoranze- Componente della Giunta delle elezioni
 <p>Failoni Roberto</p>	<p>Legha Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none">- Assessore all'artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

 <p>Ferrari Sara</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi (dal 15/06/2020) - Componente effettivo della Quinta Commissione permanente (fino al 02/11/2020) - Vicepresidente della Quinta Commissione permanente (dal 03/11/2020) - Vicepresidente della Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori - Componente dell'Assemblea delle minoranze
 <p>Fugatti Maurizio</p>	<p>Lega Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente della Provincia
 <p>Ghezzi Paolo (consigliere fino al 24/11/2020, da cui è cessato per dimissioni)</p>	<p>Futura 2018</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Vicepresidente della Prima Commissione permanente - Componente effettivo della Quinta Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze - Vicepresidente della Giunta delle elezioni
 <p>Gottardi Mattia</p>	<p>La Civica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessore agli enti locali e rapporti con il Consiglio provinciale
 <p>Guglielmi Luca</p>	<p>Fassa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Presidente della Seconda Commissione permanente - Componente effettivo della Quinta Commissione permanente - Componente della Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori - Componente della Giunta delle elezioni
 <p>Job Ivano</p>	<p>Lega Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Prima Commissione permanente - Presidente della Terza Commissione permanente

ORGANI

 <p>Kaswalder Walter</p>	<p>Autonomisti Popolari</p> <ul style="list-style-type: none">- Presidente del Consiglio provinciale
 <p>Leonardi Giorgio</p>	<p>Forza Italia</p> <ul style="list-style-type: none">- Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi- Componente della Giunta delle elezioni
 <p>Manica Alessio</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none">- Componente effettivo della Terza Commissione permanente- Componente dell'Assemblea delle minoranze- Componente della Giunta delle elezioni
 <p>Marini Alex</p>	<p>MoVimento 5 Stelle (fino al 06/04/2020) Gruppo misto (dal 07/04/2020)</p> <ul style="list-style-type: none">- Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi (dal 07/04/2020)- Componente effettivo della Prima Commissione permanente- Componente dell'Assemblea delle minoranze- Componente della Giunta delle elezioni
 <p>Masè Vanessa</p>	<p>La Civica</p> <ul style="list-style-type: none">- Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi- Presidente della Prima Commissione permanente- Componente della Giunta delle elezioni
 <p>Moranduzzo Devid</p>	<p>Legga Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none">- Componente effettivo della Seconda Commissione permanente- Segretario della Quinta Commissione permanente

 <p>Olivi Alessandro</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vicepresidente del Consiglio provinciale (fino al 05/10/2020) - Componente effettivo della Seconda Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze
 <p>Ossanna Lorenzo</p>	<p>Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Seconda Commissione permanente - Componente effettivo della Terza Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze
 <p>Paccher Roberto</p>	<p>Lega Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Terza Commissione permanente - Presidente della Giunta delle elezioni
 <p>Paoli Denis</p>	<p>Lega Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Seconda Commissione permanente - Segretario della Terza Commissione permanente - Componente della Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori
 <p>Rossato Katia</p>	<p>Lega Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Terza Commissione permanente - Segretario della Quarta Commissione permanente - Componente della Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori
 <p>Rossi Ugo</p>	<p>Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Componente effettivo della Prima Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze

ORGANI

 <p>Savoi Alessandro</p>	<p>Lega Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none">- Componente effettivo della Prima Commissione permanente
 <p>Segnana Stefania</p>	<p>Lega Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none">- Assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia
 <p>Tonina Mario</p>	<p>Progetto Trentino</p> <ul style="list-style-type: none">- Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione, con funzioni di Vicepresidente- Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi
 <p>Tonini Giorgio</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none">- Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi (fino al 14/06/2020)- Componente effettivo della Prima Commissione permanente- Componente dell'Assemblea delle minoranze
 <p>Zanella Paolo <small>(consigliere provinciale dal 25/11/2020)</small></p>	<p>Futura 2018</p> <ul style="list-style-type: none">- Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi (dal 30/11/2020)- Componente dell'Assemblea delle minoranze (dal 30/11/2020)
 <p>Zanutelli Giulia</p>	<p>Lega Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none">- Assessore all'agricoltura, foreste, caccia e pesca



Zeni Luca

Partito Democratico del Trentino

- Componente effettivo della Quarta Commissione permanente
- Componente dell'Assemblea delle minoranze

PRESENZE ALLE VOTAZIONI

	PRESENTE a votazioni		ASSENTE a votazioni		GIUSTIFICATO a votazioni
Ambrosi Alessia	5.238	94%	334	6%	248
Bisesti Mirko	4.470	80,2%	1.102	19,8%	1.084
Cavada Gianluca	5.509	98,9%	63	1,1%	63
Cia Claudio	5.239	94%	333	6%	333
Coppola Lucia	1.986	35,6%	3.586	64,4%	3.586
Dallapiccola Michele	2.021	36,3%	3.551	63,7%	3.548
Dalzocchio Mara	5.123	91,9%	449	8,1%	449
De Godenz Pietro	2.984	53,6%	2.588	46,4%	2.569
Depasperi Filippo	2.503	44,9%	3.069	55,1%	3.051
Demagri Paola	2.205	39,6%	3.367	60,4%	3.367
Failoni Roberto	5.017	90%	555	10%	555
Ferrari Sara	2.077	37,3%	3.495	62,7%	3.489
Fugatti Maurizio	3.381	60,7%	2.191	39,3%	1.808
Ghezzi Paolo ⁽¹⁾	2.166	41,4%	3.060	58,6%	3.058
Gottardi Mattia	5.319	95,5%	253	4,5%	250
Guglielmi Luca	5.393	96,8%	179	3,2%	174
Job Ivano	5.481	98,4%	91	1,6%	90
Kaswalder Walter	5.550	99,6%	22	0,4%	22
Leonardi Giorgio	5.443	97,7%	129	2,3%	129
Manica Alessio	2.531	45,4%	3.041	54,6%	3.041
Marini Alex	2.168	39%	3.404	61%	3.404
Masè Vanessa	5.377	96,5%	195	3,5%	195
Moranduzzo Devid	5.374	96,6%	198	3,4%	198

ORGANI

	PRESENTE a votazioni		ASSENTE a votazioni		GIUSTIFICATO a votazioni
Olivi Alessandro	1.624	29,2%	3.948	70,8%	3.843
Ossanna Lorenzo	2.078	37,3%	3.494	62,7%	3.435
Paccher Roberto	5.301	95,1%	271	4,9%	271
Paoli Denis	5.535	99,3%	37	0,7%	37
Rossato Katia	5.551	99,6%	21	0,4%	20
Rossi Ugo	1.402	25,2%	4.170	74,8%	4.135
Savoi Alessandro	5.313	95,4%	259	4,6%	259
Segnana Stefania	5.180	93%	392	7%	392
Tonina Mario	3.572	64,1%	2.000	35,9%	2.000
Tonini Giorgio	1.614	29%	3.958	71%	3.928
Zanella Paolo ⁽²⁾	289	88,4%	38	11,6%	15
Zanotelli Giulia	5.404	97%	168	3%	156
Zeni Luca	2.331	41,8%	3.241	58,2%	3.182

⁽¹⁾ Il consigliere Ghezzi è cessato per dimissioni dalla carica di consigliere il 24 novembre 2020 (per un totale di 5.226 votazioni)

⁽²⁾ Il consigliere Zanella è subentrato al consigliere Ghezzi il 25 novembre 2020 (per un totale di 327 votazioni)

ATTIVITÀ

giornate di seduta	sedute	ore seduta
47	87	271

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEI GRUPPI

COMPOSIZIONE

La Conferenza dei Presidenti dei gruppi è presieduta dal Presidente del Consiglio ed è composta da 13 rappresentanti dei seguenti gruppi consiliari:

	Presidente di gruppo
Agire per il Trentino (1 componente)	Cia Claudio
Autonomisti Popolari (1 componente)	Kaswalder Walter
Fassa (1 componente)	Guglielmi Luca
Forza Italia (1 componente)	Leonardi Giorgio
Futura 2018 (1 componente)	Ghezzi Paolo (fino al 24/11/2020) Zanella Paolo (dal 30/11/2020)
Gruppo misto (dal 07/04/2020) (2 componenti)	Marini Alex (dal 07/04/2020)
La Civica (2 componenti)	Masè Vanessa
Lega Salvini Trentino (14 componenti)	Dalzocchio Mara
MoVimento 5 Stelle (fino al 08/04/2020) (2 componenti)	Degasperi Filippo (fino al 08/04/2020)
Onda Civica Trentino (dal 09/04/2020) (1 componente)	Degasperi Filippo (dal 09/04/2020)
Partito Autonomista Trentino Tirolese (4 componenti)	Rossi Ugo
Partito Democratico del Trentino (5 componenti)	Tonini Giorgio (fino al 14/06/2020) Ferrari Sara (dal 15/06/2020)
Progetto Trentino (1 componente)	Tonina Mario
Unione per il Trentino (1 componente)	De Godenz Pietro

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
44	32

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE**COMPOSIZIONE**

carica	nominativo
Presidente del Consiglio provinciale	Kaswalder Walter (Autonomisti Popolari)
Presidente Prima Commissione permanente	Masè Vanessa (La Civica)
Presidente Seconda Commissione permanente	Guglielmi Luca (Fassa)
Presidente Terza Commissione permanente	Job Ivano (Lega Salvini Trentino)
Presidente Quarta Commissione permanente	Cia Claudio (Agire per il Trentino)
Presidente Quinta Commissione permanente	Ambrosi Alessia (Lega Salvini Trentino)

PRIMA COMMISSIONE PERMANENTE

COMPOSIZIONE

competenze: autonomia, forma di governo, organizzazione provinciale, programmazione, finanza provinciale e locale, patrimonio, enti locali

data costituzione: 18 dicembre 2018

data elezione cariche interne: 20 dicembre 2018

numero componenti: 9

Presidente Masè Vanessa (La Civica)

Vicepresidente Ghezzi Paolo (Futura 2018) fino al 24/11/2020 ⁽¹⁾

Segretario Dalzocchio Mara (Lega Salvini Trentino)

Componenti effettivi Cia Claudio (Agire per il Trentino)

Job Ivano (Lega Salvini Trentino)

Marini Alex (Gruppo misto)

Rossi Ugo (Partito Autonomista Trentino Tirolese)

Savoi Alessandro (Lega Salvini Trentino)

Tonini Giorgio (Partito Democratico del Trentino)

⁽¹⁾ Cessato per dimissioni da consigliere.

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
34	63

ORGANI

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa giuntale	iniziativa consiliare totale = 5			iniziativa popolare
			di maggioranza	di minoranza	di maggioranza e minoranza	
assegnati	11	6	3	2		
trattati	10	6	2	2		
licenziati, di cui	8	6	1	1		
- approvati	7	6	1			
- respinti	1			1		
ritirati						
licenziati previo esame in sede di sotto-commissione o gruppo di lavoro						
unificati						
licenziati previo svolgimento di consultazioni	7	5	1	1		
con presentazione di emendamenti	6	4	1	1		

ATTIVITÀ CONSULTIVA

su provvedimenti della Giunta provinciale o su altri atti	10
sulla ratifica di deliberazioni della Giunta provinciale adottate in via d'urgenza	2
su nomine e designazioni ai sensi della L.P. 10/2010	17

ALTRE ATTIVITÀ

consultazioni effettuate	51
--------------------------------	----

SECONDA COMMISSIONE PERMANENTE**COMPOSIZIONE**

competenze: agricoltura, foreste, cave, miniere, attività economiche, lavoro

data costituzione: 18 dicembre 2018

data elezione cariche interne: 20 dicembre 2018

numero componenti: 7

Presidente Guglielmi Luca (Fassa)

Vicepresidente De Godenz Pietro (Unione per il Trentino)

Segretario Cavada Gianluca (Lega Salvini Trentino)

Componenti effettivi Moranduzzo Devid (Lega Salvini Trentino)

Olivi Alessandro (Partito Democratico del Trentino)

Ossanna Lorenzo (Partito Autonomista Trentino Tirolese)

Paoli Denis (Lega Salvini Trentino)

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
22	31

ORGANI

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa giuntale	iniziativa consiliare totale = 7			iniziativa popolare
			di maggioranza	di minoranza	di maggioranza e minoranza	
assegnati	12	5		6	1	
trattati	10	5		4	1	
licenziati, di cui	7	5		2		
- approvati	6	5		1		
- respinti	1			1		
ritirati						
licenziati previo esame in sede di sotto-commissione o gruppo di lavoro						
unificati						
licenziati previo svolgimento di consultazioni	4	3		1		
con presentazione di emendamenti	6	5		1		

ATTIVITÀ CONSULTIVA

su disegni di legge ed affari assegnati ad altra Commissione	1
su provvedimenti della Giunta provinciale o su altri atti	9

ALTRE ATTIVITÀ

consultazioni effettuate	44
petizioni trattate	1

TERZA COMMISSIONE PERMANENTE**COMPOSIZIONE**

competenze: energia, urbanistica, opere pubbliche, espropriazione, trasporti, protezione civile, acque pubbliche, tutela dell'ambiente, caccia e pesca

data costituzione: 18 dicembre 2018

data elezione cariche interne: 20 dicembre 2018

numero componenti: 7

Presidente Job Ivano (Lega Salvini Trentino)

Vicepresidente Coppola Lucia (Gruppo misto)

Segretario Paoli Denis (Lega Salvini Trentino)

Componenti effettivi Manica Alessio (Partito Democratico del Trentino)

Ossanna Lorenzo (Partito Autonomista Trentino Tirolese)

Paccher Roberto (Lega Salvini Trentino)

Rossato Katia (Lega Salvini Trentino)

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
13	23

ORGANI

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa giuntale	iniziativa consiliare totale = 4			iniziativa popolare
			di maggioranza	di minoranza	di maggioranza e minoranza	
assegnati	6	2	2	2		
trattati	4	2		2		
licenziati, di cui	4	2		2		
- approvati	3	2		1		
- respinti	1			1		
ritirati						
licenziati previo esame in sede di sotto-commissione o gruppo di lavoro						
unificati						
licenziati previo svolgimento di consultazioni	3	2		1		
con presentazione di emendamenti	4	2		2		

ATTIVITÀ CONSULTIVA

su disegni di legge ed affari assegnati ad altra Commissione	1
su provvedimenti della Giunta provinciale o su altri atti	3

ALTRE ATTIVITÀ

consultazioni effettuate	39
--------------------------------	----

QUARTA COMMISSIONE PERMANENTE

COMPOSIZIONE

competenze: politiche sociali, sanità, sport, attività ricreative, edilizia abitativa

data costituzione: 18 dicembre 2018

data elezione cariche interne: 21 dicembre 2018

numero componenti: 7

Presidente Cia Claudio (Agire per il Trentino)

Vicepresidente Demagri Paola (Partito Autonomista Trentino Tirolese)

Segretario Rossato Katia (Lega Salvini Trentino)

Componenti effettivi Ambrosi Alessia (Lega Salvini Trentino)

Coppola Lucia (Gruppo misto)

Dalzocchio Mara (Lega Salvini Trentino)

Zeni Luca (Partito Democratico del Trentino)

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
17	26

ORGANI

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa giuntale	iniziativa consiliare totale = 7			iniziativa popolare
			di maggioranza	di minoranza	di maggioranza e minoranza	
assegnati	7		1	6		
trattati	5	1		4		
licenziati, di cui	1	1				
- approvati	1	1				
- respinti						
ritirati						
licenziati previo esame in sede di sotto-commissione o gruppo di lavoro						
unificati						
licenziati previo svolgimento di consultazioni	1	1				
con presentazione di emendamenti	1	1				

ATTIVITÀ CONSULTIVA

su disegni di legge ed affari assegnati ad altra Commissione	1
su provvedimenti della Giunta provinciale o su altri atti	10

ALTRE ATTIVITÀ

consultazioni effettuate	44
petizioni trattate	2
risoluzioni trattate	1

QUINTA COMMISSIONE PERMANENTE

COMPOSIZIONE

competenze: istruzione, ricerca, cultura, informazione, affari generali (rapporti internazionali e con l'Unione europea, solidarietà internazionale)

data costituzione: 18 dicembre 2018

data elezione cariche interne: 21 dicembre 2018

numero componenti: 7 ⁽¹⁾

Presidente Ambrosi Alessia (Lega Salvini Trentino)

Vicepresidente Degasperi Filippo (Onda Civica Trentino) fino al 05/10/2020 ⁽²⁾

Ferrari Sara (Partito Democratico del Trentino) dal 03/11/2020 ⁽²⁾

Segretario Moranduzzo Devid (Lega Salvini Trentino)

Componenti effettivi Cavada Gianluca (Lega Salvini Trentino)

Demagri Paola (Partito Autonomista Trentino Tirolese) dal 06/10/2020 ⁽²⁾

Ferrari Sara (Partito Democratico del Trentino) fino al 02/11/2020 ⁽²⁾

Ghezzi Paolo (Futura 2018) fino al 24/11/2020 ⁽³⁾

Guglielmi Luca (Fassa)

⁽¹⁾ In attesa di nomina del nuovo componente dopo la cessazione del consigliere Ghezzi.

⁽²⁾ A seguito delle dimissioni del consigliere Degasperi da componente della commissione, la consigliera Demagri è nominata componente della commissione e la consigliera Ferrari, in data 3 novembre 2020, è eletta vicepresidente.

⁽³⁾ Cessato per dimissioni da consigliere.

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
24	44

ORGANI

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa giuntale	iniziativa consiliare totale = 3			iniziativa popolare
			di maggioranza	di minoranza	di maggioranza e minoranza	
assegnati	4	1		3		
trattati	9	1	3	5		
licenziati, di cui	2	1	1			
- approvati	2	1	1			
- respinti						
ritirati	2		1	1		
licenziati previo esame in sede di sotto-commissione o gruppo di lavoro						
unificati						
licenziati previo svolgimento di consultazioni	2	1	1			
con presentazione di emendamenti	3	1	1	1		

ATTIVITÀ CONSULTIVA

su disegni di legge ed affari assegnati ad altra Commissione	1
su provvedimenti della Giunta provinciale o su altri atti	9

ALTRE ATTIVITÀ

consultazioni effettuate	55
risoluzioni trattate	1
petizioni trattate	3

COMMISSIONE SPECIALE DI INDAGINE IN MATERIA DI AFFIDAMENTO DI MINORI

COMPOSIZIONE

competenze: verifica delle procedure relative all'affidamento di minori e adeguatezza dei servizi

data costituzione: 9 ottobre 2019

data elezione cariche interne: 5 novembre 2019

numero componenti: 8

Presidente Dalzocchio Mara (Lega Salvini Trentino)

Vicepresidente Ferrari Sara (Partito Democratico del Trentino)

Segretario Cia Claudio (Agire per il Trentino)

Componenti Coppola Lucia (Gruppo misto)

De Godenz Pietro (Unione per il Trentino)

Degasperi Filippo (Onda Civica Trentino) fino al 05/10/2020

Guglielmi Luca (Fassa)

Paoli Denis (Lega Salvini Trentino)

Rossato Katia (Lega Salvini Trentino)

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
5	11

ALTRE ATTIVITÀ

consultazioni effettuate	12
--------------------------------	----

GIUNTA DELLE ELEZIONI

COMPOSIZIONE

competenze: verifica delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità dei consiglieri, comprese quelle sopravvenute nel corso della legislatura

data costituzione: 18 dicembre 2018

data elezione cariche interne: 22 gennaio 2019

numero componenti: 9

Presidente Paccher Roberto (Lega Salvini Trentino)

Vicepresidente Ghezzi Paolo (Futura 2018) fino al 24/11/2020 ⁽¹⁾

Segretario Cia Claudio (Agire per il Trentino)

Componenti Demagri Paola (Partito Autonomista Trentino Tirolese)

Guglielmi Luca (Fassa)

Leonardi Giorgio (Forza Italia)

Manica Alessio (Partito Democratico del Trentino)

Marini Alex (Gruppo misto)

Masè Vanessa (La Civica)

⁽¹⁾ Cessato per dimissioni da consigliere.

ATTIVITÀ

sedute

1

ASSEMBLEA DELLE MINORANZE

COMPOSIZIONE

Data prima seduta: 6 dicembre 2018

Garante Demagri Paola (Partito Autonomista Trentino Tirolese)

Sostituto del Garante Coppola Lucia (Gruppo misto)

Componenti Dallapiccola Michele (Partito Autonomista Trentino Tirolese)

De Godenz Pietro (Unione per il Trentino)

Degasperi Filippo (Onda Civica Trentino)

Ferrari Sara (Partito Democratico del Trentino)

Ghezzi Paolo (Futura 2018) fino al 24/11/2020 ⁽¹⁾

Manica Alessio (Partito Democratico del Trentino)

Marini Alex (Gruppo misto)

Olivi Alessandro (Partito Democratico del Trentino)

Ossanna Lorenzo (Partito Autonomista Trentino Tirolese)

Rossi Ugo (Partito Autonomista Trentino Tirolese)

Tonini Giorgio (Partito Democratico del Trentino)

Zanella Paolo (Futura 2018) dal 30/11/2020 ⁽¹⁾

Zeni Luca (Partito Democratico del Trentino Trentino)

⁽¹⁾ A seguito delle dimissioni del consigliere Ghezzi dalla carica di consigliere provinciale, il subentrante consigliere Zanella ha aderito all'Assemblea delle minoranze.

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
3	1

UFFICIO DI PRESIDENZA

COMPOSIZIONE

data elezione: 27 novembre 2018

numero componenti: 5 (fino al 5 ottobre 2020)
4 (dal 6 ottobre 2020)

Presidente Kaswalder Walter (Autonomisti popolari)

Vicepresidente Olivi Alessandro (Partito Democratico del Trentino) fino al 05/10/2020

Segretari questori Dallapiccola Michele (Partito Autonomista Trentino Tirolese)
Dalzocchio Mara (Lega Salvini Trentino)
Degaspero Filippo (Onda Civica Trentino)

ATTIVITÀ

sedute	deliberazioni adottate
29	84

L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente del Consiglio, dal Vicepresidente e da tre segretari questori. È presieduto dal Presidente del Consiglio ed è l'organo a cui competono funzioni riguardanti essenzialmente l'organizzazione interna del Consiglio, prime fra tante quelle inerenti il bilancio e la materia del personale e degli uffici. Il Presidente e l'Ufficio di Presidenza definiscono infatti gli indirizzi generali e le linee strategiche per l'attività degli uffici, nonché la pianificazione e la programmazione della gestione finanziaria del Consiglio.

ORGANI

Spetta inoltre all'Ufficio di Presidenza l'adozione di alcuni regolamenti cosiddetti "minori", fra i quali il regolamento di organizzazione del Consiglio, che disciplina l'organizzazione degli uffici consiliari.

L'Ufficio di Presidenza opera in sede collegiale, esercitando le funzioni che gli sono attribuite da disposizioni di legge o di regolamenti consiliari, prioritariamente dal regolamento interno del Consiglio. Lo stesso delibera altresì su tutte le altre questioni che il Presidente gli deferisce.

Ad ogni componente dell'Ufficio di Presidenza competono poi ulteriori e specifici compiti, definiti sostanzialmente nel regolamento interno del Consiglio.

Un rilievo a parte assume la figura del Presidente del Consiglio provinciale, che rappresenta il Consiglio, ne sovrintende l'attività - compresa quella degli organi consiliari - e assicura il buon andamento dei lavori.

Il Vicepresidente del Consiglio coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento. Adempie inoltre a quelle funzioni di competenza del Presidente, che gli vengono temporaneamente delegate.

I tre segretari questori collaborano con il Presidente soprattutto nei compiti attinenti la gestione delle sedute del Consiglio, in particolare nei momenti dell'appello e delle votazioni, nella lettura di proposte e altri documenti. Coadiuvano il Presidente anche per il mantenimento dell'ordine in aula.

Nel 2020 l'Ufficio di Presidenza ha svolto 29 sedute e ha adottato 84 deliberazioni.

Tra quanto deliberato, sono certamente da evidenziare gli interventi assunti dall'Ufficio di Presidenza in relazione alla situazione di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da virus COVID-19. In attuazione della decretazione statale e provinciale d'urgenza emanata in materia, l'Ufficio di Presidenza è infatti intervenuto per garantire l'adozione sia di

adeguate misure di tutela dei dipendenti e della salute pubblica sia di misure per salvaguardare la continuità dell'attività dell'Ente; di seguito i provvedimenti assunti:

- adozione di misure amministrative, tecniche, organizzative e comportamentali per prevenire la diffusione del contagio (deliberazioni n. 18 del 9 marzo 2020 e n. 21 del 6 aprile 2020);
- definizione delle modalità per lo svolgimento delle sedute del medesimo Ufficio di Presidenza in videoconferenza (deliberazione n. 20 del 6 aprile 2020);
- approvazione del regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio provinciale e degli altri organi consiliari in forma telematica (deliberazione n. 28 del 30 aprile 2020).

Nel 2020, assumono poi rilievo i provvedimenti dell'organo di indirizzo politico in materia di strumenti di democrazia diretta, con la nomina della "commissione per il referendum" della Provincia autonoma di Trento per la XVI legislatura (deliberazione n. 7 del 30 gennaio 2020) - e connessa nomina del preposto al trattamento e dei soggetti incaricati del trattamento (deliberazione n. 15 del 19 febbraio 2020) -, e con l'ammissibilità di 7 petizioni su:

- sostegno alle piccole e medie imprese in ragione dell'epidemia in corso (deliberazione n. 32 del 28 maggio 2020);
- organizzazione dei servizi scolastici in seguito all'epidemia in corso (deliberazione n. 34 dell'11 giugno 2020);
- impiego dei fondi previsti dal meccanismo europeo di stabilità per investimenti sanitari (deliberazione n. 39 del 16 luglio 2020);
- affermazioni del Presidente del MART sull'epidemia in corso e suo ruolo istituzionale (deliberazione n. 45 del 26 agosto 2020);
- liberare la Marmolada, e in particolare il Pian dei Fiacconi, da strutture obsolete (deliberazione n. 57 del 5 novembre 2020);
- problemi riguardanti i bambini nella gestione dell'epidemia in corso (deliberazione n. 58 del 5 novembre 2020);
- partecipazione al Consiglio delle autonomie locali del Comun general de Fascia (deliberazione n. 76 del 4 dicembre 2020);
- tutela di malga Lagorai (deliberazione n. 84 del 29 dicembre 2020).

In questo quadro complessivo, che pone l'Ufficio di Presidenza in rapporto con i cittadini, viene in evidenza la continua attenzione dello stesso verso il mondo dei giovani, che

ORGANI

ha portato all'approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra il Consiglio provinciale e l'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE) per la realizzazione di iniziative formative attivate nell'ambito del sistema educativo provinciale con l'inclusione di visite guidate presso il Consiglio provinciale di Trento (deliberazione n. 44 del 5 agosto 2020), seguito dalla firma del relativo accordo di data 19 agosto 2020, rep. n. 3.

Sotto il profilo invece dell'attività più prettamente interna del Consiglio provinciale, nei settori organizzazione, attività amministrativa e personale, si annotano le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza di:

- nomina del nucleo di valutazione del Consiglio provinciale (deliberazione n. 9 del 5 febbraio 2020);
- nomina del preposto al trattamento e dei soggetti incaricati del trattamento relative al nucleo di valutazione (deliberazione n. 16 del 19 febbraio 2020);
- presa d'atto delle dimissioni e nomina del nuovo responsabile della protezione dei dati personali del Consiglio provinciale (deliberazione n. 40 del 16 luglio 2020);
- nomina del collegio dei revisori dei conti del Consiglio provinciale (deliberazione n. 42 del 24 luglio 2020);
- integrazione dell'articolo 12 (Gabinetto della Presidenza) del regolamento di organizzazione del Consiglio provinciale (deliberazione n. 70 del 19 novembre 2020);
- adozione del regolamento sui criteri e la procedura di accesso alla qualifica di direttore del Consiglio provinciale di Trento con concorso pubblico (deliberazione n. 4 del 16 gennaio 2020);
- indizione del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso a n. 2 posti della qualifica di direttore cui affidare gli incarichi di preposizione all'Ufficio legale e gestione atti politici del servizio legislativo e all'Ufficio del Difensore civico: approvazione del bando di concorso (deliberazioni n. 5 del 16 gennaio 2020 e n. 8 del 30 gennaio 2020 e n. 19 del 9 marzo 2020);
- approvazione dell'operato della commissione esaminatrice, della graduatoria finale e dichiarazione dei vincitori del citato concorso (deliberazione n. 62 del 17 novembre 2020) e di preposizione ai due uffici (deliberazioni n. 63 e 64 del 17 novembre 2020);
- adozione del "piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022" (deliberazione n. 6 del 30 gennaio 2020) e di "approvazione del piano triennale 2020-2022

- del fabbisogno di personale del Consiglio provinciale" (deliberazione n. 52 del 5 novembre 2020);
- modifica del regolamento organico del Consiglio provinciale a seguito della sottoscrizione dell'accordo provinciale del comparto autonomie locali per il personale giornalista (deliberazione n. 59 dell'11 novembre 2020);
 - approvazione dello schema di atto aggiuntivo alla convenzione per una più razionale ed efficiente organizzazione dell'attività amministrativa del Consiglio in sinergia con la Giunta provinciale (deliberazione n. 82 del 29 dicembre 2020);
 - approvazione dello schema di convenzione con Trentino Digitale s.p.a. per l'erogazione di servizi I.C.T. per il Consiglio provinciale (deliberazione n. 83 del 29 dicembre 2020).

Tutte le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza sopra menzionate, nonché quelle che sono oggetto di pubblicazione ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo e di trasparenza, possono essere consultate nel sito *web* del Consiglio provinciale, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

ELEMENTI PER UNA VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE LEGISLATIVA

Una rilevazione quantitativa attendibile sulle norme prodotte deve basarsi sul numero dei commi, prima che delle leggi, per non premiare le cosiddette leggi rispetto ai provvedimenti di spessore. Le 17 leggi del 2020 contengono 360 articoli e 996 commi. Tenendo conto del fatto che il primo e l'ultimo anno di ogni legislatura devono essere considerati a parte (perché per alcuni mesi, intorno all'appuntamento elettorale, l'attività legislativa è sospesa), per fare un confronto col passato bisogna considerare gli anni intermedi, come - da ultimo - il 2015, il 2016 e il 2017. Ora, i numeri del 2020, confrontati con quelli degli anni in questione, sono inferiori alla media, specie a livello di commi: dati simili si riscontrano quasi solo fra il 1995 e il 2002, quando però la forma di governo (con gli strumenti parlamentari che vi si ricollegano) era diversa da oggi, e dava minori garanzie di approvazione dei provvedimenti. Bisogna dire, però, che l'epidemia in corso ha avuto senz'altro dei riflessi sull'attività legislativa, e rende più difficili i confronti col passato.

Esaminando più nel dettaglio questi provvedimenti si può osservare che da qualche anno le modifiche a leggi preesistenti sono aumentate di peso: a partire dal 2012 la maggioranza delle disposizioni, infatti, si dedica alla manutenzione del sistema normativo. Nel 2020 la quota di disposizioni modificative si avvicina al 52 per cento; dato nettamente inferiore, comunque, a quelli degli anni scorsi: per trovare percentuali simili bisogna risalire a un paio di lustri orsono. Anche qui, però, potrebbe aver giocato un qualche ruolo l'epidemia in corso: per affrontarla, infatti, il Consiglio ha approvato molte disposizioni a carattere eccezionale e durata tendenzialmente limitata nel tempo, che per questo stesso motivo non sono formulate come modificazioni testuali di altre leggi, anche se magari - piuttosto - le derogano, in ragione di una situazione obiettivamente emergenziale.

Il dato sulla prevalenza delle disposizioni modificative, comunque, si presta a letture diverse. Da un lato si potrebbe ritenere che in un sistema normativo sufficientemente assestato e organico non dovrebbe essere cosa insolita. In particolare, a livello tecnico è senz'altro preferibile, specialmente a fini di semplificazione normativa e amministrativa,

ATTIVITÀ

concentrare la normativa in poche leggi dedicate a disciplinare organicamente, ognuna, il complesso di una materia (ad esempio commercio, urbanistica, politiche sociali), anziché in leggi che affrontano singoli fenomeni o in eterogenee leggi omnibus (come, a livello statale, quelle in materia di concorrenza, recepimento del diritto europeo e simili). Gli interventi normativi successivi, in tal caso, dovrebbero essere formulati come modificazioni di queste leggi organiche, a vantaggio della comprensione del sistema da parte dei cittadini e del coordinato governo degli interventi pubblici.

D'altro lato, ci si potrebbe chiedere se l'elevata percentuale delle modifiche non sia sintomo di un ordinamento magmatico, dove i cittadini non possono fare affidamento sulla stabilità delle norme. Questo dubbio potrebbe trovare delle conferme nel numero delle leggi modificate con grande frequenza: anche nel 2020, in particolare, alcune leggi fra le più importanti della Provincia - come quelle sulla tutela della salute o sul personale provinciale - sono state modificate, ognuna, da quattro o più leggi. Da notare, inoltre, il peso assunto dalle manovre di bilancio, che hanno fornito l'occasione per modificare molte decine di leggi provinciali: da anni, infatti, la manovra è luogo primario per la manutenzione normativa, non sempre guidata dall'influenza delle modificazioni sui saldi finanziari.

Infine l'elevato numero di disposizioni modificative, appaiato a un basso numero di leggi abrogate (che si registra da diversi anni), potrebbe indicare che nell'ordinamento provinciale è in calo la spinta innovatrice, e ci si limita a ritoccare l'esistente. Ma non è detto che questo fenomeno sia attribuibile solo ai rappresentanti delle istituzioni trentine: è verosimile che sia connesso, per esempio, al fatto che da alcuni lustri lo Stato tende a incidere sulle competenze regionali in maniera più restrittiva che nell'ultimo scorcio del secolo scorso; e non ci sarebbe da stupirsi se questo avesse indotto a evitare di rimettere in discussione norme che potrebbero incontrare obiezioni, da parte del Governo.

Come le modificazioni ripetute di una legge, pure le proroghe, se si ripetono con frequenza e riguardano le stesse disposizioni, potrebbero pregiudicare la certezza del diritto o essere indizio di carenze amministrative. S'intende che quest'ipotesi dovrebbe essere verificata caso per caso, perché il differimento del termine entro cui dovevano svolgersi certi adempimenti, ad esempio, potrebbe derivare da eventi non controllabili dalla Provincia, come

l'approvazione di norme statali. Nel 2020, comunque, 16 articoli di legge hanno previsto proroghe di termini: il numero è appena più alto che nel 2019, ma non lontano da quello registrabile in altri anni.

Le leggi promulgate nel 2020 provengono da 17 progetti di legge (meno del consueto). Dato che nel 2020 sono stati presentati 40 progetti di legge, la percentuale delle iniziative che concludono il proprio iter è simile a quella dei corrispondenti anni delle ultime due legislature, e si attesta su una cifra vicina al 43 per cento. La percentuale - certo non modesta - può essere messa in relazione con l'evidente calo dell'iniziativa legislativa, in termini assoluti; ma anche con l'aumentata efficacia del procedimento legislativo, conseguente all'ormai ben assestata programmazione dei lavori consiliari. Quest'efficacia trova un riscontro nei diminuiti tempi di trattazione dei provvedimenti: fra la presentazione e l'approvazione delle leggi, nel 2020, sono trascorsi - mediamente - 104 giorni; in diminuzione rispetto al corrispondente anno dell'ultima legislatura e in misura ancor maggiore alle due precedenti. È verosimile che questo sia dovuto anche alla ritrovata prevalenza dell'Esecutivo nel procedimento legislativo: quasi il 90 per cento delle iniziative premiate da successo, infatti, proviene dalla Giunta provinciale, e tutte le iniziative dell'Esecutivo presentate nel 2020 hanno terminato il loro iter. Questa prevalenza è in linea con quel che accade nella maggior parte delle altre Regioni (o in altri Stati) e con quanto accadeva anche da noi, nel secolo scorso; ma si differenzia rispetto ai dati della legislatura 2008 - 2013, quando l'iniziativa consiliare, nelle leggi approvate, sovrastava quella dell'Esecutivo, numericamente.

D'altro canto il numero dei disegni di legge è nettamente in calo, rispetto ai 56 del 2015 (ma si consideri che nella realtà più simile alla nostra, e cioè in Provincia di Bolzano, nel 2020 hanno visto la luce 27 progetti di legge); e ancor più a confronto con gli anni precedenti. Pare che il fenomeno sia riconducibile, in parte, all'abrogazione dell'incompatibilità fra assessori e consiglieri: infatti gli assessori, dal 2014, non sono più sostituiti da consiglieri di maggioranza; i quali, a differenza degli assessori, presentavano disegni di legge (autonomi rispetto a quelli della Giunta) e altri atti. Nel primo decennio di questo secolo, infatti, il numero delle leggi scaturite da iniziative dei consiglieri di maggioranza era esploso, mentre quelle originate da progetti di legge sottoscritti da consiglieri di minoranza sono rimaste più stabili, numericamente (anche se per il 2020 si conferma, qui, una certa diminuzione, già osservata nel

ATTIVITÀ

2019). Pure il cambio di maggioranza, in seguito alle elezioni provinciali del 2018, e il conseguente periodo di rodaggio potrebbero aver giocato un ruolo: dato che il calo dei progetti di legge è evidente anche a confronto coi numeri della scorsa legislatura.

Il fatto che l'attività d'indirizzo e di controllo registri numeri più simili a quelli del passato non sembra smentire la diagnosi. In questa legislatura come nella precedente, infatti, l'attività d'indirizzo e ancor più quella di controllo (con percentuali che giungono a superare il 95 per cento degli atti) è riconducibile soprattutto alle minoranze consiliari; com'è logico avvenga. Quindi la cancellazione dell'incompatibilità fra consiglieri e assessori produce sì un minor numero di consiglieri che possono dedicarsi a tempo pieno all'attività assembleare, e dovrebbe tradursi in un minor numero di atti, ma dato che il meccanismo di sostituzione riguardava solo la maggioranza non dovrebbe avere effetti palesi sull'attività riconducibile anzitutto alle minoranze, come quella di controllo e anche d'indirizzo.

Le 17 leggi del 2020 abrogano per intero una sola legge degli anni precedenti; due leggi (bilancio e rendiconto) contengono un termine preciso di vigenza; altre due si limitano a modificare leggi preesistenti, e tre, oltre a queste modifiche, contengono solo disposizioni a carattere palesemente transitorio. Anche escludendo le leggi appena ricordate, quindi, il numero delle leggi provinciali effettivamente in vigore aumenta. Aumento che si ripete da alcuni anni e che dovrebbe essere considerato con attenzione, per i suoi rischi dal punto di vista della semplificazione normativa.

Alla fine del 2020 erano in vigore 410 leggi provinciali: una dozzina di esse, però, è in corso di abrogazione, di norma perché l'effetto abrogativo è subordinato all'emanazione di regolamenti che la Giunta dovrebbe elaborare. Il fatto che questi regolamenti siano attesi da molti anni, però, ha risvolti problematici, anche in termini di certezza del diritto.

Attualmente, in termini più generali, più di cinquanta leggi prevedono l'emanazione di regolamenti che non sono stati ancora approvati. Il fatto che questo numero superi di molto quello delle leggi più recenti (e quindi non sia spiegabile nei termini di una normale revisione degli ingranaggi, che dovrebbe durare alcuni mesi e sovrapporsi, più o meno,

al numero delle nuove leggi) merita una segnalazione, perché potrebbe essere sintomo di difficoltà applicative o di carenze progettuali.

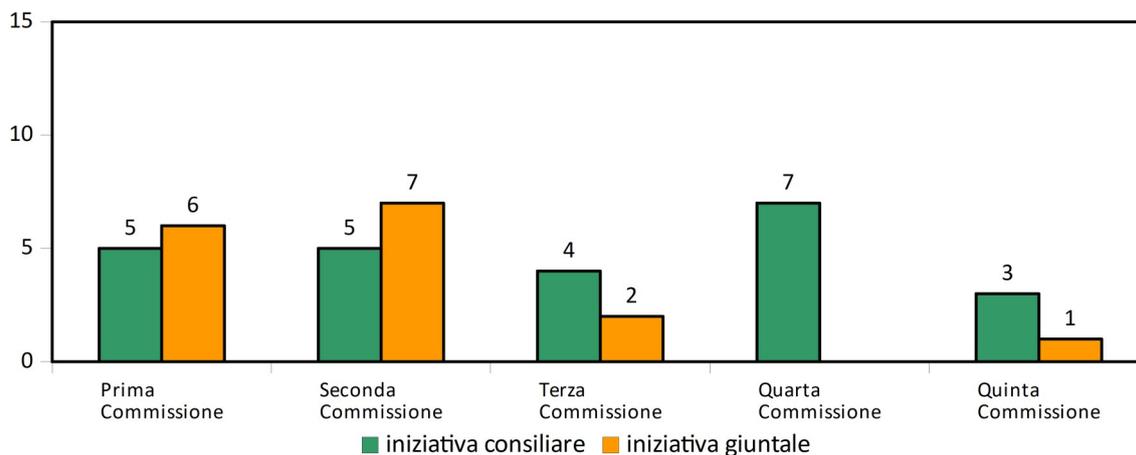
I regolamenti provinciali in vigore sono 260 (sempre in graduale aumento rispetto agli anni passati). D'altro canto, nel corso degli anni - e pure nel 2020 - il numero dei nuovi regolamenti, e ancor più delle loro disposizioni (commi), tende a calare. Questo potrebbe derivare anche dalla tendenza a usare semplici deliberazioni attuative al posto dei regolamenti; a ciò dovrebbe accompagnarsi, però, un incremento nella qualità redazionale e nelle forme di pubblicità delle deliberazioni a carattere generale, anche per evitare che si sfaldi il sistema delle fonti normative. Oltretutto le deliberazioni attuative sono molto più numerose e complesse dei regolamenti: quindi i problemi della semplificazione normativa e della trasparenza si ripropongono con maggior forza a questo livello, specie in settori come l'agricoltura o gli incentivi alle imprese, dove le deliberazioni attuative sono molto numerose e non sempre ben coordinate con quelle preesistenti.

DISEGNI DI LEGGE

	assegnati	iniziativa consiliare	iniziativa giuntaie
Prima Commissione	11	5	6
Seconda Commissione	12	5	7
Terza Commissione	6	4	2
Quarta Commissione	7	7	
Quinta Commissione	4	3	1
	40	24	16

ATTIVITÀ

disegni di legge assegnati: 40



disegni di legge trattati in Aula

	totale	iniziativa giuntale	iniziativa consiliare
approvati	17	15	2
respinti	1	---	1
rinvio in commissione	1	---	1
ritirati	1	1	---
	20	11	5

LEGGI PROVINCIALI

legge provinciale	titolo	disegno di legge
12 febbraio 2020, n. 1	Interventi a sostegno dei coniugi separati o divorziati in difficoltà	n. 39/XVI G

legge provinciale	titolo	disegno di legge
23 marzo 2020, n. 2	Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e altre disposizioni	n. 50/XVI G
13 maggio 2020, n. 3	Ulteriori misure di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e conseguente variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 - 2022	n. 55/XVI C
3 luglio 2020, n. 4	Disciplina delle aperture nei giorni domenicali e festivi delle attività commerciali	n. 58/XVI G
3 agosto 2020, n. 5	Rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2019	n. 59/XVI G
6 agosto 2020, n. 6	Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 - 2022	n. 60/XVI G
7 agosto 2020, n. 7	Integrazione dell'articolo 23 della legge provinciale sugli impianti a fune 1987	n. 13/XVI C
12 agosto 2020, n. 8	Disciplina della promozione territoriale e del marketing turistico in Trentino, e modificazioni della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2, relative ai contratti pubblici	n. 53/XVI G
21 ottobre 2020, n. 9	Modificazioni della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4 (Disposizioni per l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235. Istituzione dell'azienda speciale provinciale per l'energia, disciplina dell'utilizzo dell'energia elettrica spettante alla Provincia ai sensi dell'articolo 13 dello statuto speciale per il Trentino - Alto Adige, criteri per la redazione del piano della distribuzione e modificazioni alle leggi provinciali 15 dicembre 1980, n. 38 e 13 luglio 1995, n. 7), della legge provinciale	n. 49/XVI G

ATTIVITÀ

legge provinciale	titolo	disegno di legge
	sull'energia 2012, della legge provinciale sulle acque pubbliche 1976 e della legge provinciale sull'agricoltura 2003	
22 ottobre 2020, n. 10	Modificazioni della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14, relative all'imposta immobiliare semplice, e altre disposizioni riguardanti gli enti locali	n. 66/XVI G
29 ottobre 2020, n. 11	Modificazioni della legge provinciale sulla ricerca 2005	n. 51/XVI G
18 novembre 2020, n. 12	Modificazioni della legge provinciale sul difensore civico 1982 e della legge provinciale 16 dicembre 2005, n. 19 (Disciplina del comitato provinciale per le comunicazioni)	n. 41/XVI C
30 novembre 2020, n. 13	Modificazioni della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2, e della legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3, in materia di contratti pubblici, e modificazioni della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14, in materia di imposta immobiliare semplice (IMIS)	n. 72/XVI G
11 dicembre 2020, n. 14	Disciplina della ricerca e delle concessioni minerarie e modificazioni della legge provinciale sulle cave 2006	n. 64/XVI G
28 dicembre 2020, n. 15	Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2021	n. 74/XVI G
28 dicembre 2020, n. 16	Legge di stabilità provinciale 2021	n. 75/XVI G
28 dicembre 2020, n. 17	Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021-2023	n. 76/XVI G

L'ATTIVITÀ DI RENDICONTAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE LEGGI PROVINCIALI

Verificare come le leggi approvate sono attuate e capire quali sono i risultati ottenuti è utile per valutare proposte di abrogazione, di correzione o soluzioni alternative per superare le eventuali difficoltà attuative. Quest'attività, in Consiglio, è perseguita in due modi:

- a) con l'inserimento di un obbligo di rendicontazione in capo alla Giunta provinciale sullo stato di attuazione di una legge e sui risultati ottenuti. L'obbligo, di solito, viene stabilito con una norma inserita nella legge che interessa valutare. Sono 40 le leggi provinciali vigenti che prevedono relazioni periodiche al consiglio sul loro stato di attuazione. Queste relazioni sono generalmente concepite non come atto ispettivo sull'attività della Giunta, com'è il caso delle interrogazioni, ma come verifica sul funzionamento dei meccanismi e delle procedure previste dalla legge, per capire gli aspetti positivi e, magari, quelli negativi, e dov'è opportuno intervenire con modifiche normative. Nel 2020 sono pervenute al Consiglio e alle commissioni 3 relazioni o note, in base a obblighi informativi previsti da leggi provinciali.

Per migliorare i contenuti informativi sullo stato di attuazione delle leggi è aumentato, negli anni recenti, l'utilizzo di clausole valutative. Queste disposizioni consentono al Consiglio, quando approva una legge, di affidare alla Giunta il compito di relazionare sulla sua attuazione e sugli effetti prodotti, dettagliando però i contenuti dell'informativa richiesta, in modo da preordinare un ritorno di informazioni mirate ed evitare la produzione di relazioni generiche. Si tratta ovviamente di strumenti che non vanno utilizzati in via sistematica, ma in modo selezionato e in ragione della tipologia e del contenuto della legge che si intende monitorare. Fra le 40 leggi che prevedono forme di rendicontazione sono 14 quelle che contengono una clausola valutativa.

- b) La seconda modalità investe il Tavolo di coordinamento per la valutazione delle politiche pubbliche. Il Tavolo è composto da cinque componenti, di cui quattro consiglieri espressione di maggioranza e minoranza del Consiglio e un rappresentante della Giunta. La scelta della legge da valutare è svolta in attuazione di uno specifico programma, approvato d'intesa dal Presidente del Consiglio provinciale e dal Presidente della Provincia, sulla base della proposta formulata dal Tavolo, come prevede la legge provinciale n. 5 del 2013 (Controllo sull'attuazione delle leggi provinciali e valutazione degli effetti delle politiche pubbliche). La relazione prodotta dal Tavolo contiene gli elementi per la verifica

ATTIVITÀ

dell'attuazione delle disposizioni della legge e degli effetti prodotti, evidenziando il contesto normativo, le finalità, gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici. Il Tavolo della XVI legislatura provinciale è stato costituito il 14 ottobre 2020, e sta lavorando per la predisposizione del programma.

dati di sintesi 2020

leggi provinciali che prevedono relazioni periodiche	40
relazioni pervenute al Consiglio	3
clausole valutative contenute in leggi provinciali	14

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E DI INDIRIZZO

ELEMENTI PER UNA VALUTAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E CONTROLLO

Il numero degli atti d'indirizzo (mozioni, ordini del giorno e risoluzioni) è decisamente superiore a quello degli ultimi anni. La parte del leone, qui, la giocano gli ordini del giorno, cui è quasi interamente riconducibile l'incremento; anche perché questi atti, nella prassi, si allontanano dalla loro originaria configurazione di istruzioni relative all'attuazione di una legge, ma riguardano, più latamente, la materia di quest'ultima. L'aumento rispetto al passato, comunque, deriva in parte dal fatto che nel 2020 ci sono state due manovre di bilancio, come è accaduto sì negli anni della scorsa legislatura, ma non in quelle precedenti, quando la manovra era una sola: le manovre di bilancio, infatti, sono da sempre la principale occasione per presentare molti ordini del giorno. Ma deriva, soprattutto, da alcuni episodi in cui gli ordini del giorno sono stati usati - presentandone in gran quantità, con differenze minime fra l'uno e l'altro - a fini ostruzionistici.

In minor misura, inoltre, l'incremento è riconducibile a un uso più sistematico delle risoluzioni, ed è dovuto specialmente al fatto che questi atti sono presentati, principalmente, in occasione delle comunicazioni del Presidente della Provincia; e nel 2020 le comunicazioni sono state molto più frequenti che in passato, per consentire all'Assemblea - soprattutto - di tenere un filo doppio con l'Esecutivo, con riguardo alla gestione, da parte di quest'ultimo, dell'epidemia in corso.

Al maggior numero di atti d'indirizzo è certamente connesso un calo nella loro probabilità di successo (e cioè nella percentuale di atti approvati), tendenza che nel 2020 è particolarmente evidente; il numero assoluto di atti approvati, d'altra parte, non diminuisce affatto, ma aumenta, sia pure in maniera più contenuta delle relative proposte. Gli ordini del giorno a carattere ostruzionistico di cui s'è detto sopra, d'altronde, non sono presentati con una qualche speranza che gli stessi vengano approvati, ma ad altri fini.

ATTIVITÀ

In definitiva, le oscillazioni di cui s'è detto sembrano riconducibili a fenomeni contingenti o a particolarità del nostro ordinamento, nella sua evoluzione, più che a una maggiore o minore propensione dei consiglieri a utilizzare questi strumenti, da una legislatura all'altra.

Sul versante degli atti di controllo, invece, i numeri del 2020 sono visibilmente inferiori a quelli del 2015. Si conferma il buon successo delle interrogazioni a risposta immediata (a differenza di quel che è accaduto a livello statale). Ma sono le interrogazioni a risposta scritta, da sempre, che incontrano il maggior gradimento, da parte dei consiglieri; mentre le interrogazioni a risposta orale hanno un significato prevalentemente procedurale; e le interpellanze - non ben distinguibili dalle interrogazioni, fra l'altro - sono pressoché in disuso: tanto che si potrebbe pensare di ricondurle alle interrogazioni, anche per semplificare la comprensione dei meccanismi consiliari.

Il numero degli atti d'indirizzo e controllo presentati da ogni consigliere, comunque, resta ampiamente superiore rispetto alla media di quelli presentati dai consiglieri nelle altre regioni italiane. Dal 2018 non si può più dire lo stesso, però, per il riscontro a questi atti da parte dell'Esecutivo (e in ispecie per le risposte alle interrogazioni); in alcune regioni, infatti, il riscontro fa registrare percentuali nettamente superiori al 90 per cento. Da noi, invece, questo era vero fino a qualche anno fa; ma dal 2018 (almeno in parte per il fatto che si trattava dell'ultimo anno di legislatura), e specialmente nella legislatura in corso, c'è stato un calo evidente. Come per l'iniziativa legislativa, il cambio di maggioranza e il conseguente periodo di rodaggio potrebbero aver giocato un ruolo; ma trascorsi ormai due anni dalle ultime elezioni provinciali, e ricordato che il Presidente del Consiglio ha sollecitato più volte l'Esecutivo a non trascurare queste relazioni con l'assemblea, non si possono tacere i risvolti critici del fenomeno.

Sui numeri relativi al complesso degli atti consiliari, comunque, si può arrischiare un confronto con le altre Regioni (se non col Parlamento italiano); anche se questi confronti devono essere fatti con cautela, perché i numeri non danno indicazioni sulla complessità degli atti, o perché potrebbero mancare di cogliere particolarità locali e simili. In ogni caso, numeri elevati come quelli che si registrano abbastanza costantemente nel corso degli anni, sul

versante dei nostri atti consiliari, confermerebbero l'impressione di un Consiglio attivo e di istituzioni autonomistiche vitali. Inoltre potrebbero far pensare che non sia facile incrementare le attività del Consiglio, sui versanti più tradizionali; mentre ci potrebbero essere margini di miglioramento dal punto di vista qualitativo. Molti, infatti, suggeriscono di valorizzare attività relativamente nuove, come il controllo e la valutazione sull'attuazione delle leggi (su cui si sofferma un'altra sezione di questo rendiconto).

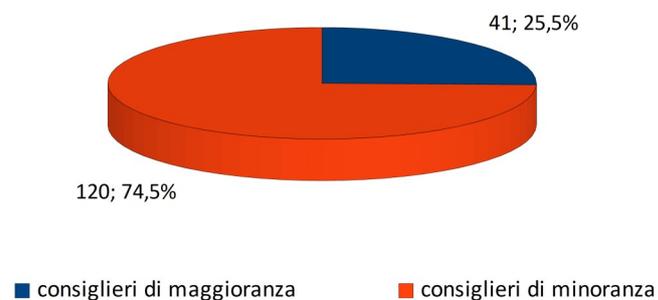
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

presentate **161** - ammissibili **156**

	consiglieri di maggioranza	consiglieri di minoranza	
risposta in Aula	34	100	134
convertite in risposta scritta	5 ⁽¹⁾	17 ⁽²⁾	22
ritirate	1		1 ⁽³⁾
non ammissibili	1	3	4
	41	120	161

⁽¹⁾ 5 svolte⁽²⁾ 11 svolte, 5 in attesa di risposta, 1 improcedibile per cessazione dall'incarico del proponente⁽³⁾ ritirata prima della dichiarazione di ammissibilità

anno 2020 - interrogazioni a risposta immediata presentate: 161



ATTIVITÀ

interrogazioni a risposta immediata

primo firmatario	ammissibili	risposta in Aula	convertite in risposta scritta
Ambrosi Alessia	---		
Bisesti Mirko	---		
Cavada Gianluca	4	3	1 (ottenuto risposta)
Cia Claudio	8	7	1 (ottenuto risposta)
Coppola Lucia	9	8	1 (ottenuto risposta)
Dallapiccola Michele	7	6	1 (ottenuto risposta)
Dalzocchio Mara	---		
De Godenz Pietro	9	8	1 (ottenuto risposta)
Degasperi Filippo	9	8	1 (ottenuto risposta)
Demagri Paola	9	8	1 (ottenuto risposta)
Failoni Roberto	---		
Ferrari Sara	8	7	1 (in attesa di risposta)
Fugatti Maurizio	---		
Ghezzi Paolo (fino al 24/11)	8	7	1 (decaduta)
Gottardi Mattia	---		
Guglielmi Luca	9	8	1 (ottenuto risposta)
Job Ivano	---		
Kaswalder Walter	---		
Leonardi Giorgio	4	4	
Manica Alessio	9	8	1 (ottenuto risposta)
Marini Alex	9	8	1 (ottenuto risposta)
Masè Vanessa	8	7	1 (ottenuto risposta)
Moranduzzo Devid	1	1	
Olivi Alessandro	8	6	2 (1 ottenuto risposta, 1 in attesa)
Ossanna Lorenzo	8	8	
Paccher Roberto	2	2	
Paoli Denis	3	2	1 (ottenuto risposta)
Rossato Katia	---		
Rossi Ugo	9	8	1 (ottenuto risposta)
Savoi Alessandro	---		
Segnana Stefania	---		
Tonina Mario	---		
Tonini Giorgio	7	6	1 (ottenuto risposta)
Zanella Paolo (dal 25/11)	---		
Zanotelli Giulia	---		
Zeni Luca	8	4	4 (1 ottenuto risposta, 3 in attesa)
	156	134	22

INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

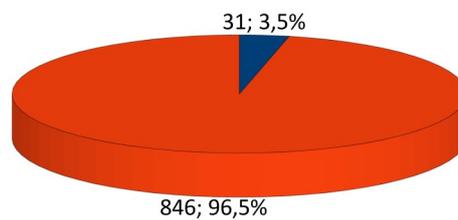
presentate **877** - ammissibili **868**

	consiglieri di maggioranza	consiglieri di minoranza	
svolte	21	392	413
variazione in risposta orale	5	27	32
in attesa di risposta	4	414 ⁽¹⁻²⁾	418
ritirate		6	6
non ammissibili	1	7	8
	31	846	877

⁽¹⁾ il termine per la risposta a 57 interrogazioni scade nel 2021

⁽²⁾ 73 interrogazioni sono improcedibili per cessazione dall'incarico del proponente

anno 2020 - interrogazioni a risposta scritta presentate: 877



■ consiglieri di maggioranza

■ consiglieri di minoranza

ATTIVITÀ

interrogazioni a risposta scritta

primo firmatario	ammissibili	risposta definitiva	in attesa di risposta	variazione risposta da scritta a orale	ritirate
Ambrosi Alessia	1	1			
Bisesti Mirko	---				
Cavada Gianluca	1		1		
Cia Claudio	---				
Coppola Lucia	158	61	94 (il termine per la risposta a 19 interrogazioni scade nel 2021)	3 (ricevuto risposta)	
Dallapiccola Michele	48	30	16 (il termine per la risposta a 1 interrogazione scade nel 2021)	2 (ricevuto risposta)	
Dalzocchio Mara	2	2			
De Godenz Pietro	12	5	7		
Degasperi Filippo	118	56	55 (il termine per la risposta a 16 interrogazioni scade nel 2021)	6 (ricevuto risposta)	1
Demagri Paola	25	10	13	2 (ricevuto risposta)	
Failoni Roberto	---				
Ferrari Sara	6	5	1		
Fugatti Maurizio	---				
Ghezzi Paolo ⁽¹⁾	104	27	74	3 (ricevuto risposta)	
Gottardi Mattia	---				
Guglielmi Luca	6	5	1		
Job Ivano	---				
Kaswalder Walter	---				
Leonardi Giorgio	14	10		4 (ricevuto risposta)	
Manica Alessio	51	26	21 (il termine per la risposta a 2 interrogazioni scade nel 2021)	3 (ricevuto risposta)	1
Marini Alex	129	83	45 (il termine per la risposta a 9 interrogazioni scade nel 2021)		1
Masè Vanessa	---				
Moranduzzo Devid	2	1		1 (ricevuto risposta)	
Olivi Alessandro	24	13	10		1
Ossanna Lorenzo	31	16	15		
Paccher Roberto	---				
Paoli Denis	3	1	2		
Rossato Katia	1	1			

interrogazioni a risposta scritta

primo firmatario	ammissibili	risposta definitiva	in attesa di risposta	variazione risposta da scritta a orale	ritirate
Rossi Ugo	35	16	17	2 (ricevuto risposta)	
Savoi Alessandro	---				
Segnana Stefania	---				
Tonina Mario	---				
Tonini Giorgio	3		3		
Zanella Paolo ⁽²⁾	9		6 (il termine per la risposta a 6 interrogazioni scade nel 2021)	3 (ricevuto risposta)	
Zanotelli Giulia	---				
Zeni Luca	85	44	37 (il termine per la risposta a 4 interrogazioni scade nel 2021)	3 (ricevuto risposta)	1
	868	413	418	32	5

⁽¹⁾ cessato per dimissioni il 24 novembre 2020

⁽²⁾ consigliere dal 25 novembre 2020

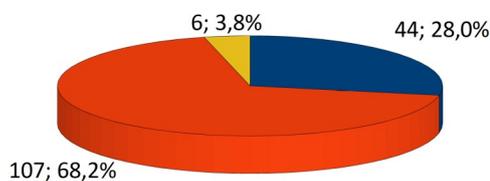
PROPOSTE DI MOZIONE

presentate **157** - ammissibili **149**

	consiglieri di maggioranza	consiglieri di minoranza	firma congiunta	
approvate	26	16	2	44
respinte		15		15
ritirate in Aula	2	1		3
ritirate prima dell'esame in Aula	1	5	1	7
da trattare	13	64	3	80
non ammissibili	2	6		8
	44	107	6	157

ATTIVITÀ

anno 2020 - proposte di mozione presentate: 157



■ consiglieri di maggioranza ■ consiglieri di minoranza ■ consiglieri di maggioranza/minoranza

proposte di mozione

primo firmatario	ammissibili	approvate	respinte	ritirate in Aula	ritirate prima dell'esame in Aula	da trattare
Ambrosi Alessia	6	4				2
Bisesti Mirko	---					
Cavada Gianluca	1	1				
Cia Claudio	11	3		2		6
Coppola Lucia	11	1	1			9
Dallapiccola Michele	11		4		2	5
Dalzocchio Mara	---					
De Godenz Pietro	8	5			1	2
Degasperi Filippo	14		3			11
Demagri Paola	17	2	1		2	12
Failoni Roberto	---					
Ferrari Sara	6	2	1			3
Fugatti Maurizio	---					
Ghezzi Paolo ⁽¹⁾	3	1	2			
Gottardi Mattia	---					
Guglielmi Luca	6	4			1	1

proposte di mozione

primo firmatario	ammissibili	approvate	respinte	ritirate in Aula	ritirate prima dell'esame in Aula	da trattare
Job Ivano	---					
Kaswalder Walter	---					
Leonardi Giorgio	10	6				4
Manica Alessio	5	1				4
Marini Alex	3	2	1			
Masè Vanessa	5	5				
Moranduzzo Devid	2	1				1
Olivi Alessandro	4		1			3
Ossanna Lorenzo	10	3			1	6
Paccher Roberto	---					
Paoli Denis	1	1				
Rossato Katia	1	1				
Rossi Ugo	9	1				8
Savoi Alessandro	---					
Segnana Stefania	---					
Tonina Mario	---					
Tonini Giorgio	---					
Zanella Paolo ⁽²⁾	---					
Zanotelli Giulia	---					
Zeni Luca	5		1	1		3
	149	44	15	3	7	80

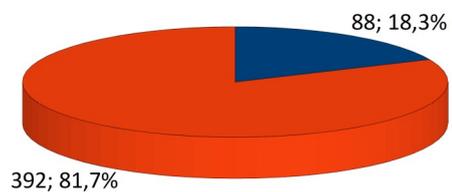
⁽¹⁾ cessato per dimissioni il 24 novembre 2020⁽²⁾ consigliere dal 25 novembre 2020

PROPOSTE DI ORDINE DEL GIORNO

presentate **480** - ammissibili **459**

	consiglieri di maggioranza	consiglieri di minoranza	
approvate	74	84	158
respinte	1	61	62
ritirate in Aula	2	237	239
non ammissibili	11	10	21
	88	392	480

anno 2020 - proposte di ordine del giorno presentate: 480



■ consiglieri di maggioranza

■ consiglieri di minoranza

proposte di ordine del giorno

primo firmatario	ammissibili	approvate	respinte	ritirate in Aula
Ambrosi Alessia	9	9		
Bisesti Mirko	---			
Cavada Gianluca	7	7		
Cia Claudio	7	6		1
Coppola Lucia	10	7	2	1
Dallapiccola Michele	8		8	
Dalzocchio Mara	8	6	1	1
De Godenz Pietro	11	8	2	1
Degasperi Filippo	15	11	2	2
Demagri Paola	8	2	5	1
Failoni Roberto	---			
Ferrari Sara	9	7	1	1
Fugatti Maurizio	---			
Ghezzi Paolo ⁽¹⁾	156	6	17	133
Gottardi Mattia	---			
Guglielmi Luca	8	8		
Job Ivano	3	3		
Kaswalder Walter	---			
Leonardi Giorgio	8	8		
Manica Alessio	42	6	2	34
Marini Alex	27	16	11	
Masè Vanessa	8	8		
Moranduzzo Devid	6	6		
Olivi Alessandro	7	4	3	
Ossanna Lorenzo	13	8	2	3
Paccher Roberto	3	3		
Paoli Denis	5	5		
Rossato Katia	2	2		
Rossi Ugo	7	4	3	
Savoi Alessandro	3	3		
Segnana Stefania	---			
Tonina Mario	---			
Tonini Giorgio	32	1	1	30

ATTIVITÀ

proposte di ordine del giorno

primo firmatario	ammissibili	approvate	respinte	ritirate in Aula
Zanella Paolo ⁽²⁾	2	2		
Zanotelli Giulia	---			
Zeni Luca	35	2	2	31
	459	158	62	239

⁽¹⁾ cessato per dimissioni il 24 novembre 2020

⁽²⁾ consigliere dal 25 novembre 2020

PROPOSTE DI RISOLUZIONE E RISOLUZIONI

proposte di risoluzione	oggetto	firmatari	data di presentazione	materia principale	esito	risoluzioni
n. 10/9/XVI S	Audizioni presso le commissioni consiliari competenti sul tema dell'apertura della Facoltà di Medicina a Trento	cons. Demagri Paola, cons. Dallapiccola Michele, cons. Rossi Ugo, cons. Ossanna Lorenzo, cons. Tonini Giorgio, cons. Ferrari Sara, cons. Manica Alessio, cons. Olivi Alessandro, cons. Zeni Luca, cons. De Godenz Pietro, cons. Ghezzi Paolo, cons. Coppola Lucia, cons. Degaspero Filippo, cons. Marini Alex	14/01/2020	3.3.1. Scuola	respinta 14/01/2020	
n. 11/14/XVI S	Informazione sulla diffusione del Coronavirus	cons. Rossi Ugo, cons. Ghezzi Paolo, cons. Degaspero Filippo, cons. Manica Alessio, cons. Fugatti Maurizio, cons. De Godenz Pietro, cons. Cia Claudio, cons. Savoia Alessandro	05/03/2020	3.2.3. Igiene	approvata 05/03/2020	n. 5/XVI
n. 12/16/XVI S	Riconoscere meriti al personale della scuola e fornire indicazioni per la prosecuzione dell'anno scolastico	cons. Degaspero Filippo, cons. De Godenz Pietro, cons. Rossi Ugo, cons. Demagri Paola, cons. Coppola Lucia, cons. Ferrari Sara, cons. Tonini Giorgio, cons. Marini Alex	05/05/2020	3.3.1. Scuola	respinta 05/05/2020	
n. 13/16/XVI S	Urgenza di un Piano per il nuovo anno di Istruzione, Formazione professionale e Servizi all'infanzia	cons. Rossi Ugo, cons. Degaspero Filippo, cons. De Godenz Pietro, cons. Demagri Paola, cons. Dallapiccola Michele, cons. Ferrari Sara, cons. Tonini Giorgio, cons. Coppola Lucia, cons. Marini Alex	05/05/2020	3.3. Istruzione	respinta 05/05/2020	
n. 14/16/XVI S	Programmazione per una ripartenza articolata della scuola trentina	cons. Ghezzi Paolo, cons. Rossi Ugo, cons. De Godenz Pietro, cons. Degaspero Filippo, cons. Ferrari Sara, cons. Coppola Lucia, cons. Demagri Paola, cons. Tonini Giorgio, cons. Marini Alex	05/05/2020	3.3. Istruzione	respinta 05/05/2020	
n. 15/16/XVI S	Servizi per l'infanzia e conciliazione	cons. Ferrari Sara, cons. Degaspero Filippo, cons. De Godenz Pietro, cons. Rossi Ugo, cons. Marini Alex, cons. Demagri Paola, cons. Coppola Lucia, cons. Ghezzi Paolo, cons. Tonini Giorgio	05/05/2020	3.4. Scuola dell'infanzia e asili nido	approvata 05/05/2020	n. 6/XVI
n. 16/16/XVI S	Investimento straordinario per l'attività scolastica di tutte le scuole trentine	cons. Ferrari Sara, cons. De Godenz Pietro, cons. Rossi Ugo, cons. Ghezzi Paolo, cons. Coppola Lucia, cons. Demagri Paola, cons. Degaspero Filippo, cons. Tonini Giorgio, cons. Marini Alex	05/05/2020	3.3.1. Scuola	approvata 05/05/2020	n. 7/XVI
n. 17/16/XVI S	Attivazione servizi di conciliazione per bambini e ragazzi	cons. Masè Vanessa, cons. Dalzocchio Mara, cons. Rossato Katia, cons. Ambrosi Alessia, cons. Job Ivano, cons. Cia Claudio, cons. Leonardi Giorgio, cons. Cavada Gianluca, cons. Paccher Roberto, cons. Paoli Denis, cons. Moranduzzo Devid, cons. Guglielmi Luca	05/05/2020	3.3.1. Scuola	approvata 05/05/2020	n. 8/XVI

proposte di risoluzione	oggetto	firmatari	data di presentazione	materia principale	esito	risoluzioni
n. 18/17/XVI S	Supporto psicologico per affrontare la fase 2 dell'emergenza COVID-19 ed adesione al progetto "Barometro Salute Mentale"	cons. Marini Alex, cons. De Godenz Pietro, cons. Ferrari Sara, cons. Zeni Luca, cons. Demagri Paola, cons. Coppola Lucia, cons. Ghezzi Paolo, cons. Rossi Ugo, cons. Degaspero Filippo	19/05/2020	3.2.1. Organizzazione sanitaria	approvata 20/05/2020	n. 9/XVI
n. 19/17/XVI S	Variazione del programma delle attività 2020 dell'Azienda per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento per affrontare la fase 2 del COVID-19	cons. Demagri Paola, cons. Rossi Ugo, cons. Marini Alex, cons. Ghezzi Paolo, cons. Coppola Lucia, cons. Ossanna Lorenzo, cons. Tonini Giorgio, cons. Manica Alessio, cons. Zeni Luca, cons. Dallapiccola Michele, cons. Ferrari Sara, cons. De Godenz Pietro, cons. Olivi Alessandro, cons. Degaspero Filippo	19/05/2020	3.2.1. Organizzazione sanitaria	approvata 20/05/2020	n. 10/XVI
n. 20/17/XVI S	Riformare il sistema dei servizi sanitari offerti dalla Provincia autonoma di Trento per creare interventi più flessibili e personalizzati	cons. Zeni Luca, cons. Demagri Paola, cons. Marini Alex, cons. Ghezzi Paolo, cons. Coppola Lucia, cons. Ossanna Lorenzo, cons. Tonini Giorgio, cons. Olivi Alessandro, cons. Manica Alessio, cons. Ferrari Sara, cons. Dallapiccola Michele, cons. Rossi Ugo, cons. De Godenz Pietro	19/05/20	3.2.1. Organizzazione sanitaria	approvata 20/05/2020	n. 11/XVI
n. 21/17/XVI S	Rimodulazione dei servizi ospedalieri e di medicina territoriale in Provincia autonoma di Trento	cons. De Godenz Pietro, cons. Marini Alex, cons. Demagri Paola, cons. Rossi Ugo, cons. Ossanna Lorenzo, cons. Degaspero Filippo	20/05/20	3.2.1. Organizzazione sanitaria	approvata 20/05/2020	n. 12/XVI
n. 22/17/XVI S	Riattivazione dei centri diurni per gli anziani, dell'assistenza domiciliare e attivazione di una rete di sostegno per le famiglie	cons. Masè Vanessa, cons. Guglielmi Luca, cons. Job Ivano, cons. Dalzocchio Mara, cons. Cia Claudio, cons. Leonardi Giorgio	20/05/2020	3.1. Assistenza sociale	approvata 20/05/2020	n. 13/XVI
n. 23//XVI S	DEFP 2020. Strategie per recuperare e consolidare i livelli di benessere pre-crisi	cons. Cia Claudio, cons. Guglielmi Luca, cons. Leonardi Giorgio, cons. Moranduzzo Devid, cons. Rossato Katia, cons. Ambrosi Alessia, cons. Paccher Roberto, cons. Masè Vanessa, cons. Cavada Gianluca, cons. Job Ivano, cons. Savoia Alessandro, cons. Dalzocchio Mara, cons. Paoli Denis	02/08/2020	1.8.1. Contabilità	approvata 02/08/2020	n. 14/XVI
n. 24/18/XVI S	Valorizzazione della società Trentino Digitale S.p.A., del ruolo da essa svolto e delle competenze professionali presenti	cons. Zeni Luca, cons. Ferrari Sara, cons. Tonini Giorgio, cons. Olivi Alessandro, cons. Manica Alessio, cons. Rossi Ugo, cons. Demagri Paola, cons. Dallapiccola Michele, cons. Ghezzi Paolo, cons. Coppola Lucia, cons. Marini Alex, cons. De Godenz Pietro	04/08/2020	1.6.2. Organizzazione e personale	respinta 04/08/2020	

proposte di risoluzione	oggetto	firmatari	data di presentazione	materia principale	esito	risoluzioni
n. 25/19/XVI S	Riapertura contrattazione con le parti sociali per i dipendenti provinciali	cons. Ferrari Sara, cons. Zeni Luca, cons. Tonini Giorgio, cons. Olivi Alessandro, cons. Manica Alessio, cons. Rossi Ugo, cons. Demagri Paola, cons. Dallapiccola Michele, cons. Ghezzi Paolo, cons. Coppola Lucia, cons. Marini Alex, cons. De Godenz Pietro	04/08/2020	1.6.2. Organizzazione e personale	approvata 04/08/2020	n. 15/XVI
n. 26/20/XVI S	Impegno delle risorse accantonate nel fondo di riserva per azioni volte a fronteggiare il cambiamento climatico e promuovere lo sviluppo sostenibile	cons. Marini Alex, cons. Ghezzi Paolo, cons. Coppola Lucia, cons. Ferrari Sara, cons. Manica Alessio	06/10/2020	1.8.1. Contabilità	approvata 08/10/2020	n. 16/XVI
n. 27/20/XVI S	Parificazione dei trattamenti tra dipendenti delle RSA e delle APSP	cons. Degasperi Filippo, cons. Demagri Paola, cons. Ghezzi Paolo, cons. Ferrari Sara, cons. De Godenz Pietro, cons. Manica Alessio, cons. Rossi Ugo	06/10/2020	3.2.2. Personale sanitario	approvata 08/10/2020	n. 18/XVI
n. 28/20/XVI S	Garantire risorse al sistema delle RSA in merito all'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal governo e accantonate sui fondi di riserva del bilancio	cons. Ghezzi Paolo, cons. Coppola Lucia, cons. Marini Alex, cons. Degasperi Filippo, cons. Ferrari Sara, cons. Demagri Paola, cons. De Godenz Pietro	07/10/2020	3.2.1. Organizzazione sanitaria	respinta 08/10/2020	
n. 29/20/XVI S	Utilizzo delle risorse messe a disposizione dal governo e accantonate sui fondi di riserva nelle voci di spesa come illustrate nella relazione del Presidente della Provincia nel corso della seduta del Consiglio dell'8 ottobre 2020	cons. Savoia Alessandro, cons. Dalzocchio Mara, cons. Paoli Denis, cons. Ambrosi Alessia, cons. Paccher Roberto, cons. Masè Vanessa, cons. Cavada Gianluca, cons. Job Ivano, cons. Cia Claudio, cons. Guglielmi Luca, cons. Leonardi Giorgio, cons. Moranduzzo Devid, cons. Rossato Katia	08/10/2020	1.8.1. Contabilità	approvata 08/10/2020	n. 17/XVI
n. 30//XVI S	Esame del programma di lavoro della Commissione europea per il 2020	cons. Ambrosi Alessia, cons. Moranduzzo Devid, cons. Ferrari Sara, cons. Cia Claudio, cons. Leonardi Giorgio, cons. Masè Vanessa, cons. Degasperi Filippo, cons. Cavada Gianluca, cons. Guglielmi Luca, cons. De Godenz Pietro, cons. Marini Alex, cons. Rossi Ugo	14/10/2020	1.2.3. Comunità europea	approvata 04/12/2020	n. 27/XVI

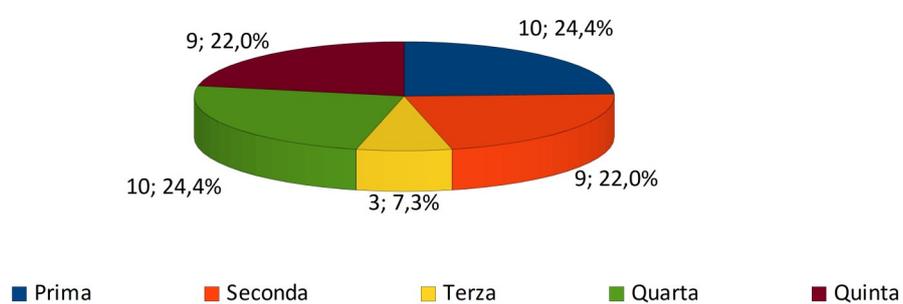
proposte di risoluzione	oggetto	firmatari	data di presentazione	materia principale	esito	risoluzioni
n. 31/21/XVI S	Esclusione dalle agevolazioni provinciali delle aziende che adottano iniziative unilaterali peggiorative delle condizioni dei lavoratori	cons. Degaspero Filippo, cons. Ferrari Sara, cons. Rossi Ugo, cons. De Godenz Pietro, cons. Dallapiccola Michele, cons. Demagri Paola, cons. Ghezzi Paolo, cons. Manica Alessio, cons. Olivi Alessandro	19/10/2020	2.8. Lavoro	approvata 19/10/2020	n. 19/XVI
n. 32/21/XVI S	Creazione di un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali e datoriali per discutere gli obiettivi strategici della politica industriale trentina	cons. Marini Alex, cons. Ghezzi Paolo, cons. Coppola Lucia, cons. Ferrari Sara, cons. Tonini Giorgio, cons. Zeni Luca, cons. Olivi Alessandro, cons. Manica Alessio, cons. Rossi Ugo, cons. De Godenz Pietro, cons. Demagri Paola, cons. Degaspero Filippo	19/10/2020	2.8. Lavoro	approvata 19/10/2020	n. 20/XVI
n. 33/21/XVI S	Condizionare le agevolazioni provinciali al rispetto, da parte delle imprese, dei contratti di lavoro nazionali di categoria e costituire un tavolo di lavoro per elaborare un piano di interventi che promuovano la qualità del lavoro e delle produzioni	cons. Ferrari Sara, cons. Degaspero Filippo, cons. Ghezzi Paolo, cons. Rossi Ugo, cons. Marini Alex, cons. Zeni Luca, cons. Tonini Giorgio, cons. Manica Alessio, cons. De Godenz Pietro, cons. Olivi Alessandro	19/10/2020	2.8. Lavoro	approvata 19/10/2020	n. 21/XVI
n. 34/23/XVI S	Convocazione della quarta commissione consiliare in relazione all'epidemia in corso	cons. Marini Alex, cons. Coppola Lucia, cons. Demagri Paola, cons. Ferrari Sara, cons. Rossi Ugo, cons. Zeni Luca	08/11/2020	1.4. Consiglio provinciale	respinta 09/11/2020	
n. 35/23/XVI S	Coinvolgimento di altri soggetti, e in particolare del Consiglio provinciale, nella gestione dell'emergenza epidemiologica in corso	cons. Ferrari Sara, cons. Demagri Paola, cons. Marini Alex, cons. Zeni Luca, cons. Rossi Ugo, cons. Tonini Giorgio, cons. De Godenz Pietro, cons. Manica Alessio, cons. Coppola Lucia, cons. Olivi Alessandro	08/11/2020	1.4. Consiglio provinciale	ritirata in Aula 09/11/2020	
n. 36/23/XVI S	Misure di contrasto all'epidemia in corso	cons. Ferrari Sara, cons. Demagri Paola, cons. Marini Alex, cons. Zeni Luca, cons. Tonini Giorgio, cons. De Godenz Pietro, cons. Manica Alessio, cons. Coppola Lucia, cons. Olivi Alessandro	08/11/2020	3.2.3. Igiene	approvata 09/11/2020	n. 22/XVI
n. 37/24/XVI S	Ulteriori misure di contrasto all'epidemia in corso	cons. Zeni Luca, cons. Manica Alessio, cons. Demagri Paola, cons. Ghezzi Paolo, cons. Marini Alex, cons. Coppola Lucia, cons. Ferrari Sara, cons. Tonini Giorgio, cons. Olivi Alessandro, cons. Rossi Ugo, cons. De Godenz Pietro	18/11/2020	3.2.3. Igiene	approvata 19/11/2020	n. 23/XVI

proposte di risoluzione	oggetto	firmatari	data di presentazione	materia principale	esito	risoluzioni
n. 38/24/XVI S	Gestione dell'epidemia in corso nelle scuole trentine	cons. Ferrari Sara, cons. Demagri Paola, cons. Manica Alessio, cons. Olivi Alessandro, cons. Zeni Luca, cons. Marini Alex, cons. Coppola Lucia, cons. Rossi Ugo, cons. Tonini Giorgio, cons. De Godenz Pietro	18/11/2020	3.3.1. Scuola	approvata 19/11/2020	n. 24/XVI
n. 39/25/XVI S	Sistema educativo trentino ed epidemia in corso	cons. Degasperi Filippo, cons. Ferrari Sara, cons. Demagri Paola, cons. Rossi Ugo, cons. Dallapiccola Michele, cons. Coppola Lucia, cons. De Godenz Pietro	25/11/2020	3.3.1. Scuola	approvata 25/11/2020	n. 26/XVI
n. 40/25/XVI S	Residenze sanitarie assistenziali ed epidemia in corso	cons. Demagri Paola, cons. Ferrari Sara, cons. Dallapiccola Michele, cons. Zeni Luca, cons. Marini Alex, cons. Coppola Lucia, cons. Rossi Ugo	25/11/2020	3.1. Assistenza sociale	approvata 25/11/2020	n. 25/XVI
n. 41/26/XVI S	Apertura prefestiva e festiva dei negozi situati all'interno dei centri commerciali che abbiano un accesso diretto dall'esterno	cons. Cia Claudio, cons. Job Ivano, cons. Masè Vanessa, cons. Dalzocchio Mara, cons. Paccher Roberto	04/12/2020	2.6. Commercio	ritirata in Aula 04/12/2020	
n. 42/26/XVI S	Numero dei tamponi molecolari e dei test rapidi eseguiti fino ad oggi in Trentino	cons. Rossi Ugo, cons. Demagri Paola, cons. Dallapiccola Michele, cons. Zanella Paolo, cons. Ferrari Sara, cons. Degasperi Filippo	04/12/2020	3.2.3. Igiene	approvata 04/12/2020	n. 28/XVI

PARERI SU ATTI DELLA GIUNTA PROVINCIALE O SU ALTRI ATTI

Commissione	numero pareri
Prima	10
Seconda	9
Terza	3
Quarta	10
Quinta	9
	41

anno 2020 - pareri su atti della Giunta provinciale o su altri atti: 41



ATTIVITÀ REGOLAMENTARE E AMMINISTRATIVA**DELIBERAZIONI CONSILIARI**

modifiche apportate al regolamento interno del Consiglio e agli altri regolamenti consiliari	2
provvedimenti contabili	7
ratifiche di deliberazioni della Giunta	2
subentri e convalida di consiglieri e assessori provinciali	1

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Da alcuni anni, tramite una serie di comunicazioni on line denominata "*Studi e ricerche d'interesse per il Consiglio*", si segnalano studi, analisi e ricerche pubblicati o segnalati dai media, o presenti sul web, relativi alla situazione della provincia di Trento e di altri territori, con particolare riguardo a quelli limitrofi. Con lo stesso strumento è inviata una selezione di studi prodotti da istituti nazionali, europei o regionali, con l'obiettivo di ampliare la base di conoscenza per i processi decisionali del Consiglio. Nel 2020 sono stati elaborati e inviati all'attenzione dei consiglieri 53 segnalazioni di studi, ricerche e rapporti sull'economia locale e nazionale, sui conti pubblici, sull'occupazione e l'impresa, la sanità e le politiche sociali. La scelta dei temi è avvenuta anche in base al calendario dei lavori consiliari.

Prossimo l'esame della manovra di bilancio, le segnalazioni sono state organizzate in singole raccolte sui temi dell'economia, del lavoro, della finanza pubblica regionale e nazionale, richiamando alcuni fra i più recenti studi prodotti da autorevoli centri di ricerca.

In corso d'anno è continuata l'attività d'informazione e documentazione connessa all'attività istituzionale del Consiglio, svolta specialmente attraverso:

- la pubblicazione mensile on line (curata dal servizio legislativo) di "*Segnalazioni*" sulla normativa, giurisprudenza e dottrina d'interesse provinciale;
- l'aggiornamento della banca dati "*Documenti, studi e ricerche*", disponibile sul sito del Consiglio, dove trovano collocazione documenti elaborati dagli uffici o rintracciati presso altri soggetti, nei settori della giurisprudenza, delle riforme istituzionali, della documentazione normativa e in altri argomenti d'interesse consiliare.

dati di sintesi 2020

segnalazioni "Studi e ricerche di interesse del Consiglio"	53
segnalazioni di normativa, giurisprudenza e dottrina d'interesse provinciale	11

ISTITUTI DI DEMOCRAZIA DIRETTA

PETIZIONI

Nel corso dell'anno sono state presentate 8 petizioni popolari (rispetto alle 3 del 2019 e alle 10 del 2015). Ecco, in sintesi:

n.	presentazione	oggetto	commissione
1	18.05.2020	Sostegno alle piccole e medie imprese in ragione dell'epidemia in corso	Seconda
2	04.06.2020	Organizzazione dei servizi scolastici in seguito all'epidemia in corso	Quinta
3	13.07.2020	Impiego dei fondi previsti dal meccanismo europeo di stabilità per investimenti sanitari	Quarta
4	10.08.2020	Affermazioni del presidente del MART sull'epidemia in corso e suo ruolo istituzionale	Quinta
5	28.10.2020	Liberare la Marmolada e in particolare il Pian dei Fiacconi da strutture obsolete	Terza
6	02.11.2020	Problemi riguardanti i bambini nella gestione dell'epidemia in corso	Quarta
7	23.11.2020	Partecipazione al Consiglio delle autonomie locali del Comun general de Fascia	Prima
8	21.12.2020	Tutela di malga Lagorai	Terza

Nel 2020 non ci sono stati referendum, né iniziative legislative popolari; s'è conclusa, invece, la prima fase della procedura per l'indizione di un referendum propositivo in materia di agricoltura biologica: negli ultimi giorni del 2019 il relativo quesito è stato dichiarato ammissibile da un'apposita commissione; quindi i promotori del referendum, nei primi mesi dell'anno successivo, hanno raccolto il numero di firme necessarie per procedere, come attestato - nell'aprile del 2020 - dalla commissione di cui s'è appena detto. Spetta al Presidente della Provincia, ora, indire il referendum, nei termini previsti dalla normativa in materia.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

ATTIVITÀ LEGISLATIVA DEL CONSIGLIO PER GRANDI TEMI D'INTERESSE

Ordinamento e istituzioni

Quanto agli argomenti di più stretto interesse istituzionale bisogna richiamare l'attenzione, anzitutto, sulla **legge provinciale n. 12 del 2020**, che riprende in mano, modificandone alcuni aspetti di dettaglio, ma non privi di rilievo, la normativa in materia di **difesa civica** e parallelamente (per quel che riguarda la durata in carica) quella sul comitato provinciale per le comunicazioni.

Data la difficoltà di catalogarla in un settore preciso si ricorda qui la **legge provinciale n. 2 del 2020**: questa è una **legge omnibus**, infatti, priva di un oggetto ben definito, ma che trova il suo momento unificatore nell'esigenza di agire rapidamente in ragione dell'epidemia che, al momento della sua approvazione, mostrava i suoi primi, gravi effetti. Oltre a contenere alcune modificazioni puntuali di altre leggi (ad esempio in materia di personale), il provvedimento in questione interviene con misure urgenti, in special modo, nei settori dei contratti pubblici e degli incentivi alle imprese.

Sulla scia della legge in parola, e con le medesime motivazioni, s'è posta la **legge provinciale n. 3 del 2020**, che oltre a prevedere nuove misure di sostegno dell'economia e in materia di contratti pubblici contiene disposizioni sui tributi, le politiche sociali, l'istruzione, l'urbanistica e altro. La **legge provinciale n. 13 del 2020**, infine, modifica le due leggi appena ricordate (oltre a dire qualcos'altro in materia di tributi).

Questo tipo di leggi, data la disomogeneità che le caratterizza, ha conseguenze decisamente negative dal punto di vista della chiarezza e della semplificazione; può senz'altro trovare delle giustificazioni nello stato d'eccezione che ne avrà consigliato la stesura: purché si tratti di misure con effetti definiti nel tempo, però, da abrogare in seguito. Altrimenti si rischia di compromettere la tenuta del nostro sistema normativo. Anche l'inserimento di disposizioni spurie in leggi che avrebbero un oggetto omogeneo (come è accaduto per le leggi provinciali n.

ATTIVITÀ

8 e n. 9 del 2020, di cui si dirà in seguito) presenterebbe gli stessi inconvenienti; se non che, nei casi appena ricordati, la formulazione delle disposizioni in questione come modifiche testuali di leggi in vigore consente di superare le criticità, dopo l'approvazione dei relativi provvedimenti.

Finanza ed economia

La materia finanziaria torna nell'oggetto di cinque leggi. Dopo l'approvazione del rendiconto 2019 (**legge provinciale n. 5 del 2020**) c'è stata quella dell'assestamento del bilancio 2020 - 2022 (**legge provinciale n. 6 del 2020**) e dei tre provvedimenti che costituiscono la **manovra di bilancio** per il 2021: legge collegata, legge di stabilità e nuova legge di bilancio (**leggi provinciali n. 15, 16 e 17 del 2020**). Si noti che fino a qualche anno fa sia le leggi di assestamento, sia quelle di variazione del bilancio erano quasi cadute nel dimenticatoio: la riforma della materia, a livello statale, ha costretto a rispolverarle. Inoltre non solo le leggi collegate e di stabilità, ma anche le leggi di variazione e di assestamento del bilancio assumono un contenuto poco omogeneo, poiché sono dedite soprattutto a modificare leggi provinciali in ragione dei loro effetti finanziari, o ad adeguarle agli obblighi derivanti dalla normativa statale ed europea. La divisione della manovra di bilancio in tre provvedimenti non è molto razionale (tanto che in sede di variazione e di assestamento scompare), e comporta degli inconvenienti: ma lo Stato, che per suo conto se n'è affrancato, ci obbliga a mantenere quest'impostazione.

Accanto alle leggi che attengono più propriamente il bilancio bisogna rammentare la **legge provinciale n. 10 del 2020**, che interviene con alcune disposizioni nelle materie dei tributi (imposte immobiliari) e della finanza locale, in connessione all'epidemia in corso.

Quanto al mondo dell'economia merita un cenno, anzitutto, la **legge provinciale n. 4 del 2020**, che ha disciplinato le aperture domenicali e festive delle **attività commerciali**. Si tratta di una materia molto delicata, perché già in passato e in altre regioni è divenuta oggetto di contenzioso; anche in questo caso, infatti, la legge è stata impugnata dal Governo. Per questo motivo il provvedimento in parola non s'innesta direttamente nella legge che disciplina in maniera organica la materia del commercio (n. 17 del 2010); come sarebbe stato preferibile, dal punto di vista tecnico.

Quanto al mondo del **turismo**, la **legge provinciale n. 7 del 2020** è intervenuta in maniera molto puntuale sulla disciplina degli impianti a fune, per incentivare la pratica dello sci. La **legge provinciale n. 8 del 2020**, invece, realizza un intervento ad ampio raggio, riformando il settore della promozione turistica. Nel farlo, tuttavia, lascia in piedi alcune disposizioni della legge che in passato disciplinava organicamente la materia; questa modalità d'intervento si ripete ormai da una decina d'anni, in diversi settori, e se può avere delle motivazioni anche rilevanti (ad esempio il rischio di rimettere in discussione, davanti al Governo, spazi di autonomia acquisiti in passato), incrementa la complicazione normativa.

Di tutto rilievo, all'incrocio fra le questioni d'interesse economico e quelle che attengono il governo del territorio, la **legge provinciale n. 14 del 2020**, che ha ripreso complessivamente in mano la materia delle **concessioni minerarie** (modificando, inoltre, alcuni aspetti della disciplina relativa alle cave). Come nel caso della promozione turistica, tuttavia, questa legge non ha superato integralmente la normativa preesistente, che rimane parzialmente in piedi, incrementando la frammentazione del sistema normativo provinciale.

Governo del territorio e ambiente

Di grande momento, a scavalco fra questo settore e quello dell'economia, è la **legge provinciale n. 9 del 2020**, che riforma in maniera radicale, sia pure intervenendo su una legge già in vigore - qui largamente integrata -, la materia delle **concessioni idroelettriche**, oltre a contenere alcune disposizioni connesse, modificative di leggi vigenti nei settori dell'energia e delle acque pubbliche.

Alcune disposizioni che toccano le materie del territorio e dell'ambiente sono contenute anche nelle leggi che costituiscono la manovra di bilancio e di assestamento, oltre che nella già ricordata legge provinciale n. 3 del 2020.

Politiche sociali, sanità e cultura

In campo sociale si segnala solo la **legge provinciale n. 1 del 2020**, che ha un contenuto alquanto puntuale, intervenendo - con misure specifiche - a favore dei coniugi

ATTIVITÀ

separati o divorziati in difficoltà. Ma bisogna ricordare, di nuovo, che le leggi connesse alla manovra di bilancio (o il suo assestamento), come ogni anno, contengono diverse disposizioni modificative della normativa provinciale che riguarda i più vari settori, e quindi anche quello in questione.

Da tenere a mente, infine, la **legge provinciale n. 11 del 2020**, che interviene nel campo della **ricerca** scientifica (e in particolare degli istituti pubblici che la presiedono).

L'AUTONOMIA TRENTINA NELLE DINAMICHE DEL RAPPORTO STATO-PROVINCIA

Nel 2020 non si segnalano novità a livello statutario, e neppure sul versante delle **norme d'attuazione dello statuto speciale**, elaborate dalla commissione paritetica prevista dall'articolo 107 dello statuto.

IL CONTENZIOSO COSTITUZIONALE

Nel 2020 si conferma la tendenza, già delineatasi negli ultimi due anni, a una riduzione del contenzioso costituzionale, complice la progressiva deflazione delle controversie in materia finanziaria, a seguito delle ultime modifiche statutarie. Delle quattro sentenze emesse nel 2020, due hanno riguardato giudizi di legittimità attivati in via incidentale (di cui uno promosso dalle sezioni riunite della Corte dei conti). Diversi i temi sottoposti all'attenzione della Consulta, dall'estensione delle competenze statutarie in materia di tutela dell'ambiente a profili più prettamente organizzativi, attinenti la materia dell'ordinamento del personale e la gestione dei servizi. Di seguito una sintesi delle sentenze pronunciate nell'anno:

decisione	oggetto
sentenza 12 marzo 2020, n. 51	Principio della caccia di specializzazione contenuto nella normativa statale - può essere legittimamente derogato dalle norme di attuazione dello statuto speciale - le competenze statutarie delle province autonome giustificano un'attribuzione di competenze ai relativi presidenti, anche in deroga alla normativa statale

decisione	oggetto
sentenza 24 aprile 2020, n. 78	Direttori del servizio sanitario - le norme statali sull'integrazione dei loro contratti con un obiettivo specifico volto al rispetto dei tempi di pagamento è riconducibile alle competenze in materia di ordinamento civile: perciò si applicano anche alla Provincia, in relazione al rispettivo servizio sanitario - collegamento con le finalità di coordinamento della finanza pubblica e con i connessi obblighi di informazione, materie trasversali che consentono di incidere sulle competenze delle Province autonome
sentenza 29 luglio 2020, n. 174	Giornalisti pubblici - il loro inquadramento ricade nella materia dell'ordinamento civile - è legittima la norma provinciale che si limita a orientare l'azione degli enti provinciali chiamati a negoziare il regime contrattuale del comparto, in quanto rientrante nella materia dell'ordinamento degli uffici e del personale Medici specialistici - conferimento di incarichi temporanei per far fronte alla loro carenza - legittimità della norma provinciale che prevede un rimedio organizzativo straordinario per assicurare un servizio essenziale, senza incidere su aspetti riservati alla competenza statale
sentenza 31 luglio 2020, n. 189	Dipendenti provinciali - rimborso delle spese legali per la difesa nelle fasi preliminari dei giudizi contabili e nei procedimenti per l'accertamento di responsabilità amministrative e contabili conclusi con l'archiviazione - la questione non attiene il rapporto d'impiego, ma il rapporto di servizio: quindi rientra nelle competenze relative all'ordinamento degli uffici e del personale

I ricorsi presentati alla Corte costituzionale nel 2020, rilevanti per l'ordinamento provinciale, registrano un aumento rispetto all'anno precedente. Sono di seguito riportati con l'indicazione delle disposizioni oggetto d'impugnativa:

n.	ricorso	parti	oggetto
1	n. 28 del 2020	Stato contro Provincia	impugnativa di alcuni articoli della legge provinciale 23 dicembre 2019, n. 13 (legge di stabilità provinciale 2020), in materia di limiti di spesa per il personale provinciale e per la contrattazione collettiva provinciale, in materia di contingente massimo di incarichi conferibili a dirigenti non di ruolo e in materia di titoli di preferenza per l'accesso ai corsi universitari

ATTIVITÀ

n.	ricorso	parti	oggetto
2	n. 36 del 2020	Provincia contro Stato	impugnativa di alcuni commi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 - 2022)
3	n. 47 del 2020	Provincia contro Stato	impugnativa di alcune disposizioni dell'articolo 39 del decreto-legge n. 162 del 2019, inserite dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica
4	n. 50 del 2020	Stato contro Provincia	Impugnativa dell'articolo 2 nonché degli articoli 3, 4 e 6 della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 (Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e altre disposizioni)
5	n. 111 del 2020 (ordinanza)	TRGA e Provincia	Impugnazione dell'articolo 1 della legge provinciale 3 luglio 2020, n. 4 (Disciplina delle aperture nei giorni domenicali e festivi delle attività commerciali) e degli articoli 54, comma 1, e 121, comma 7 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (legge provinciale per il governo del territorio)
6	n. 74 del 2020	Stato contro Provincia	Impugnativa dell'articolo 1 della legge provinciale 3 luglio 2020, n. 4 (Disciplina delle aperture nei giorni domenicali e festivi delle attività commerciali)
7	n. 92 del 2020	Stato contro Provincia	Impugnativa dell'articolo 9, comma 1, lettera c), dell'articolo 18, comma 9, e dell'articolo 29 della legge provinciale 6 agosto 2020, n. 6 (Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 - 2022)
8	n. 175 del 2020 (ordinanza)	TRGA e Provincia	Impugnativa dell'art. 1 della legge provinciale 3 luglio 2020, n. 4 (Disciplina delle aperture nei giorni domenicali e festivi delle attività commerciali)

È proseguita sui binari tracciati negli anni scorsi l'opera d'informazione sui contenuti delle pronunce della Corte costituzionale e dei ricorsi, specialmente attraverso l'aggiornamento della documentazione contenuta nelle banche dati consiliari (documenti, studi e ricerche; giurisprudenza costituzionale).

AUTORITÀ PER LE MINORANZE LINGUISTICHE**COMPOSIZIONE**

<i>Presidente</i>	Pallaoro Dario
<i>Componenti</i>	Nicolussi Giada Rasom Luciana

Questo è il sesto rendiconto sociale che viene presentato dall'Autorità per le minoranze linguistiche istituita dall'articolo 10 della legge provinciale 19 giugno 2008, n. 6 (Norme di tutela e promozione delle minoranze locali), e riguardante la situazione, i problemi e le possibili soluzioni individuate nella realtà delle minoranze linguistiche della provincia autonoma di Trento.

L'Autorità ritiene utile in questo contesto ricordare che la pandemia tuttora in corso da circa un anno ha provocato nell'anno 2020 una serie di problemi e difficoltà legati soprattutto all'impossibilità di collegamenti diretti e personali con le istituzioni pubbliche più importanti, che operano a sostegno e valorizzazione delle comunità minoritarie presenti sul territorio provinciale.

L'Autorità è riuscita comunque a mantenere una stretta collaborazione con il servizio provinciale per le minoranze linguistiche ed audit europeo, ottenendo disponibilità e risposte ad alcuni problemi che si trascinarono da qualche tempo.

Il riferimento riguarda in particolare l'accordo con l'Università di Trento per la realizzazione, a distanza di tredici anni, di un'indagine completa e approfondita sullo stato di salute delle lingue di minoranza, al fine di verificare i risultati ed i miglioramenti ottenuti dopo le azioni di sostegno e promozione attuate dai diversi enti pubblici per il mantenimento, la valorizzazione e lo sviluppo della lingua, della cultura e delle tradizioni delle nostre comunità di minoranza.

L'Autorità dà anche atto all'Esecutivo provinciale di aver affrontato e risolto il problema, evidenziato da tempo da parte degli organismi presenti sul territorio, della necessità di un coordinamento di tipo soprattutto amministrativo con le strutture provinciali che si occupano a vario titolo di problemi ed istanze provenienti dai territori di minoranza.

La costituzione del Tavolo di coordinamento permanente per le politiche relative alle minoranze linguistiche locali rappresenta una risposta concreta ai problemi sollevati in passato soprattutto da parte degli istituti culturali ladino, mocheno e cimbro.

Un ruolo importante viene assegnato anche al Tavolo per la comunicazione delle minoranze, sia per una valorizzazione della lingua e della cultura che per migliorare la conoscenza e la sensibilizzazione della comunità trentina, purtroppo ancora poco a conoscenza del grande patrimonio linguistico, culturale e storico delle minoranze linguistiche provinciali.

In questo contesto l'Autorità apprezza la mozione n. 24/XVI approvata dal Consiglio provinciale sulla necessità di provvedere alle comunicazioni di tipo istituzionale nelle rispettive lingue di minoranza nei territori ladini, mocheni e cimbri.

L'Autorità ritiene che anche il Consiglio provinciale potrebbe dedicare qualche sessione straordinaria ai diritti delle minoranze linguistiche ladina, mochena e cimbra, come previsto dalla legge costituzionale n. 1 del 4 dicembre 2017, che modifica l'articolo 27 del nostro Statuto di autonomia. Il tutto potrebbe essere attuato attraverso una modifica del regolamento interno del Consiglio provinciale.

Rimane sempre in evidenza il problema riguardante l'opportunità di fare il punto ed apportare i necessari correttivi alla consolidata realtà socio-economica del mondo ladino.

Vanno poi affrontati in modo deciso e solerte i problemi riguardanti le condizioni socio-economiche dei mocheni e dei cimbri. Vanno utilizzati tutti gli strumenti disponibili per assicurare l'attivazione e l'utilizzo di tutte le potenzialità presenti nei rispettivi territori, garantendo occupazione e reddito al maggior numero possibile di residenti. In caso contrario è

molto forte il rischio di un continuo calo della popolazione che si tradurrebbe alla fine in una scomparsa della stessa.

Non si possono dimenticare infine i problemi relativi al mantenimento e miglioramento delle lingue di minoranza nelle scuole caratterizzate dalla presenza preponderante di studenti non provenienti dalle aree di minoranza. È un problema questo molto delicato e difficile da risolvere, anche se l'impegno dei dirigenti scolastici è sicuramente adeguato all'importanza del problema.

Discorso diverso sicuramente va fatto per la scuola ladina che ha una sua organizzazione autonoma all'interno di una comunità ladina non minoritaria nel rispettivo territorio.

L'Autorità ritiene infine che le iniziative programmate e realizzate nel passato hanno assicurato un contributo determinante per il mantenimento ed il miglioramento delle comunità di minoranza.

L'esperienza di questi anni ha portato l'Autorità a ritenere che per il futuro sarebbe importante poter adottare dei metodi scientifici per una verifica ed un controllo delle diverse azioni, a partire dalla fase di programmazione, a quella di attuazione ed infine di riscontro dei risultati ottenuti, adottando appositi indicatori e parametri.

In conclusione si può sicuramente affermare che la Provincia autonoma di Trento, gli istituti culturali, la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, il Comun General de Fascia, le comunità di valle coinvolte e gli istituti scolastici di competenza hanno svolto un ruolo fondamentale per la tutela e la promozione delle minoranze linguistiche trentine.

Questo anche in applicazione di una legge provinciale adeguata e di una legge regionale da poco approvata che hanno assicurato anche i necessari supporti finanziari.

COMITATO PROVINCIALE PER LE COMUNICAZIONI**COMPOSIZIONE**

<i>Presidente</i>	Sembenotti Marco
<i>Componenti</i>	Gerardi Adele Marchiori Alessio

Il Comitato provinciale per le Comunicazioni (Corecom) è stato istituito con la legge provinciale 16 dicembre 2005, n. 19, configurandosi come un organo misto, avendo aggiunto alla funzione originaria di organo di consulenza della Provincia (Legge n. 103/1975, Legge n. 223/1990, Testo Unico n. 177/2005) quella di "organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) per l'esercizio sul territorio di funzioni delegate".

Tali funzioni delegate sono state conferite ai Corecom attraverso la sottoscrizione di una specifica convenzione, i cui contenuti sono stati approvati con l'Accordo-Quadro stipulato in data 25 giugno 2003 tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, successivamente ampliati con un ulteriore Accordo-Quadro stipulato il 4 dicembre 2008.

Nel gennaio 2018 è stato sottoscritto infine il nuovo Accordo-Quadro tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza delle Regioni e Province autonome, per l'esercizio delle funzioni delegate ai Corecom.

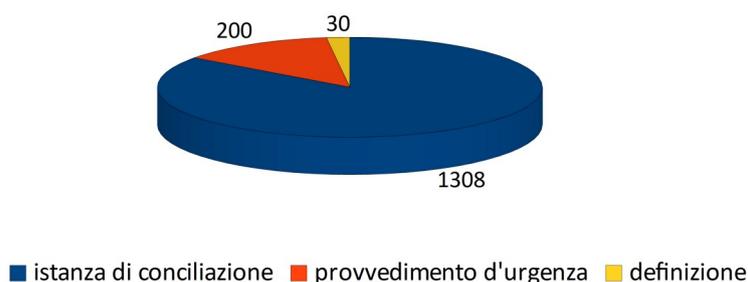
Il Corecom quindi aggiunge alle competenze di "organo di consulenza" per Giunta e Consiglio provinciali anche quelle di "organo funzionale" dell'Autorità nazionale, esercitando in sede locale le deleghe su importanti materie. Basti citare quelle relative alle controversie tra i cittadini e gli operatori della comunicazione, alla tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo, alla vigilanza sugli obblighi di programmazione nell'esercizio dell'attività radiotelevisiva locale mediante il monitoraggio delle trasmissioni, alla tenuta del Registro degli operatori di comunicazione (R.O.C.) a livello provinciale.

Fra le materie delegate dall'Autorità, la predominante è quella relativa all'attività conciliativa, esercitata dal Corecom dal 2007 e successivamente ampliata dal 1° gennaio 2010 con la "definizione delle controversie", che mette in capo all'organismo un vero e proprio procedimento decisorio rispetto all'eventuale mancato esito del tentativo di primo livello.

Come previsto dalle disposizioni dell'articolo 3 della legge istitutiva dell'organismo, il Corecom di Trento è composto dal Presidente, nominato dal Consiglio provinciale su proposta congiunta del Presidente della Provincia e del Presidente del Consiglio provinciale e da due componenti eletti dal Consiglio, scelti tra persone che diano garanzia di indipendenza sia dal sistema politico-istituzionale sia dal sistema degli interessi del settore.

Anche quest'anno in merito all'attività conciliativa si è registrato un considerevole numero di domande da parte dei cittadini: infatti, sommando i tre tipi di azioni che la caratterizzano (conciliazioni, provvedimenti d'urgenza e definizioni) risultano essere ben 1538 i procedimenti amministrativi depositati presso il Corecom di Trento.

ATTIVITA' CONCILIATIVA ANNO 2020



L'attività conciliativa nel 2020 è proseguita senza sosta anche nel periodo di pandemia supportando l'utente per la risoluzione dei disservizi emersi non solo tramite informazioni ma anche con aiuti concreti al fine di assicurare un servizio telefonico e/o di linea dati che in questo momento difficile rappresentavano il solo contatto con l'esterno.

Per l'anno 2020 l'attività consulenziale, dato il periodo di emergenza sanitaria ancora in atto, si è svolta solo attraverso contatti telefonici ed e-mail con un incremento significativo dell'assistenza al cosiddetto "utente debole".

Dall'analisi dei dati dell'attività conciliativa è emersa una ricaduta di natura economica di assoluto rilievo a favore dei cittadini che si sono rivolti al Comitato con il recupero di una somma complessiva, sotto forma di rimborso di somme non dovute e/o di indennizzi, di € 455.987,70, riferita sia all'attività di primo e secondo livello. I casi più ricorrenti riguardano i problemi legati alla fatturazione, i costi di recesso, all'applicazione di condizioni diverse da quelle pattuite, l'attivazione di servizi non richiesti.

Il Corecom gestisce, oltre al contenzioso con gli operatori telefonici, anche il Registro degli operatori della comunicazione, la vigilanza in materia di emittenza locale, tutela dei minori ed altre attività delegate dall'Agcom.

Per quanto attiene al R.O.C., il Comitato ha aggiornato costantemente il sistema telematico che gestisce il Registro, assicurando una puntuale assistenza ai 183 operatori di comunicazione presenti sul territorio provinciale, rilevando 15 nuove iscrizioni.

L'attività di vigilanza sulla comunicazione televisiva locale si è esplicitata attraverso l'affidamento esterno del monitoraggio sul pluralismo socio-politico e sul rispetto degli obblighi di programmazione in materia di pubblicità, tutela dei minori, diritto di rettifica e par condicio da parte delle emittenti private Trentino Tv e RTTR.

Il Corecom ha, altresì, partecipato ad una serie di eventi legati al tema della comunicazione ed ha organizzato una serie di interviste con degli esperti in merito all'informazione nel periodo della pandemia ed, a dicembre, la consueta "Conferenza

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

provinciale dell'informazione 2020" così come previsto dalla legge provinciale n. 18 del 2016, riunendo tutti i soggetti che a vario titolo si occupano di comunicazione per analizzare l'evoluzione del settore dell'informazione locale, con particolare attenzione all'occupazione, allo sviluppo della professionalità, all'utilizzo delle nuove tecnologie nonché alle azioni finalizzate alla valorizzazione delle minoranze linguistiche.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ TRA DONNA E UOMO**COMPOSIZIONE**

Presidente Taufer Paola Maria

Vicepresidente Cossali Micol (da giugno 2020)

Zefi Leonora (fino a giugno 2020)

Componenti Cavagnoli Stefania
Cossali Micol (fino a giugno 2020)
D'Agostino Maria Rosaria
Falzone Rosalba
Fusco Sandra
Monzani Marco
Reale Carla Maria
Vinante Enrica
Zefi Leonora (da giugno 2020)

La Commissione provinciale pari opportunità tra donna e uomo (di seguito anche denominata "CPO") della XVI Legislatura è incardinata presso il Consiglio provinciale, in base alla legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13, dal giugno 2019.

La CPO si propone di essere interlocutrice e stimolo per la concreta realizzazione delle pari opportunità tra donna e uomo, attraverso numerose azioni realizzate attraverso un confronto aperto con la cittadinanza, le istituzioni, le associazioni e i movimenti, ed è come sempre aperta a tutte le proposte, le idee, le sollecitazioni provenienti da tutte e tutti. La CPO è organo consultivo di Giunta e Consiglio provinciale.

Esponiamo di seguito in estrema sintesi le aree di intervento e le principali attività dell'anno 2020:

Mondo del lavoro

La CPO ritiene doveroso contribuire alla promozione del lavoro femminile attraverso meccanismi di riequilibrio e conciliazione fra vita lavorativa, personale e familiare.

- Sono state portate a compimento la realizzazione e la diffusione della ricerca, affidata all'Università di Trento, del report "*Donne in vetta*" che rappresenta un accurato monitoraggio delle presenze femminili in ruoli apicali in Trentino anche attraverso la mappatura della situazione relativa alla presenza delle donne nei ruoli decisionali e di leadership sul territorio provinciale. L'attività si è tradotta nella redazione di una pubblicazione che è stata presentata al pubblico con un webinar in data 20 novembre 2020. Il lavoro presenta una ricognizione delle presenze femminili nelle posizioni decisionali e di leadership in provincia di Trento in ambito pubblico e privato, con l'obiettivo di favorire una politica di nomina anche di donne (così come stabilito dalla vigente legislazione in materia) anche all'interno di organismi a partecipazione pubblica, che sia improntata a un elevato grado di professionalità e competenza, a vantaggio tanto della trasparenza quanto della gestione efficace della cosa pubblica.
- In data 8 ottobre 2020 si è svolta un'iniziativa sul tema del lavoro femminile tra passato e presente, realizzata presso il teatro San Marco di Trento, con il monologo teatrale "*Una mina. Bandiere di seta*" che trae spunto dalla vicenda storica del primo sciopero organizzato dalle operaie della filanda Tambosi di Lavis (Compagnia "La Burrasca"), seguito dalla proiezione del video-documentario "*Che genere di lavoro fai?*" (a cura di Micol Cossali), nel quale donne e uomini raccontano la loro esperienza di lavoro fuori dagli schemi per cercare di rispondere alla domanda "Esistono lavori da donne e lavori da uomini?" .

Promozione di una cultura paritaria ed educazione alle relazioni di genere

- La CPO della XVI Legislatura ha realizzato **uno studio sulle biografie di donne di rilevanza storica** nate, vissute o che hanno operato in Trentino. Lo studio, destinato alle scuole del Trentino, è stato affidato all'Università di Trento (Dipartimento di sociologia - Centro studi interdisciplinari di genere), con l'obiettivo di riconoscere e valorizzare le figure femminili che

in Trentino hanno dato un contributo importante nei diversi campi della nostra società, e con la finalità di contribuire contestualmente a sviluppare nelle/negli studenti la conoscenza e la valorizzazione del nostro territorio e della sua storia e cultura in relazione a tali figure femminili. Il risultato di questo impegno è la stampa (da realizzarsi nel 2021) di un testo illustrato dal titolo "*33 Trentine*" che sarà inviato a titolo gratuito a tutte le scuole secondarie di primo grado del Trentino come integrazione e supporto ai libri di testo curriculari.

- È stato inoltre realizzato il **calendario scolastico "*Le nostre antenate*"**, che riporta al suo interno informazioni ed immagini dedicate a 240 figure femminili nella storia, nelle arti, nelle scienze e nella società, nate in Trentino o che hanno attraversato nei secoli la nostra provincia. Il calendario ha una organizzazione temporale da settembre a giugno, in armonia con l'anno scolastico 2020- 2021 ed è stato inviato gratuitamente a tutte le classi degli Istituti secondari superiori e degli istituti di formazione professionale del Trentino.

L'obiettivo è quello di ricordare alle studentesse/studenti che le conquiste e il progresso in campo culturale, sociale, scientifico e artistico sono frutto anche del lavoro, dell'ingegno e della determinazione di donne capaci e forti, troppo spesso però non riconosciute adeguatamente.

Infatti, a partire dalla scuola dell'infanzia in poi si studia su libri che ripropongono in molti casi personaggi maschili e stereotipi di genere; la rimozione di questi ultimi infonderà maggiore fiducia in se stesse nelle ragazze, che hanno bisogno di modelli femminili importanti che siano di esempio e ispirazione, e alimenteranno nei ragazzi il rispetto e la considerazione verso la componente femminile.

Il progetto ha visto la fattiva collaborazione del Dipartimento istruzione della Provincia di Trento, Ufficio politiche di inclusione e cittadinanza, in particolare nella fase di distribuzione del calendario. Numerose/i Insegnanti stanno utilizzando il calendario come strumento didattico a supporto dei diversi programmi scolastici. Il calendario è stato già distribuito alle scuole ed è liberamente scaricabile dal sito del Consiglio provinciale nella parte dedicata alla Commissione provinciale Pari Opportunità, come del resto tutte le pubblicazioni edite dalla CPO.

Visto il successo ottenuto, e le numerose richieste pervenute, la CPO ha deciso di ristampare il calendario per metterlo a disposizione di associazioni, movimenti, biblioteche ecc.

- Anche nel 2020 la CPO si è sempre resa disponibile a **incontri con le classi** per parlare dei temi riguardanti le pari opportunità, attraverso interventi e numerosi incontri on line o in presenza, anche in collaborazione con il Consiglio provinciale e il Forum per la Pace.

Violenze di genere

Grande attenzione anche nel 2020 è stata dedicata al tema delle violenze maschili sulle donne. In occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza maschile contro le donne, in armonia con la Convenzione di Istanbul e del Consiglio d'Europa, che considerano prioritario il tema della formazione per il contrasto alla violenza maschile sulle donne.

- La CPO ha realizzato nel 2020 una **campagna di sensibilizzazione contro le violenze domestiche**, particolarmente necessaria in un periodo in cui, causa le restrizioni imposte dall'emergenza COVID, le vittime di violenza sono spesso costrette a dover convivere 24 ore su 24 con la persona maltrattante, con minori possibilità di chiedere aiuto. Nel video, tradotto anche in LIS per persone non udenti, vengono diffusi i numeri di telefono e le modalità per rivolgersi alle organizzazioni che possono fornire aiuto; il testo del video è stato anche ripreso in una serie di grafiche in diverse lingue, così da raggiungere il maggior numero di persone possibile. Sia il video che i cartelli sono stati studiati per avere la massima diffusione attraverso i *social media*.
- Ha inoltre affidato all'Università di Trento uno studio, che sarà pubblicato nel 2021, dedicato alle violenze economiche cui vengono sottoposte le donne in famiglia e nel lavoro, con un approfondimento dedicato alle donne migranti del nostro territorio.

Uso di una lingua non violenta e rispettosa di tutte e tutti

La CPO si occupa da tempo di promuovere l'uso di un linguaggio rispettoso di tutte e tutti, non ostile e non violento, libero da pregiudizi e stereotipi. Non si tratta - come purtroppo ancora alcune/i pensano - di un mero discorso accademico privo di ricadute nella realtà: dalle nostre parole dipende anche quale tipo di società vogliamo essere o diventare, perciò è importante non solo ciò che vogliamo esprimere, ma anche il modo in cui lo facciamo. Purtroppo abbiamo assistito negli ultimi anni ad un crescente e allarmante uso di un linguaggio spaventosamente violento, sessista e carico di odio cieco, prevalentemente *sui social media*; ma spesso anche il linguaggio usato in altri contesti - comunicativo, giuridico, istituzionale, della formazione - è ancora poco rispettoso del genere e troppo spesso intriso di stereotipi. Ha perciò deciso di

realizzare **un decalogo** per aiutarci a usare, in tutti i contesti, anche quelli di vita personale, un linguaggio non ostile e libero da pregiudizi e stereotipi, grazie anche alla fattiva collaborazione di FIDAPA (Federazione italiana donne arti professioni e affari) - Sezione di Trento. Titolo della pubblicazione: *"Se le parole diventano azioni. Decalogo per l'uso di una lingua non discriminatoria e non ostile in base al genere"*. Il decalogo è stato oggetto di un webinar molto partecipato realizzato in data 23 novembre 2020; all'argomento è stato dedicato un inserto del giornale "Cronache dal Consiglio provinciale".

Reti/tavoli di lavoro e relazioni esterne con associazioni e istituzioni

Nel periodo considerato la CPO ha collaborato in modo diffuso e organico con la cittadinanza, le istituzioni e le associazioni che operano sul territorio provinciale e nazionale grazie alle reti costruite e consolidate nel tempo attraverso modalità il più possibile mirate e capillari nei suoi diversi ambiti di competenza. Riteniamo infatti che la collaborazione con i soggetti attivi, in particolare sul territorio, sia una modalità efficace per promuovere e sviluppare una cultura di genere attenta e rispettosa delle differenze e quindi di consolidamento delle politiche attive e di diffusione di pratiche di pari opportunità.

Inoltre la partecipazione ai diversi tavoli di lavoro e reti istituzionali locali e nazionali apre maggiori possibilità di incidere sulla definizione delle politiche comuni attraverso proposte che valutino il tema delle pari opportunità come strategico per il processo di rinnovamento economico-sociale.

Nella sua funzione di organo consultivo di Giunta e Consiglio provinciale, la CPO ha inoltre partecipato ad audizioni ed espresso pareri su vari disegni di legge a livello nazionale e locale, tra cui ricordiamo:

- audizione presso l'undicesima Commissione Lavoro (pubblico e privato) della Camera dei Deputati nell'ambito dell'esame del disegno di legge "Modifiche all'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, in materia di rapporto sulla situazione del personale" attraverso le abbinate proposte di legge C. 522 Ciprini, C. 615 Gribaudo, C. 1320 Boldrini, C. 1345 Benedetti, C. 1675 Gelmini, C. 1732 Vizzini, C. 1925 CNEL e C. 2338 Carfagna. (5 febbraio 2020);
- parere presso la Quarta Commissione permanente del Consiglio provinciale in merito alla proposta di modificazioni della legge provinciale n. 6 del 9 marzo 2010 in tema di interventi

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime, e della legge provinciale n. 15 del 7 novembre 2005;

- parere e proposte di integrazioni e modifiche al documento "Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne" (gennaio 2020);
- parere espresso in audizione con la Quarta Commissione permanente del Consiglio provinciale in merito al disegno di legge 26 novembre 2019, n. 39 "Interventi a sostegno dei coniugi separati e divorziati in difficoltà" (13 gennaio 2020);
- parere in merito a "Integrazioni delle legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6 (Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime), e della legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa)".

DIFENSORE CIVICO

Il difensore civico è un organo monocratico stragiudiziale di risoluzione delle controversie - alternativo alla giurisdizione ordinaria - chiamato a svolgere funzioni di promozione e di tutela dei diritti e degli interessi del cittadino nei confronti di atti e comportamenti della Pubblica amministrazione.

Il difensore civico - quale garante dei principi di imparzialità e buon andamento dell'amministrazione pubblica - è svincolato da qualsiasi rapporto di subordinazione gerarchica ed esplica la sua attività, su istanza di parte o d'ufficio, in piena libertà ed indipendenza. Non ha poteri coercitivi, né può annullare, modificare o revocare atti amministrativi. La sua consulenza ed il suo intervento, di carattere dissuasivo-persuasivo, sono gratuiti. Svolge, anche mediante la formulazione di proposte, compiti di mediazione tra i soggetti interessati e le pubbliche amministrazioni nell'intento di pervenire alla composizione consensuale delle questioni sottoposte alla sua attenzione. Fornisce, inoltre, al cittadino, anche avvalendosi dei funzionari operanti presso la struttura, le informazioni utili a comprendere l'azione della Pubblica amministrazione nella pertinente cornice normativa e giurisprudenziale con modalità di intervento che possono variare in relazione alle specificità dei casi trattati.

Il difensore civico interviene nei confronti delle pubbliche amministrazioni (Provincia, Regione, comuni, comunità ed amministrazioni periferiche dello Stato).

Le funzioni della difesa civica possono essere tipizzate come *competenze di impulso*, stimolo, sollecitazione nei confronti delle singole amministrazioni attraverso la segnalazione, su richiesta o di propria iniziativa, di abusi, disfunzioni, carenze e ritardi, ivi compresa la segnalazione di situazioni di incertezza giuridica e di carenza normativa sollecitandone gli opportuni provvedimenti, come *competenze di tipo paragiurisdizionali* - su richiesta dell'interessato - per quanto riguarda l'accesso agli atti e come *competenze processuali* per quanto attiene la costituzione di parte civile nel procedimento penale relativo a reati che abbiano come vittime soggetti disabili (legge 104/1992).

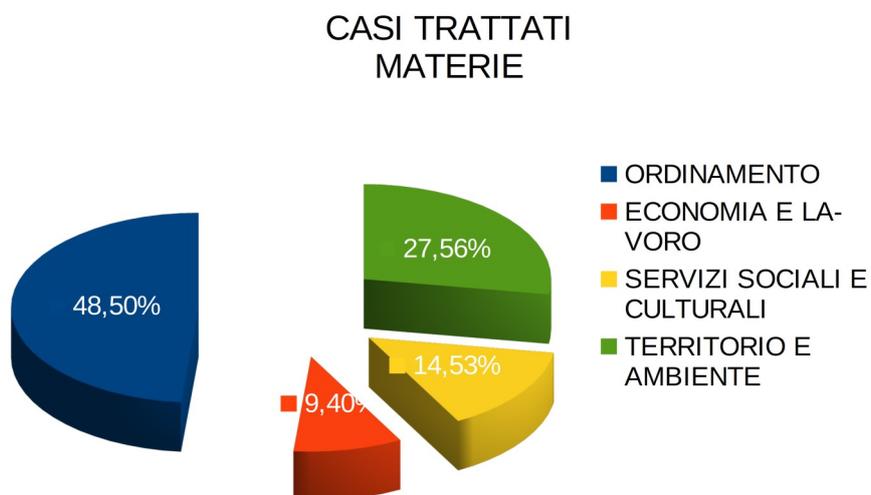
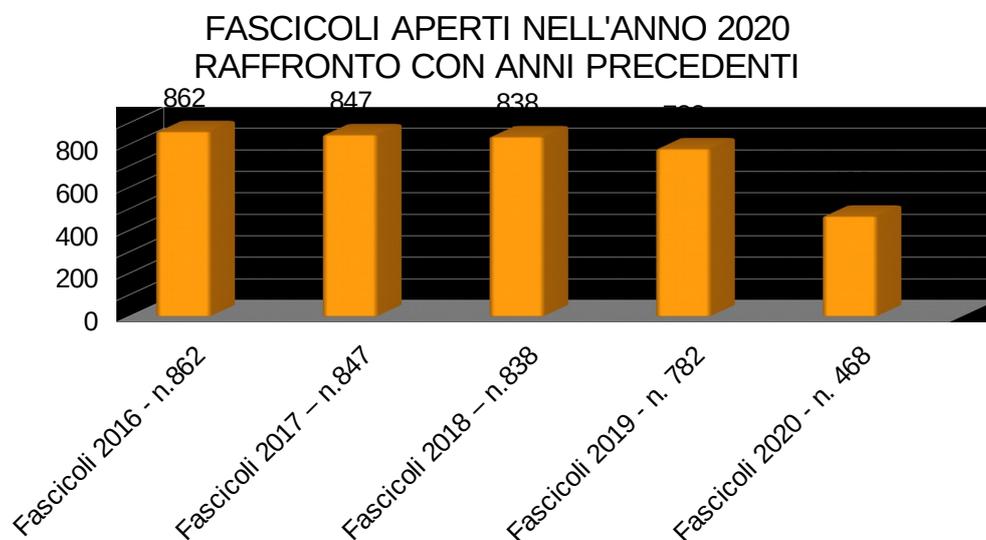
La sua collocazione presso l'Assemblea legislativa lo pone in un rapporto di interlocuzione continua con l'Organo legislativo e le sue articolazioni. Può, infatti, essere ascoltato, a sua richiesta, dalle commissioni consiliari in ordine a problemi particolari inerenti alle proprie attività. Le commissioni consiliari possono, a loro volta, convocare il difensore civico per avere chiarimenti sull'attività svolta. I consiglieri provinciali possono, altresì, chiedere al difensore civico notizie ed informazioni connesse allo svolgimento della relativa funzione.

Il difensore civico presiede la commissione mista-conciliativa, che ha il compito di definire i reclami in materia sanitaria esclusa la responsabilità medica.

La legge istitutiva (legge provinciale n. 28/1982) è stata recentemente modificata dalla legge provinciale n. 12/2020, che ha previsto una durata fissa della carica pari a cinque anni a decorrere dalla nomina da parte del Consiglio provinciale.

Obiettivo primario del difensore civico è la promozione dei diritti dei cittadini anche al fine di apprendere e condividere le best practices sviluppatesi sul territorio nazionale e sovranazionale. Partecipa ai lavori del coordinamento nazionale dei difensori civici, a riunioni e tavoli di lavoro tenuti periodicamente da organizzazioni quali l'International Ombudsman Institute, l'European Ombudsman Institute, la Rete europea dei difensori civici.

È presente nelle realtà periferiche attraverso l'attivazione di recapiti periodici e previo accordo con gli enti pubblici interessati, che mettono a disposizione del difensore civico una sede idonea per ricevere i cittadini.



GARANTE DEI DIRITTI DEI MINORI

Le funzioni di tutela e garanzia per i minori, attribuite al difensore civico con le leggi provinciali 1/2009 e 5/2017, sono state demandate ad un'autonoma figura di garanzia - il Garante per i diritti dei minori - il quale esercita compiti specifici ed autonomi rispetto a quelli del difensore civico.

A far data dal 14 ottobre 2019 le funzioni del Garante dei diritti dei minori sono svolte in via autonoma.

Il Garante dei diritti dei minori opera per assicurare, nell'ambito delle materie di competenza provinciale, la piena attuazione dei diritti riconosciuti dall'ordinamento ai fanciulli attraverso interventi, azioni e segnalazioni, anche con il coinvolgimento delle famiglie interessate.

Il Garante si attiva d'ufficio o su segnalazione dei cittadini. In quest'ultimo caso le istanze riguardano molto spesso problematiche familiari all'interno di nuclei già all'attenzione dei servizi sociali e/o dell'Autorità giudiziaria. Il coinvolgimento e la collaborazione con le istituzioni pubbliche e soggetti privati sono quindi indispensabili per poter operare correttamente e in modo efficiente.

Nel 2020 non si è svolta l'attività di formazione dei tutori volontari, in quanto il numero dei tutori già inseriti nell'elenco è adeguato per rispondere alle esigenze attuali e il numero dei minori stranieri non accompagnati giunti nella nostra provincia è attualmente esiguo.

L'ufficio del Garante dei diritti dei minori ha provveduto a trasmettere con cadenza bimestrale, come previsto dall'articolo 11 della Legge 47/2017, all'Autorità garante nazionale l'aggiornamento richiesto al riguardo, nonché gli elenchi dei tutori volontari sia all'Autorità giudiziaria di Trento sia a quella di Rovereto sulla base di un Protocollo d'intesa in essere.

È importante evidenziare, anche nel campo della tutela dei minori, i costanti contatti e la collaborazione con l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e con la rete dei Garanti regionali, anche attraverso la partecipazione alle periodiche riunioni di coordinamento che fino al mese di marzo si sono svolte in presenza e successivamente sono state sostituite con incontri on-line.

L'obiettivo di tali incontri è stato quello di trovare delle linee di azioni comuni volte alla promozione dei diritti ed alla instaurazione e condivisione delle migliori prassi per un concreto miglioramento della condizione minorile nel nostro Paese, anche alla luce delle nuove ed inedite problematiche legate alla pandemia, che hanno influenzato pesantemente la qualità della vita di ogni cittadino e quindi anche inevitabilmente dei bambini e dei ragazzi.

Compito del Garante dei diritti dei minori infatti è anche quello di promuovere iniziative per migliorare la tutela e il benessere del fanciullo.

In tal senso nel corso del 2020 il Garante dei diritti dei minori ha partecipato e fornito il proprio contributo ad alcuni incontri e convegni in presenza e on-line per sensibilizzare ragazzi e adulti su rischi e temi attuali legati alla sfera giovanile e sostenere iniziative volte alla tutela dei diritti dei minori, quali per esempio:

- l'uso corretto di internet, il cyberbullismo e la tutela delle immagini in rete e nei social network in collaborazione con le figure istituzionali a livello provinciale coinvolte nel progetto;
- confronto e collaborazione con la cooperativa CIDAS di Bologna e l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) per l'implemento sul territorio nazionale di un progetto in partenariato con l'Alto Commissariato, denominato *EFRIS European Family Reunion Innovative Strategies*, che ha come focus specifico quello del diritto all'unità familiare e al ricongiungimento familiare dei minori stranieri non accompagnati ai sensi del Reg. Dublino III.;
- partecipazione alla seconda conferenza nazionale del "Care Leavers Network Italia", promossa dall'associazione Agevolando, che si è svolta il 29 gennaio 2020 a Roma presso la Camera dei Deputati cui è seguito, a dicembre 2020, l'approvazione del Parlamento al

finanziamento del Fondo che prevede 5 milioni annui per il prossimo triennio con linee guida per le Regioni che ne faranno domanda. L'Onorevole Rossini, nel suo ruolo di Vice presidente della Commissione politiche europee alla Camera, sta seguendo la politica dei care leavers anche a livello europeo ed internazionale e ha osservato:

"Con questa misura si potrà proseguire la Sperimentazione di interventi e percorsi di accompagnamento, avviati in questi tre anni in varie regioni e coordinati dall'Istituto degli Innocenti e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per aiutare questi ragazzi e ragazze negli anni dai 18 ai 21 a completare gli studi, ricevere supporto psicologico, trovare alloggio e in generale a costruirsi un progetto di vita autonoma"; "Ci stiamo confrontando tra Paesi sul piano delle normative e delle politiche per capire come aiutare giovani maggiorenni soli, un fenomeno purtroppo che sta crescendo nei numeri in tutta Europa e che richiede misure concrete e sensibilità da parte dell'opinione pubblica e della politica";

- partecipazione a livello provinciale ad incontri di confronto e collaborazione con il gruppo degli enti territoriali che fanno riferimento al Network nazionale CRC (Cnca, Unicef, Agesci, Uisp, Aiaf, Acp, Agevolando, Forum associazioni familiari), nell'obiettivo comune di avviare una collaborazione operativa a favore della tutela dei minori cui è seguito un primo intervento del Garante con lettera alle scuole in occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- confronto con le cooperative sociali che si occupano di minori ed operano a livello provinciale per una ricognizione volta a far emergere le criticità che hanno coinvolto i minori e le loro famiglie nel corso del 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria.

La Rete nazionale dei garanti ha altresì approvato in data 28 settembre 2020 il Codice etico finalizzato all'attuazione di buone prassi di gestione delle problematiche sanitarie minorili anche in ambito ospedaliero: nei prossimi mesi il Codice, compatibilmente con le disposizioni emergenziali legate al Covid 19, verrà presentato ufficialmente.

Le richieste e le segnalazioni di singole problematiche inerenti situazioni di disagio minorile hanno sempre avuto, nel limite di quanto consentito dalla disciplina emergenziale, pronta risposta.

8 sono stati i fascicoli aperti nel 2019 che sono stati trattati anche nel corso del 2020;

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

93 i fascicoli aperti e trattati nel corso del 2020;
per un totale complessivo dell'attività annuale dell'Ufficio pari a 101 fascicoli.

Spesso le pratiche giunte all'attenzione di questo Garante rappresentano situazioni estremamente complesse, alcune delle quali già all'attenzione della magistratura ordinaria e minorile e della rete dei servizi sociali, con conseguente necessità di calibrare gli interventi, di volta in volta ritenuti opportuni, nel rispetto delle prerogative e dell'operatività di ciascuna Istituzione coinvolta.

Purtroppo anche questo Ufficio ha dovuto subire pesanti limitazioni operative determinate dei protocolli attualmente ancora in vigore, che non consentono, se non in via eccezionale, incontri in presenza. Si sottolinea come tali incontri siano indispensabili per la piena cognizione e approfondimento delle problematiche poste all'evidenza dell'Ufficio.

Si auspica conseguentemente il ripristino di una situazione di normalità, nella quale tutte le potenzialità dell'Ufficio possano essere espletate al meglio.

Con riferimento alla dotazione organica, si rappresenta che l'Ufficio di questo Garante opera con l'attività di un funzionario di area socio-assistenziale a 24 ore settimanali ed un'impiegata con mansioni di segreteria in part-time. Nell'Ufficio del Difensore civico sono incardinati due funzionari di area giuridico-amministrativa, totalmente assorbiti nelle attività di supporto del Difensore civico. L'Ufficio del garante dei diritti dei minori necessiterebbe per la sua piena operatività di una dotazione organica maggiore anche per fornire un servizio adeguato ed efficiente alle problematiche di volta in volta evidenziate.

Tra le segnalazioni di maggior frequenza si sono riscontrate problematiche inerenti:

- violenza domestica diretta o assistita;
- minori nei conflitti genitoriali;
- esercizio della bigenitorialità;
- minori fuori famiglia, inseriti in strutture ovvero affidati a terzi;
- relazioni con i nonni;

- devianza minorile e violenza esercitata in famiglia dai minori stessi;
- tossicodipendenze.

A queste si sono aggiunte ulteriori serie problematiche legate all'attuale emergenza sanitaria:

- lockdown;
- chiusura delle scuole;
- didattica a distanza;
- ulteriori problematiche legate alla disabilità a causa della sospensione di molti servizi essenziali, compresi quelli erogati dal terzo settore;
- violenze e conflittualità domestiche legate alle particolari situazioni di convivenza coattiva;
- limitazioni di contatti fisici tra i bambini e ragazzi collocati in strutture ed i loro familiari;
- uso delle mascherine nelle scuole.

Si osserva che a causa dell'assoluta particolarità delle problematiche insorte nel corso del 2020, i dati numerici di cui sopra non sono rappresentativi della difficoltà e della delicatezza del lavoro svolto.

Informazioni più dettagliate e puntuali sull'attività dell'Ufficio verranno riportate nelle relazione annuale che sarà trasmessa nell'anno in corso al Consiglio Provinciale e alle Camere del Parlamento.

GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI

È l'articolo 9 bis, inserito nella legge provinciale n. 28 del 1982 relativa al Difensore civico, che disciplina compiutamente le prerogative del Garante dei diritti dei detenuti. In particolare, dopo aver chiarito il ruolo della figura del Garante con riferimento all'affermazione e alla tutela dei diritti dei detenuti, precisa che "il Garante promuove interventi, azioni e segnalazioni finalizzati ad assicurare, nel rispetto dell'ordinamento statale e dell'ordinamento penitenziario in particolare, l'effettivo esercizio dei diritti delle persone presenti negli istituti penitenziari, anche attraverso la promozione di protocolli d'intesa tra la Provincia e le amministrazioni statali competenti".

L'attività del Garante si articola su un duplice piano: all'interno della struttura carceraria, attraverso l'attività ispettiva e di colloquio con le persone detenute (che peraltro viene svolta anche nei confronti dei familiari e delle persone in misura alternativa) e sul territorio, nell'interlocuzione costante con le istituzioni coinvolte nel reinserimento sociale latamente inteso dei detenuti, nella predisposizione di Protocolli e progettualità specifiche, oltre che nell'attività di sensibilizzazione sui temi del carcere e di partecipazione alla riunioni convocate a livello nazionale dal Coordinamento garanti territoriali e dal Garante nazionale.

Sull'attività svolta dal Garante ha inciso significativamente l'emergenza coronavirus. Per quanto concerne l'attività svolta all'interno della casa circondariale di Spini, le richieste di colloqui si sono mantenute numerose e costanti durante tutto l'anno e così l'attività conseguente. Agli ingressi in carcere (trentasette), si sono infatti aggiunte ventuno sessioni di collegamento in remoto per colloqui a distanza con i detenuti per un totale di circa 397 colloqui individuali, cui si assommano quelli intervenuti durante le visite in sezione, in infermeria e in isolamento. A tal proposito, si osserva che la pandemia ha interessato pesantemente anche la vita detentiva e conseguentemente ha condizionato anche lo svolgimento dei colloqui che, per tale ragione, sono stati effettuati in certi periodi dell'anno anche in modalità remota, non appena la stessa è stata resa disponibile dalla casa circondariale.

La Garante si è inoltre recata in visita due volte nella Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza di Pergine, dove, oltre agli internati ha avuto modo anche di confrontarsi con il Direttore.

Una prima elaborazione dei dati raccolti e classificati in categorie e sotto categorie evidenzia che gli argomenti dei colloqui riguardano principalmente l'esecuzione esterna (soprattutto per le questioni legate alle misure alternative e alla liberazione anticipata), la vita detentiva (in particolare per le questioni legate ai trasferimenti); i colloqui e la corrispondenza; il lavoro (specie l'accesso al lavoro) e, infine, la salute.

Persone sentite e colloqui effettuati *	2018	2019	2020
Numero persone sentite	231	238	233
Numero colloqui (una persona può avere fatto più colloqui)	350	454	397

Ingressi in carcere e visite alla REMS *	2020
Numero ingressi in carcere	37
Numero sessioni di collegamento in remoto con i detenuti	21
Numero visite alla REMS di Pergine	2

* I dati definitivi saranno pubblicati nella Relazione annuale sull'attività svolta a conclusione della fase di aggiornamento e delle procedure di verifica/controllo.

Ai colloqui è necessariamente seguita l'attività istruttoria, svolta attraverso un frequente contatto con la Direzione della casa circondariale di Spini, il Comandante della polizia penitenziaria, l'ufficio comando, l'ufficio matricola, l'ufficio conti correnti e ragioneria e l'ufficio colloqui, cui hanno fatto seguito, ove necessario, le relative segnalazioni sia scritte che orali.

Rispetto all'attività svolta all'esterno della struttura penitenziaria, intenso è stato il lavoro dell'Ufficio Garante nei rapporti con le istituzioni locali di riferimento, nell'ottica di sensibilizzare e sollecitare le stesse, ove ritenuto necessario, ad un intervento relativo a diversi aspetti per fronteggiare il rischio di diffusione del virus all'interno della casa circondariale di

Spini di Gardolo. Importante l'opera di rete, sollecitata a più riprese dal Garante, nei rapporti tra la Direzione della casa circondariale, l'Ulepe e l'Ufficio di sorveglianza.

Considerevole è stato anche il coinvolgimento dell'Ufficio Garante nella sollecitazione delle riunioni dell'Osservatorio provinciale permanente sulla sanità penitenziaria e nella partecipazione alle stesse, in particolare con riferimento alla formazione degli operatori e all'individuazione degli indicatori e delle modalità di monitoraggio del "Piano locale di prevenzione delle condotte suicidarie".

Il Garante ha inoltre partecipato al Tavolo dimittendi, istituito presso il Dipartimento salute e politiche sociali della Provincia, collaborando all'elaborazione del "Progetto dimittendi" condiviso dallo stesso tavolo e approvato con determinazione della Dirigente dell'UMSE sviluppo rete dei servizi n. 40 del 16 dicembre 2020

Costante la partecipazione agli incontri, per lo più relativi al tema della gestione dell'emergenza da coronavirus nelle carceri, convocati dalla Conferenza nazionale dei garanti regionali e territoriali e dal Garante nazionale. Anche per l'anno 2020 il Garante ha partecipato all'Assemblea nazionale dei garanti territoriali.

Preme infine riprendere qui le diverse iniziative convegnistiche e seminariali portate avanti sui temi oggetto del mandato, nell'ottica della sensibilizzazione della comunità sui temi del carcere. Nel mese di gennaio si è tenuto il Convegno sul tema "Infermità mentale, imputabilità e disagio psichico in carcere", evento per il quale l'Ufficio del Garante ha concesso il patrocinio, che ha riscosso molto successo in termini di apprezzamento e di pubblico e ha visto un'intera sessione dedicata al tema attuale del disagio psichico in carcere, con la partecipazione degli operatori sanitari che esercitano all'interno della casa circondariale di Spini di Gardolo. Del Convegno sono stati recentemente pubblicati gli atti.

Oltre all'organizzazione di questo importante evento, anche nell'ottica della sensibilizzazione sul tema carcere, il garante ha partecipato a diversi convegni e seminari, in qualità di relatore, tra cui:

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

- 23 gennaio 2020: relazione dal titolo "Carcere e rieducazione. La realtà trentina, italiana e straniera a confronto" all'interno del ciclo di incontri "Devianze" organizzato dall'Associazione culturale "Antonio Rosmini" di Trento;
- 1° febbraio 2020: relazione dal titolo "Infermità psichica sopravvenuta" nell'ambito del Convegno "Infermità mentale, imputabilità e disagio psichico in carcere" svoltosi a Trento presso la Facoltà di giurisprudenza;
- 27 aprile 2020: incontro formativo per Iprase tenuto su piattaforma dal titolo "Il sistema sanzionatorio e i fini della pena";
- 11 maggio 2020: relazione su piattaforma dal titolo "Carcere e rieducazione: l'attuale situazione delle carceri in Italia", organizzato dal Rotary Club di Trento;
- 2 settembre 2020: relazione su piattaforma dal titolo "Il principio rieducativo e le misure alternative alla detenzione di breve durata" all'interno dell'incontro formativo organizzato dal Forum per la pace del Consiglio della Provincia di Trento all'interno del ciclo di incontri "Oltrepassare le mura: siamo liberi";
- 14 ottobre 2020: relazione in collegamento video tenuta in lingua spagnola dal titolo: "El problema del hacinamiento en las cárceles italianas" nell'ambito del Seminario permanente del Instituto de investigación y postgrado "Encarcelamiento Masivo" organizzato dalla Universidad Central de Santiago de Chile - Facultad de Derecho y Humanidades;
- 26 novembre 2020: organizzazione e introduzione della presentazione su piattaforma zoom del filmato "Viaggio in Italia: la Corte costituzionale nelle carceri", con la partecipazione della prof.ssa Daria de Pretis, giudice della Consulta.

Il Garante ha pubblicato i seguenti lavori in materia di carcere e esecuzione della pena:

- Il carcere al tempo del coronavirus: tra provvedimenti coraggiosi della Magistratura di Sorveglianza e repliche "garantiste" del Governo, in Rivista italiana di medicina legale, 2020, 2, p. 823 ss.;
- Permessi premio: La Consulta apre un varco nell'art. 4 bis ord. penit., in Giurisprudenza italiana, 2020, n. 2, p. 410 ss.;
- La grave infermità psichica sopravvenuta. La Consulta supplisce all'inerzia del legislatore, in (a cura di) A. Menghini, E. Mattevi, Infermità mentale, imputabilità e disagio psichico in

- carcere. Atti del Convegno svoltosi a Trento il 31 gennaio e il 2 febbraio 2020, Collana Facoltà di Giurisprudenza di Trento, Trento, p. 191 ss.;
- Sub art. 5 Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, in (a cura di) E. Bertò, M. Marcantoni, 30 Voci per 30 Diritti. Liberi commenti agli articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Grenzen/Confini (Pubblicazioni della Fondazione Museo storico del trentino), 2020, p. 50 ss.;
 - M. Miedico, A. Menghini, P. Pojer, Le misure di probation nel Regno Unito: spunti per una riforma in Italia, in particolare i parr. n. 1.1, 1.2, 1.4.2, 1.4.2.1 (tranne la lettera c) della sezione prima e i paragrafi 2.1 e 2.2 della sezione seconda, in (a cura di) E. Dolcini, A. Della Bella, Le Misure Sospensivo-probatorie: itinerari verso una riforma, 2020, Giuffrè Francis Lefebvre, p. 57 ss.;
 - A. Menghini, L. Goisis, Le misure sospensivo-probatorie in Portogallo, in (a cura di) E. Dolcini, A. Della Bella, Le Misure Sospensivo-probatorie: itinerari verso una riforma, 2020, Giuffrè Francis Lefebvre, p. 161 ss.;
 - La Consulta apre una breccia nell'art. 4 bis o.p. Nota a Corte cost. n. 253/2019, in Osservatorio AIC, 2020, 2, 3 marzo 2020.

FORUM TRENINO PER LA PACE E I DIRITTI UMANI

ASPETTI ISTITUZIONALI: ASSEMBLEA E CONSIGLIO

Il Forum trentino per la pace e i diritti umani è un organismo permanente incardinato presso il Consiglio della Provincia Autonoma di Trento ed è stato istituito con la legge provinciale 10 giugno 1991, n. 11 "Promozione e diffusione della cultura di pace" per favorire l'impegno della Provincia nella promozione della cultura della pace, dei diritti umani e della solidarietà tra i popoli. Gli organi del Forum sono: l'Assemblea, il Consiglio per la pace e i diritti umani, il Presidente e Vicepresidente. L'Assemblea del Forum trentino per la pace e i diritti umani è nominata con provvedimento del Presidente del Consiglio Provinciale e rimane in carica per la durata della legislatura.

La nuova assemblea della XVI legislatura è stata eletta il **16 aprile 2019**.

Associazioni aderenti all'Assemblea del Forum

1) Andamento numerico nel corso delle ultime cinque legislature:

legislatura	numero associazioni aderenti
Inizio XII legislatura: 1999	32
Fine XII legislatura: 2004	42
Inizio XIII legislatura: 2004	46
Fine XIII legislatura: 2009	61
Inizio XIV legislatura: 2009	51
Fine XIV legislatura: 2014	71
Inizio XV legislatura: 2014	56
Fine XV legislatura: 2018	62
Inizio XVI legislatura: 2019	41

In tutte le legislature, la composizione del Forum è completata con i **12 membri di diritto**: Presidente della Giunta provinciale o dall'Assessora/e alla/al quale è affidata la materia delle attività culturali o della solidarietà internazionale (**Mirko Bisesti**); Presidente del Consiglio provinciale (**Walter Kaswalder**) o da un componente dell'Ufficio di presidenza da lui delegato; tre consiglieri provinciali, di cui due appartenenti alle minoranze presenti nel Consiglio provinciale, designati dal Consiglio provinciale (**Mara Dalzocchio, Sara Ferrari, Lucia Coppola in sostituzione del componente dimissionario consigliere Alex Marini**); due rappresentanti degli enti locali, designati dal Consorzio dei comuni trentini, scelti tra i partecipanti al coordinamento dei comuni per la pace (**Silvia Girelli e Francesco Valduga**); tre rappresentanti designati rispettivamente dalla fondazione Museo storico in Trento (**Giuseppe Ferrandi**), dal Museo storico italiano della guerra (**Alessio Less**), dalla Fondazione Opera campana dei caduti (**Alberto Robol**); un rappresentante dell'Università degli studi di Trento (**Ester Gallo**), designato dal Senato accademico; un rappresentante di IPRASE (**Fabio Casagrande**).

2) Elenco associazioni attualmente aderenti (47):

ACLI - sezione provinciale di Trento; Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale (ACCRI); AET - Associazione Esperantista Trentina; Amici di Villa S. Ignazio; Associazione Italiana Zingari Oggi (AIZO); ANOLF Trentino - Associazione Nazionale Oltre le Frontiere; ANPI - Associazione nazionale partigiani d'Italia del Trentino; ARCI del Trentino; Sezione Trentino A/A Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - Comitato provinciale di Trento; Associazione regionale trentina di cooperazione internazionale - COOPI Trentino; ATAS - Associazione Trentina Accoglienza Stranieri; Bianconero; Città aperta; Club UNESCO di Trento; Comitato territoriale Arcigay del Trentino; Comunità Baha'ì di Trento; Consorzio associazioni con il Mozambico; Danzare la Pace; DEMO; DEINA Trentino; Docenti Senza Frontiere; Federazione trentina della cooperazione; Fondazione Fontana; Gruppo Autonomo Volontari per la Cooperazione e lo Sviluppo del Terzo mondo; Gruppo Trentino di Volontariato (GTV); Giuristi Democratici del Trentino Südtirol; Il Gioco degli Specchi; IPSIA del Trentino; La Nuda Compagnia; Mandacarù; MLAL Trentino; Movimento Nonviolento; Ora Veglia; Oratorio S. Antonio; Pace per Gerusalemme - Il Trentino e la Palestina; Progetto Prijedor; 46° Parallelo; Quilombo Trentino; Rete Radiè Resch; Shishu; TAM TAM per Korogocho; Tempora; Tremembè; Trentino con i Balcani; Trentino for Tibet; UISP - Unione

Italiana Sport per Tutti - Comitato del Trentino; Unione degli Scienziati per il Disarmo (USPID) - Sezione di Trento.

Consiglio per la pace e i diritti umani

L'attuale Consiglio della pace è composto:

- per le associazioni, da: Massimiliano Pilati (Presidente), Movimento nonviolento; Katia Malatesta (Vicepresidente), associazione BiancoNero; Emiliano Bertoldi, Atas Onlus; Maurizio Camin, Trentino con i Balcani; Luciana Chini, Trentino for Tibet; Edvard Cucek, Progetto Prijedor; Lorenzo De Preto, Comitato Arcigay del Trentino; Maria Silvia Defrancesco, Docenti Senza Frontiere; Giuseppe Ferrandi, Fondazione Museo storico del Trentino; Antonella Fittipaldi, La Nuda Compagnia; Silvia Girelli, Consorzio dei comuni trentini; Alessio Less, Museo storico italiano della guerra; Pierfrancesco Pandolfi De Rinaldis, Pace per Gerusalemme; Giuliano Rizzi, Ipsia; Beatrice Taddei Saltini, 46° Parallelo; Et Thairi Abdelali, Anolf.
- per gli enti e componenti di diritto: Mirko Bisesti, assessore all'istruzione delegato dal presidente della Provincia; Fabio Casagrande, Iprase; Mara Dalzocchio, consigliera provinciale di maggioranza; Sara Ferrari, consigliera provinciale di minoranza; Gallo Ester, Università di Trento; Walter Kaswalder, presidente del Consiglio provinciale; Lucia Coppola, consigliera provinciale di minoranza.

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA E CONSIGLIO TRA GENNAIO E DICEMBRE 2020

DATA	INCONTRO ASSEMBLEA
19 febbraio	Convocazione dell'assemblea del Forum per la pace della XVI legislatura provinciale. All'ordine del giorno i seguenti punti: 1. comunicazioni del presidente; 2. approvazione programma annuale; 3. valutazione attività in corso; 4. presentazione dei nuovi giovani in servizio civile; 5. varie ed eventuali.

DATA	INCONTRO CONSIGLIO PER LA PACE
30 gennaio	1. comunicazioni del presidente; 2. definizione delle strategie di comunicazione interne ed esterne del Forum; 3. programmazione delle attività 2020 e scelta del tema annuale; 4. programmazione dell'assemblea prevista il 19 febbraio 2020; 5. analisi della situazione geopolitica internazionale; 6. pianificazione dei futuri incontri del Consiglio; 7. varie ed eventuali.

DATA	INCONTRO CONSIGLIO PER LA PACE
12 ottobre	1. comunicazioni del presidente; 2. relazione attività svolte; 3. programmazione attività nella cornice dell'Agenda 2030; 4. programmazione dell'Assemblea 5. trentennale Forum (2021); 6. varie ed eventuali.

COSTITUZIONE CONSIGLIO RISTRETTO

Parallelamente al Consiglio della pace, collabora il Consiglio ristretto, istituito nella seduta di Consiglio del 20 maggio 2019, con la funzione di affiancare il Presidente nelle decisioni di programma, di collaborare con lo staff del Forum nel sostenere i progetti e per far fronte a importanti interventi decisionali. Il consiglio ristretto non ha funzioni di voto ed è subordinato alle direttive del Presidente e del Consiglio della pace. I componenti che ne fanno parte sono: Massimiliano Pilati (Movimento Non Violento), Katia Malatesta (Bianco Nero), Antonella Fittipaldi (La Nuda Compagnia), Maurizio Camin (ATB) e Beatrice Taddei Saltini (46° Parallelo).

EVENTI E INCONTRI ORGANIZZATI DA/CON FORUM

L'anno 2020 dal punto di vista operativo è stato sicuramente influenzato dalla pandemia e dai vari periodi di lockdown e di limitazioni delle possibilità di incontro per le persone. Tra l'altro al di là delle disposizioni governative il Consiglio per la pace e i diritti umani ha mantenuto anche nel periodo estivo un atteggiamento prudentiale rispetto agli eventi in presenza, senza proporre grandi manifestazioni, ma privilegiando i piccoli incontri diffusi o le enormi potenzialità degli strumenti online.

Questo ha generato solo in piccola parte un rallentamento, in quanto i numeri delle attività restano molto alti, con una forte modifica delle stesse attraverso l'attivazione delle modalità online per buona parte delle azioni.

Per ragioni di spazio alleghiamo solo le tabelle riassuntive delle attività.

TIPOLOGIA EVENTO (totale 327)

• Attività gruppi di lavoro progettuale	252
• Attività letteraria	1
• Attività nelle scuole	42
• Convegno	2
• Incontri di formazione e sensibilizzazione	10
• Manifestazioni pubbliche	3
• Mostra/Rassegna cinematografica	4
• Presentazione alla stampa	5
• Seminario/Workshop	8

AREE TEMATICHE (totale 327)

• Cittadinanza globale	21
• Difensori dei diritti umani	12
• Dialogo interreligioso e interculturale	7
• Disarmo e nonviolenza	3
• Discorsi d'odio	2
• Genere	5
• Geopolitica e cooperazione internazionale	8
• Memoria	12
• Migrazioni e accoglienza	13
• Non classificabili	37
• Pace e diritti umani	22
• Partecipazione attiva e comunità	180
• Sostenibilità	5

Come possiamo osservare dalle tabelle il Forum trentino per la pace e i diritti umani anche nel 2020 è riuscito nonostante la pandemia a mantenere alta l'operatività spostando buona parte delle azioni in attività da remoto, portando avanti i vari settori di interesse e pertinenza, come da indicazioni del Consiglio della pace. Risultano quindi numeri relativamente bassi rispetto a tutti gli eventi che prevedono momenti pubblici con elevato numero di persone presenti, come i convegni, le attività letterarie, le manifestazioni pubbliche,

mentre sono decisamente più alte tutte quelle azioni che si sono potute svolgere in sicurezza sanitaria. Sempre molto forte il lavoro di coprogettazione e di networking sia con le associazioni dello stesso Forumpace, sia con comuni e altre istituzioni, sia con giovani e studenti. Si sono inoltre molto intensificate le collaborazioni di Forumpace anche con gli altri organismi di garanzia e con il Consiglio provinciale stesso.

Progetti con partnership attive in continuità

Oltre alle partnership formalizzate buona parte dei progetti del Forum Trentino per la pace e i diritti umani è stata svolta generando gruppi di soggetti che lavoravano in rete sui progetti. Alcune di queste partnership nate da collaborazioni svolte negli scorsi anni hanno avuto una continuità operativa grazie alla generatività dei progetti originari e allo sviluppo di nuove progettualità. Tra queste è giusto ricordarne alcune.

- Interventi nelle scuole in collaborazione con Centro servizi per il volontariato e Centro per la cooperazione Internazionale

Nel 2020 è iniziata la terza edizione del progetto "Supereroi Reali" presso le scuole elementari di Ravina. Purtroppo il lockdown di marzo ha bruscamente interrotto gli interventi in classe, ma la buona relazione con le maestre e la positività del progetto ha permesso di riprendere il progetto con il nuovo anno scolastico, riprogettando totalmente gli interventi in classe che verranno svolti a inizio 2021.

Contemporaneamente è proseguito il lavoro di riprogettazione generale del progetto Supereroi reali in modo di renderlo più efficace e con un impatto maggiore sui territori. Gli assi principali del progetto restano quelli di educare ad una cittadinanza globale, in una logica di impegno personale nel livello locale. Per questo il progetto mantiene forte la necessità di creare anche una forte sinergia con il territorio in cui è immerso per favorire anche lo sviluppo di una comunità educante in dialogo con gli istituti scolastici. Per sperimentare questo modello si è svolta una lunga progettazione con il territorio della Valsugana, che ha visto il coinvolgimento dei comuni di Pergine, Levico e Borgo e una fitta rete di associazioni locali. Il progetto è stato presentato sul bando ministeriale Educare, che però purtroppo ha esaurito i fondi.

A inizio pandemia inoltre il gruppo di progettazione si è interrogato su come dare sostegno al sistema scuola in previsione della riapertura scolastica di settembre. Si è aperto un dialogo

con il Provveditorato agli studi, i referenti del dipartimento istruzione, il Comune di Trento e il sistema delle cooperative sociali che ha portato allo sviluppo del corso di formazione "Educare non stop" che ha formato dei giovani sulle modalità di affiancamento ai bambini/ragazzi nelle attività di sostegno scolastico.

Sempre in rete con CSV e CCI siamo diventati partner del progetto Bejetzt, che ha coinvolto un alto numero di ragazzi delle scuole superiori in un percorso di sensibilizzazione e azione di volontariato nella cornice dell'agenda 2030.

- **Trento generazioni consapevoli**

Promosso dal Comune di Trento, raccoglie in un Tavolo permanente di confronto e organizzazione numerose realtà locali che si occupano di cittadinanza attiva, interessate a:

1. sviluppare nelle nuove generazioni consapevolezza e partecipazione rispetto a democrazia, legalità, memoria;
2. migliorare la comunicazione delle iniziative sui temi citati, sia tra i soggetti del Protocollo sia presso il pubblico potenziale fruitore;
3. collaborare alla programmazione delle iniziative al fine di creare un calendario di proposte organico e coordinato;
4. favorire la progettazione di iniziative comuni, anche sperimentando modalità innovative.

Il protocollo è sottoscritto da: Comune di Trento, Arci del Trentino, Bianconero, Deina Trentino, Europa.org, Il gioco degli Specchi, Libera Trentino Alto Adige, Note a margine, Studio d'arte Andromeda, ANPI Trento, Unicef Trento, Kaleidoscopio, Fondazione Museo storico del Trentino, Scuola di Preparazione Sociale, Taut - Tavolo ass. universitarie trentine, Piattaforma delle Resistenze Contemporanee, Fondazione Alcide de Gasperi, Terra del Fuoco, Yaku.

Nell'anno 2020 si è svolta la seconda edizione del campus estivo "Oltrepassare le mura. Siamo liberi" centrato quest'anno sulla sensibilizzazione al concetto di libertà e della privazione della stessa. Questo ci ha permesso, oltre a fare degli interventi formativi in rete con gli altri soggetti del tavolo, anche di collaborare concretamente con la garante dei detenuti che abbiamo coinvolto per un seminario.

- **Nodo trentino della rete in difesa di**

Anche nel 2020 è proseguito il forte impegno del Forum trentino per la pace e i diritti umani all'interno del nodo trentino della rete in difesa di. In continuità con gli eventi e workshop a livello nazionale co-organizzati nell'anno precedente, che hanno permesso di consolidare la rete e avere un livello alto di approfondimento della tematica il nodo trentino si è centrato

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

su due aspetti prioritari. In particolare quest'anno si è potuto lavorare in rete con la rete nazionale e con gli altri nodi per lo sviluppo di un progetto che aveva il finanziamento da parte della chiesa valdese. L'apice del progetto è rappresentato da due grossi convegni nazionali, svolti uno a Padova, organizzato dall'università e uno a Trento organizzato dal nodo trentino stesso nelle giornate del 20 e 21 novembre. Il Forum trentino per la pace e i diritti umani è stato invitato ad intervenire anche in altri eventi nazionali. È stata inoltre conclusa la ricerca sui modelli possibili di accoglienza da parte delle shelter city che ci permetterà di riprogettare i prossimi passaggi. Va segnalata infine la collaborazione della rete con il progetto di accoglienza sviluppato dall'Università di Trento che ha permesso l'ospitalità di due accademici minacciati.

- Tapas

Il Tavolo della partecipazione studentesca ha inevitabilmente impattato contro il muro della chiusura delle scuole, ma è decisamente caduto in piedi. Si è continuato a collaborare soprattutto intorno agli eventi in programma. A giugno dopo mesi di lavoro si è riusciti a mettere in campo la seconda edizione di Otium dal titolo venti di cambiamento. Il tutto inevitabilmente in modalità online e con installazioni di mostre su come i giovani hanno passato il lockdown, che hanno tappezzato la città per buona parte dell'estate. All'interno di questo Tavolo di lavoro si è potuto interfacciarsi molto, oltre che con i ragazzi delle scuole e delle associazioni universitarie, anche con le politiche giovanili del Comune di Trento e con il Muse.

- Call for Projects 2020

Come nelle precedenti annualità, anche nel 2020 il Consiglio della pace ha bandito una Call for Projects rivolta alle associazioni del Forum, proponendo come tema "*Ricomincio da P. Obiettivo Pace*". Il bando, inteso a stimolare un'attenzione nuova su quei diritti riconosciuti internazionalmente all'essere umano *semplicemente in base alla sua appartenenza all'umanità*, vuole essere un'occasione per sviluppare visioni inedite e integrate e per rafforzare e creare sinergie positive tra i diversi attori del territorio, sensibilizzando la comunità sui diritti umani, sulla loro evoluzione e sulle loro violazioni.

L'attenzione viene posta sull'importanza di attuare politiche che riescano ad affrontare e riflettere i grandi cambiamenti globali che riguardano temi cruciali come la migrazione, il riconoscimento della diversità e la lotta contro tutte le forme di violenza. Per affrontare queste problematiche sono stati delineati tre principali obiettivi strategici su cui agire:

promuovere una società non violenta e inclusiva; eliminare ogni forma di discriminazione; assicurare legalità e giustizia.

Anche quest'anno il Forum ha deciso di basare la Call su tale area in quanto perfettamente in linea con l'operato del Forum e delle sue associazioni. Dare risalto ai temi contenuti della categoria "Pace" è sembrata un'opportunità per promuovere questioni e valori fondamentali per il territorio trentino e l'intera comunità internazionale. In aggiunta, il rilancio di tali argomenti vanno a rimarcare l'importanza dell'Agenda 2030.

Con questa Call si intende dunque promuovere l'implementazione di progetti che riescano a stimolare una nuova riflessione sulle tematiche legate ai concetti di pace e giustizia contenuti all'interno dell'area "Pace". In questo modo sarebbe possibile affrontare problematiche ancora aperte che riguardano la società, sia a livello locale che globale.

I progetti premiati sono stati:

- *"Pillole di saggezza"* presentato dall'associazione Tremembè. Il progetto ha come obiettivo quello di coinvolgere la popolazione trentina della terza età in un ciclo di quattro video conferenze partendo da quattro temi semplici e stimolanti: casa e pace, natura e pace, resilienza e pace, giustizia e pace, attraverso un piano di lavoro suddiviso ulteriormente in quattro fasi.
- *"Pace nei territori della mente"* presentato dall'associazione Pace per Gerusalemme. Il progetto pone l'obiettivo di approfondire le conseguenze psicologiche e personali del conflitto, in particolare dell'occupazione militare israeliana nei territori palestinesi, attraverso l'utilizzo del linguaggio cinematografico e le testimonianze per sensibilizzare la popolazione e creare riflessioni e parallelismi rispetto a situazioni di emarginazione e disagio presenti nel territorio trentino.
- *"Per chi suona la Pace"* presentato dall'associazione Docenti Senza Frontiere. Il progetto intende attivare un percorso di formazione e di sensibilizzazione sui temi del conflitto e diritto alla pace, delle migrazioni e del diritto al futuro. Il progetto ha un focus geografico in uno spettacolo di teatro civile e una realizzazione e stampa di pannelli fotografici con disegni sui temi dei conflitti ideati da studenti dei licei artistici territoriali. Il progetto porterà delle integrazioni e modifiche a causa dell'emergenza Covid19 e sue disposizioni.
- *"Ricomincio dal nostro futuro. Film for our future"* presentato dall'associazione Bianconero. Il progetto si inserisce all'interno della rassegna Religion Today Film Festival

XXIII edizione. Il tema scelto vuole mantenere alto l'interesse di giovani e studenti per il mondo del cinema, il dialogo tra le religioni e la salvaguardia dell'ambiente.

- *"Concerto per la Pace"* presentato dall'associazione Progetto Prijedor. Il progetto ha come obiettivo lo scambio culturale, professionale, di sviluppo e economico e di cittadinanza globale tra le diverse scuole del Trentino e quelle di Pijedor in Bosnia Erzegovina, nonché la promozione presso l'Ambasciata Italiana in Bosnia Erzegovina affinché inviti le scuole musicali trentine e quelle della Bosnia ad un concerto a Sarajevo; l'attivazione di un coinvolgimento fra scuole musicali trentine e bosniache in un percorso di accompagnamento dei ragazzi in cui si preveda un approfondimento dei temi della pace e convivenza pacifica. (progetto annullato per l'impossibilità di attuarlo causa emergenza Covid19).

- **Progetti "organismi di partecipazione giovanile"**

È proseguito il lavoro di collaborazione con le amministrazioni locali per riavvicinare i giovani alle istituzioni, favorendo quindi la coesione sociale. In particolare si è dato seguito al lavoro iniziato con i comuni di Caldonazzo, Calceranica, Tenna e Levico. Tale progettazione quest'anno ha affiancato al lavoro con i giovani quello con le amministrazioni e in particolare con la commissione permanente affari istituzionali del Comune di Levico. Parallelamente ci sono stati contatti e piccole collaborazioni anche con altre amministrazioni di Pergine, Vallegghi, Vigolana e Novaledo. È già in cantiere la collaborazione su questi temi anche con alcuni comuni del basso trentino, in particolare Avio, Ala e Brentonico.

- **Tessere alleanze a Pergine**

Il progetto dei piani giovani di Pergine volto a creare partecipazione e rete fra il mondo della partecipazione studentesca, quello giovanile extrascolastico e quello associazionistico ha avuto, come altri un periodo di interruzione. La giornata della partecipazione prevista per la primavera è stata infatti annullata, ma la buona rete che si era creata ha permesso di riprendere i contatti a fine estate e rilanciare su una edizione online della giornata della partecipazione. Il 20 novembre, giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, è stato realizzato un grande evento online che ha visto protagonisti gli studenti delle scuole medie, una classe delle superiori, una decina di associazioni del perginese e la sezione giovanile di Amnesty trentino con l'obiettivo di conoscere i diritti e chi nella comunità lavora per diffonderli e preservarli.

- **Tavoli di lavoro sulle migrazioni e l'accoglienza**

Anche nel 2020 è proseguito l'impegno di Forumpace di collaborare con le reti attive nell'accoglienza ai migranti. In particolare si è seguito il Coordinamento Accoglienza Vallagarina, che oltre alla partecipazione a vari momenti di sensibilizzazione, ha visto lo sviluppo di un percorso di formazione per i prerequisiti lavorativi per giovani. Nel corso dell'anno, inoltre, questo Tavolo ha accelerato nell'interlocuzione con l'amministrazione comunale di Rovereto allargando il proprio angolo di intervento a tutte le fragilità.

Il Forum trentino per la pace e i diritti umani ha inoltre consolidato il proprio ruolo di collante fra le organizzazioni per l'organizzazione degli eventi di sensibilizzazione in occasione delle ricorrenze nazionali e internazionali. Si è quindi coordinato il Tavolo di organizzazione per gli eventi in occasione della giornata mondiale del rifugiato del 20 giugno, inevitabilmente parzialmente online, e della giornata nazionale in ricordo delle vittime delle migrazioni del 3 ottobre. Quest'ultima ha chiuso gli eventi della settimana dell'accoglienza e ha visto la partecipazione oltre agli enti abitualmente attivi anche il Tavolo delle appartenenze religiose. Si è riusciti a fare un evento in presenza, in una location inusuale, quale il cimitero di Trento. Questo ha dato inizio alla collaborazione con il servizio funerario del comune capoluogo che ha dimostrato una grande disponibilità e sensibilità, tanto da individuare un luogo che potrebbe in futuro divenire in modo permanente dedicato alle vittime delle migrazioni.

- La ormai consolidata collaborazione con la **cittadella della pace di Rondine** e con i giovani trentini che hanno svolto lì il proprio quarto anno di superiori ha visto realizzarsi quest'anno una serie di felici eventi ed iniziative. In particolare come Forumpace abbiamo collaborato attivamente nella realizzazione del campus di cittadinanza attiva "**Polieticus**" e nello sviluppo del progetto "**Poesie Erranti**", mentre abbiamo solo seguito e monitorato il progetto "**Rise experience**."

A fine anno è iniziato un lavoro di coordinamento di insegnanti attivi per provare a sperimentare il metodo Rondine in Trentino. Si tratta di un progetto sperimentale del ministero dell'istruzione che ha un respiro pluriennale e vede Forumpace come coordinamento territoriale, accanto alle scuole.

- Ha ricevuto il finanziamento atteso il progetto Ingrid, che vede la collaborazione di Forumpace in un progetto europeo volto allo sviluppo di sportelli antidiscriminazione territoriali. In particolare in Trentino, oltre ad un lavoro di ricerca e di formazione, si proverà

a dare forza ai giovani che hanno creato lo sportello antidiscriminazione mettendoli in rete con le istituzioni e gli sportelli tematici già esistenti. È già in agenda ai primi di gennaio l'incontro con l'assessore del Comune di Trento.

In sinergia con il Consiglio provinciale Forumpace ha contribuito a scrivere e sviluppare il progetto delle visite Consiglio. In risposta alla pandemia e alla chiusura delle scuole, si è riprogettato il tutto generando due azioni concrete. Un corso di formazione per insegnanti, in collaborazione con Iprase, sui temi dell'autonomia trentina, che ha avuto circa un centinaio di partecipanti e la proposta alle scuole di "visite consiglio smart" che vede accanto alla tradizionale conoscenza dell'istituzione e a un incontro con il consigliere, dei laboratori di cittadinanza tematici svolti da soggetti esperti. In questa cornice il Forumpace, ha avuto un periodo molto intenso di interventi nelle classi durante questo primo quadrimestre scolastico. Si sono svolti 18 incontri in circa due mesi, toccando, con modalità online interattive, numerose tematiche; su richiesta delle scuole si sono organizzati anche un paio di follow up tematici, uno sulla parità di genere in collaborazione con la Commissione pari opportunità e uno sull'odio online in collaborazione con il Centro per la cooperazione internazionale. Positiva inoltre è stata l'interlocuzione che si è creata con i consiglieri con cui si condivideva la visita Consiglio.

Progetti con partnership attive nuove

- Per la prima volta il Forum trentino per la pace e i diritti umani ha indetto un omonimo premio speciale all'interno del filmfestival della montagna. La commissione appositamente costituita, dopo difficile valutazione ha premiato il film "Cholitas" di Jaime Murciego e Pablo Iraburu.
- In occasione delle ultime elezioni amministrative il Presidente del Forum trentino per la pace e i diritti umani ha inviato una lettera ai neoeletti sindaci per stimolarli a individuare un assessorato o delle deleghe specifiche che aprissero il campo visivo a questioni di non mera amministrazione del territorio come la pace, i diritti umani, la sostenibilità, l'agenda 2030... In risposta a questo alcuni comuni hanno aderito e un paio in particolare, Tenna e Calceranica, hanno iniziato a collaborare con il Forumpace per creare un programma di attività culturali che prosegua per tutta la consiliatura.
- Vista la tragica situazione che si è venuta a creare nel Nagorno Karabakh, il Forumpace ha deciso in collaborazione con il Centro per la Cooperazione Internazionale - Osservatorio

Balcani Caucaso Transeuropa, di creare una diretta facebook per spiegare la situazione attuale alla luce della storia recente di quel territorio. All'evento "Nagorno Karabakh, cosa sta succedendo?" hanno partecipato circa duecento persone in diretta più molte altre in streaming, aprendo definitivamente i confini degli eventi online anche per il forumpace.

SCUP e SCN - Servizio civile e tirocini

Anche nell'anno 2020 il Forum trentino per la pace e i diritti umani è stato coinvolto nella formazione dei giovani in servizio civile, attraverso la messa a disposizione del dipendente Riccardo Santoni. In particolare è stata fatta formazione per i giovani in servizio civile e il Forum è stato coinvolto sia nella riprogettazione generale della formazione a seguito della pandemia sia nell'organizzazione e gestione delle assemblee.

Nel corso del 2020 si è svolto il progetto di servizio civile nazionale presentato nel 2019 "Narrazioni: giovani per la pace e i diritti umani", per il quale hanno preso servizio presso il Forum Maddalena Recla e Gabriele Piamarta. Inoltre si è affiancato il gabinetto di presidenza per la scrittura, la presentazione e l'avvio del progetto "Istituzioni in mostra" che vede da giugno 2020 presente e attiva Valentina Dolcini.

Verso fine anno si è inoltre dato il via alla seconda edizione della campagna di sensibilizzazione sviluppata dai giovani in servizio civile in collaborazione con altri enti, quali il coordinamento associazioni con il Mozambico, Docenti Senza Frontiere, Mazingira, Gruppo Trentino per il Volontariato, Vita Trentina. In particolare, il progetto vuole realizzare una campagna per sensibilizzare la cittadinanza trentina sui valori della cooperazione internazionale con un linguaggio nuovo. Il progetto ha visto attivi nella prima fase i giovani in servizio e proseguirà anche per i giovani che si prevede possano entrare in servizio a febbraio. È stato infatti valutato positivamente il progetto "Scrivere di pace, raccontare i diritti", che prevede il coinvolgimento di due giovani a partire dal 1° febbraio 2021. Le attività del progetto saranno incentrate principalmente sulla progettazione di eventi e iniziative di formazione e sensibilizzazione, e sullo sviluppo della comunicazione del Forum.

Ha portato a compimento il proprio tirocinio nei primi mesi dell'anno Chiara Calzà, centrato in particolare sugli aspetti educativi e l'impatto dei progetti interni alle scuole, mentre è in pieno svolgimento il tirocinio di Melissa Boni, centrato sul lancio e lo sviluppo delle attività per il trentennale del Forum. Entrambi i tirocini sono in convenzione con l'Università di medicina e chirurgia di Ferrara, corso di studi educatore professionale di Rovereto.

Causa Coronavirus nell'anno 2020 sono stati sospesi a livello provinciale le attività di alternanza scuola lavoro.

Comunicazione

Il sito www.Forumpace.it mantiene dal 2015 la stessa impostazione e l'obiettivo di comunicare e rendicontare quanto viene proposto dal Forum e dalle realtà che vi aderiscono con l'obiettivo ultimo di coinvolgere sempre più la comunità trentina, informandola e proponendo partecipazione a eventi. In questa direzione, la gestione degli aggiornamenti del sito internet è affidata principalmente ai giovani in servizio civile, in quanto parte del progetto.

Altro strumento di comunicazione utilizzato è la pagina **facebook**, che vede anche quest'anno un lieve incremento sia dei mi piace, arrivati a dicembre 2020 a 2871 che dei seguaci, arrivati a 3097. Novità del 2020 è stato l'utilizzo della pagina facebook anche per generare delle dirette di eventi che si sono svolti con il pubblico da remoto. Tale modalità, indispensabile durante la pandemia, risulta per altro piuttosto interessante comunque in prospettiva anche per creare degli eventi "misti" in presenza e da remoto, per avvicinare anche pubblici fisicamente lontani. Si è inoltre iniziato sperimentalmente ad utilizzare **Instagram** per avvicinare al Forumpace anche il pubblico più giovane. Dopo un primo anno di sperimentazione è prevedibile un forte rilancio nell'utilizzo di questo social network.

Si è inoltre proseguito nell'utilizzo a cadenza semestrale di una newsletter interna per le associazioni in modo da tenerle informate sulle azioni e le progettazioni mano a mano che si sviluppano. Per questo si sta utilizzando la piattaforma **Mailchimp**.

Per la comunicazione verso gli esterni il Forumpace ha continuato a sostenere anche nel 2020 il portale "**Abitare la Terra**". Rispetto a questo strumento si è iniziato anche un percorso di riprogettazione generale per renderlo più efficace e attuale nello scenario comunicativo attuale.

COMUNICAZIONE

Il supporto funzionale "Attività di stampa, informazione e comunicazione" cura la presenza dell'Assemblea legislativa sul terreno della comunicazione.

Si articola in una struttura di carattere giornalistico e in un supporto tecnico e di segreteria. L'attività giornalistica copre gli spazi della carta stampata, della televisione, della radiofonia e dell'informazione on-line, con un'ampia filiera di prodotti editoriali.

Alla struttura è affidata inoltre la divulgazione dell'attività e della conoscenza delle istituzioni autonomistiche attraverso le visite guidate per le scuole e per gli anziani.

I periodici consiliari

"Consiglio provinciale cronache"

È la testata "storica" dell'Assemblea legislativa trentina. Edita con cadenza tendenzialmente bimestrale, nel 2021 entra nel 43° anno di pubblicazione continuativa. Viene diffusa con una tiratura tra le 28 e le 30 mila copie e una foliazione media di 24 pagine. Stampato a Bolzano con rotativa in formato tabloid, il periodico viene inviato gratuitamente a coloro che ne fanno richiesta.

Tra gli abbonati si contano 1.949 emigrati trentini (o loro discendenti) all'estero.



"Consiglio provinciale cronache in testo Braille"

Stampato su carta speciale in codice Braille e in apposite confezioni, questo notiziario periodico viene inviato a circa 200 non vedenti.

La pubblicazione garantisce l'importante e significativo abbattimento di una barriera che esclude molti cittadini dalla fruizione delle notizie di carattere istituzionale.

CD audio per non vedenti

Un altro spazio informativo dedicato alla platea dei non vedenti viene veicolato all'interno dell'audiorivista "Trentino Senza Barriere", con periodicità bimestrale.

Tiratura annua prevista: fino a 8.400 copie. La distribuzione raggiunge disabili visivi, associazioni di categoria, biblioteche, case di riposo, cooperative sociali, centri diurni per anziani e insegnanti di sostegno.

Informazione radiofonica

Un notevole sforzo viene dedicato all'attività di informazione con il mezzo - ancora molto popolare - della radio.

7 sono state nel 2020 le trasmissioni a cadenza settimanale curate direttamente dai giornalisti del Consiglio provinciale e mandate in onda da Radio Dolomiti (il venerdì, dopo il gr delle 12.00, con replica dopo il gr delle 18.00), da Nbc Rete Regione (due trasmissioni in settimana e rispettive repliche), da Radio Italia Anni 60 T.A.A. (due trasmissioni in settimana) e da Rtt La Radio (una trasmissione alla settimana).



Informazione televisiva

Nel 2020 la produzione televisiva del Consiglio provinciale è stata particolarmente intensa ed ha assicurato notevole visibilità all'attività istituzionale svolta dai consiglieri. Ecco i prodotti messi in campo.

- **Diretta televisiva dei lavori d'aula**, diffusa dal canale digitale terrestre Tca-Tnn ed anche in streaming sul sito internet del Consiglio.
- **A tu per tu**, in onda su TCA-TRENTINO TV, è una rubrica di 5' con cadenza trisettimanale, dedicata ai gruppi politici rappresentati nel Consiglio, con particolare attenzione all'attività delle minoranze. Ogni settimana si avvicendano 3 consiglieri in uno spazio moderato da un giornalista dell'emittente in studio.
- **Notizie dal Consiglio** è una rubrica di 3'/4' sull'attività legislativa e istituzionale, prodotta dall'Ufficio stampa del Consiglio e trasmessa dalle emittenti locali in coda ai telegiornali, in orari di massimo ascolto delle news.
- **Confronti** è una rubrica settimanale che ha debuttato nel 2016. La formula: una giornalista dell'emittente intervista due consiglieri provinciali, uno di maggioranza e uno di opposizione, su temi di stretta attualità.
- **Hastag Consiglio - tweet dal Consiglio provinciale di Trento** è una rubrica settimanale che ha debuttato nel 2015. Va in onda su Rtrr e su Tca - Trentino TV sotto forma di notiziario flash dell'Assemblea legislativa.
- L'ufficio stampa, in casi particolari, commissiona anche **riprese video libere** da montaggio, da mettere a disposizione delle emittenti.
- Tutti i videoservizi vengono pubblicati sul canale **Youtube** del Consiglio e sul sito internet, nella sezione dedicata alla **web tv**.

Giornale on line

Il sito internet del Consiglio provinciale (http://www.consiglio.provincia.tn.it) consta anche di un giornale on line (sezione NEWS), quotidianamente gestito dall'Ufficio stampa con frequenti lanci informativi.

Nel corso del 2020 le visualizzazioni di pagina sono state **159.531** con tempo medio di permanenza dei lettori su ciascuna pagina pari a **00:01:58** (dati Google Analytics). Interessante il raffronto con il 2019, quando le visualizzazioni di pagina erano state 144.499, con tempo medio di permanenza dei lettori su ciascuna pagina pari a 00:01:53.

L'ufficio stampa distribuisce inoltre via mail delle "**Newsletter del Consiglio provinciale**", che permettono a chiunque di ricevere le notizie dell'Assemblea legislativa, accessibili attraverso i link agli articoli pubblicati. I destinatari di questo servizio gratuito ai cittadini a fine 2020 sono arrivati a quota **2.212**.



Visite guidate per la terza età e l'età libera

Le visite guidate riservate alla fascia della terza età hanno subito nel corso del 2020 una improvvisa sospensione: fino a maggio erano stati già programmati una quindicina di incontri per circoli anziani e Università della terza età, ma l'emergenza sanitaria ha di fatto annullato tutta la programmazione prevista fino alla fine del 2020; nel mese di febbraio 2020 si è riusciti comunque ad accogliere n. **2** sezioni dell'Università della terza età (Baselga di Pinè - Sanzeno) per un totale di **75** presenze.

Progetto "Le istituzioni incontrano i cittadini": il Consiglio per i giovani

Il progetto delle visite guidate istituzionali riservate agli istituti scolastici ha preso avvio con il mese di gennaio 2020 con l'accoglimento in presenza degli studenti delle scuole primarie di primo e di secondo grado con una programmazione di visite per la rimanente parte dell'anno scolastico 2019/2020.

Le disposizioni emanate a livello nazionale nel marzo 2020 causa l'emergenza Covid 19, hanno di fatto interrotto, da febbraio, la programmazione delle stesse; fino al 19 febbraio 2020 sono state accolte:

	alunni
- n. 4 istituti comprensivi di 1° grado per un totale di 8 classi (scuole elementari)	151
- n. 4 istituti comprensivi di 2° grado per un totale di 8 classi (scuole medie)	146
- n. 1 Istituto Superiore per un totale di 2 classi del Liceo Rosmini Rovereto	49
presenze totali	346

Con l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021 le visite guidate hanno subito una profonda rivisitazione. Vista la sopravvenuta impossibilità di accogliere in presenza gli studenti, il gruppo di lavoro dedicato ha predisposto un nuovo progetto, denominato "visite smart": gli studenti dei vari istituti scolastici vengono invitati virtualmente - attraverso una piattaforma e un calendario d'iscrizione on line - a partecipare alle visite istituzionali a distanza, organizzate con moduli diversificati di approfondimento tematico.

La formula ha subito riscosso ottimo successo e nel solo periodo da ottobre a dicembre 2020 gli studenti collegati sono stati circa **700** da tutta la provincia.

Documentazione e archivio

Viene assicurata la catalogazione e archiviazione di materiale - stampato, fotografico, radio e televisivo - di interesse per il Consiglio o per i suoi organi. Dopo la digitalizzazione dell'archivio fotografico cartaceo, si sta provvedendo a un graduale lavoro di digitalizzazione dei resoconti verbali delle adunanze storiche dell'Assemblea legislativa.

MOSTRE ED EVENTI

Il 2020 è stato un anno che purtroppo è stato fortemente contrassegnato dalla pandemia per il Covid-19. Va da sé che tutte le iniziative calendarizzate per tutto l'anno siano quindi state penalizzate: a marzo improvvisamente sospese, nei mesi successivi completamente annullate, in estate riprese con forti limitazioni dettate dalla necessità di garantire la sicurezza degli eventi per poi arrivare all'autunno e dover sospendere ancora quanto programmato.

Ad aprire le iniziative del 2020 è stata la mostra "*Alpicultura*", inaugurata il 10 gennaio ed aperta sino al 7 febbraio, che ha messo in rassegna una serie di opere di alcuni autori (nati o semplicemente vissuti ed operanti in Trentino) che hanno scelto il soggetto del paesaggio e della cultura alpina nel proprio percorso creativo. Opere di autori di fama nazionale e talvolta internazionale, gentilmente messe a disposizione da privati collezionisti ed enti.

Questa mostra, che ha riscosso un ottimo successo di pubblico, ha voluto mettere al centro proprio l'identità alpina con una ricerca attenta e puntuale di opere realizzate da fine Ottocento sino ai giorni nostri: ed a fianco a creste, cime, canaloni e specchi d'acqua della terra trentina hanno trovato collocazione anche i costumi degli abitanti dei luoghi alpini, le loro usanze, riti, credenze, lavori, oggetti tipici, forme e strutture edilizie specifiche.

Successivamente, il 14 febbraio 2020 è stata inaugurata la mostra "*Grott30*", dedicata a Cirillo Grott nel 30° anniversario della sua scomparsa. Grott era un artista trentino, la cui esperienza di vita gli ha permesso di viaggiare, conoscere altre realtà e culture, ma che ha sempre sentito un richiamo forte alla propria terra, richiamo che ne ha contraddistinto fortemente la sua produzione artistica, facendolo diventare un'artista locale che nutrive e nutre interesse e attenzione tutt'altro che locali.

La sua passione per il proprio lavoro, la realtà circostante, i rapporti umani, la cultura ed i grandi temi sociali ed ambientali del suo tempo, gli hanno permesso di maturare svariate esperienze che, traslate nella sua produzione, ne hanno costituito un artista poliedrico: non

solo si è cimentato in diverse arti, dalla poesia alla scultura, alla pittura, ma, sempre alla ricerca di nuove esperienze, ha sperimentato l'utilizzo di diversi materiali, tecniche, generi e tematiche.

L'apertura della rassegna era programmata sino al 7 marzo 2020 e durante tale periodo si era pensato di proporre anche un incontro culturale con la lettura di brani e poesia dello stesso artista, intervallata da esibizioni musicali. Purtroppo le prime notizie allarmanti sull'arrivo della pandemia hanno però sconsigliato l'organizzazione di tali momenti, così come - negli ultimi giorni - ha fatto comprensibilmente crollare l'affluenza di visitatori, in precedenza molto consistente.

Negli stessi giorni la Presidenza aveva anche disposto e programmato la mostra "*Codroico-Scherer, astrazione e realtà*", che avrebbe dovuto tenersi dal 12 marzo al 16 aprile 2020, ma l'8 marzo 2020 il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.", disponeva la sospensione delle manifestazioni e degli eventi di qualsiasi natura e svolti in ogni luogo, sia pubblico che privato.

Solo dopo aver superato il periodo di totale lockdown, come pure la fase 2 della successiva ripartenza, si è ritenuto di poter riavviare, con prudenza e per gradi, l'organizzazione delle mostre di Palazzo Trentini e si è quindi riproposta la rassegna per la quale erano già state impegnate energie e risorse.

Il 19 luglio 2020 è stata quindi inaugurata la mostra delle opere degli artisti Roberto Codroico e Robert Scherer, due artisti molto diversi tra di loro per esperienze e derivazione artistica: il primo approdato nel 1970 all'astrazione, alla quale è rimasto fedele pur nella ricerca di nuove possibilità espressive; l'altro legato alla sua terra d'origine, il Sud-Tirolo, al paesaggio, alle leggende di re Laurino, alla danza macabra, ma anche artefice d'una esperienza internazionale nel campo della creazione di opere in vetro realizzate a contatto con i maggiori artisti del secolo scorso, da Picasso a Man Ray, da Arp a Cocteau e molti altri. Due artisti per certi versi anche simili che, accomunati da una grande passione per l'arte e l'architettura del passato, hanno sempre intrapreso insieme viaggi, visitato mostre e musei, scambiato esperienze e, a corollario di tutto ciò, hanno realizzato insieme diverse mostre in Italia ed in Germania, veicolando sinergicamente la doppia cultura e la doppia lingua, italiana e tedesca. Su questa stessa linea si

è ritenuto prestigioso ospitare i due artisti a Palazzo Trentini, mettendo in atto uno specifico protocollo per tutelare la sicurezza dei visitatori: la mostra è rimasta aperta sino al 31 luglio 2020 e - nonostante gli accessi contingentati - ha registrato molto interesse ed una numerosa affluenza di pubblico.

Il successivo 4 settembre 2020, sempre con le medesime modalità atte a garantire accessi e permanenza in sala mostra in condizioni di sicurezza, ha visto la Presidenza inaugurare la nuova rassegna "*Boato - Tamanini: Paso Doble*", dedicata agli artisti Matteo Boato e Luigi Tamanini, due artisti trentini accomunati da un percorso ed una produzione artistica molto caratterizzanti, frutto di esperienze maturate dall'osservazione dell'uomo, della natura, della vita, con una continua ricerca di modalità nuove per traslare queste percezioni nell'arte, con studi, approfondimenti, esperimenti: il frutto ne sono le loro opere che si tingono di colori, sfumature, tratti che a prima vista appaiono semplici, ma in realtà sono l'elaborazione di un attento studio e di una grande tecnica.

Il più giovane è Matteo Boato, un artista con attività anche internazionale, che non è propriamente un ragazzino, ma sa esprimere la freschezza dell'innocenza con una proposta tutt'altro che inesperta: case, piazze animate, alberi fiabeschi e architetture antiche e moderne ci accompagnano in questo viaggio colorato di immediata percezione.

Luigi Tamanini è un architetto che si è dedicato a tempo pieno alla pittura. È nato a Trento ma trova la sua maturità artistica a Firenze, dove impara a trasferire nelle sue opere la vorticosità dell'uomo del nostro tempo, con la sua anima, i suoi sentimenti, i suoi interrogativi: e in questo coacervo di aspetti eterogenei si inseriscono - con equilibrio - richiami alla poesia, alla letteratura, alle passioni.

Boato e Tamanini sono stati i protagonisti di questa rassegna che è rimasta aperta sino al 2 ottobre ed ha portato l'ospite in un viaggio tra sentimento e passione, tra colore e sfumature, tra aggressività ed emozione, tra incertezza e decisione, in un suggestivo "Paso Doble".

Successivamente la Presidenza del Consiglio provinciale ha proposto a Palazzo Trentini la mostra "*Alcide Davide Campestrini. Il sacro, il tragico e il quotidiano*", una antologia sull'artista costituita da una sessantina di opere che in modo esaustivo hanno delineato il percorso artistico ed umano di uno degli artisti trentini più notevoli.

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

Nato a Trento nel 1863, fuggì a Milano per scampare all'arruolamento nell'esercito austriaco ed intraprese gli studi all'Accademia di Brera, presso la quale divenne anche insegnante di disegno e figura. La sua permanenza nel capoluogo lombardo gli permise di affinare le tecniche e respirare un'aria culturale vivace, che si ritrova nella sua produzione diversificata per stili e generi: storico, mitologico, religioso, paesaggistico, ritrattistico.

Alcide Davide Campestrini è un artista piuttosto raro sul mercato e questa mostra ha avuto l'intento di colmare un vuoto nel panorama artistico provinciale e nazionale, rendendo omaggio ad uno dei più significativi protagonisti trentini della pittura dell'Ottocento e dei primi del Novecento, del quale c'è sicuramente ancora molto da scoprire.

La mostra è stata inaugurata il 23 ottobre ed avrebbe dovuto rimanere aperta sino al 20 novembre 2020: purtroppo però il D.P.C.M. 3 novembre 2020, al prospettarsi di una seconda ondata della pandemia, ha disposto nuove misure di contrasto ed ha quindi reso necessaria la repentina sospensione della mostra che, di fatto, per il perdurare della situazione anche nelle settimane successive, non si è più potuta riaprire.

EVENTI

L'organizzazione di eventi e convegni normalmente programmati dalla Presidenza si contraddistinguono come occasioni di incontro tesi da una parte a valorizzare la conoscenza pubblica di Palazzo Trentini sia per la sua importanza storico-artistica che come sede istituzionale, dall'altra come opportunità culturali, informative e di crescita attraverso temi e linguaggi correlati al territorio, alla storia, agli usi e costumi trentini.

Purtroppo la pandemia ha compromesso per quasi tutto l'anno 2020 l'organizzazione di tali eventi. Il Consiglio Provinciale ha comunque dato la propria consueta disponibilità a collaborazioni con altri enti ed istituzioni del territorio.

Il 25 giugno 2020 è stata ospitata l'udienza per il giudizio di parificazione da parte della Corte dei Conti per la Regione Trentino-Alto Adige dei rendiconti per l'esercizio finanziario 2019 della Regione Trentino-Alto Adige, della Provincia autonoma di Trento e della Provincia autonoma di Bolzano.

L'udienza è stata ospitata presso Sala Depero non solo per il suo prestigio, ma anche per la sua adeguatezza, per dimensioni, caratteristiche, allestimento, visto il periodo post pandemia che richiedeva ancora l'attenzione alle distanze personali ed il rispetto dei protocolli e delle ordinanze vigenti. A tale scopo sono state ammesse a partecipare fisicamente un numero ristretto di persone, ma la cerimonia è stata anche trasmessa in streaming.

La Presidenza del Consiglio ha poi partecipato all'organizzazione presso l'Università degli studi di Trento del convegno annuale dell'associazione di studiosi di diritto costituzionale "Gruppo di Pisa", al quale appartengono alcuni dei più autorevoli costituzionalisti italiani.

Il convegno dedicato a "Il regionalismo italiano alla prova delle differenziazioni" è parsa una ottima occasione per riflettere sul significato delle differenziazioni di disciplina fra le varie regioni, con particolare riguardo all'autonomia speciale come laboratorio di buone pratiche di autogoverno dei territori.

L'evento avrebbe dovuto tenersi in presenza nelle giornate del 12 e 13 giugno 2020, ma ancora a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria dovuto al dilagare della pandemia da virus Covid-19, non si è reso possibile il suo svolgimento né in presenza né tantomeno nelle giornate originariamente programmate e si è resa quindi necessaria la sua riorganizzazione con modalità telematiche nelle giornate del 18 e 19 settembre 2020.

Non si sono potuti tenere invece i consueti incontri della Presidenza con gli ex sindaci del Trentino e con i maestri del lavoro, eventi che si auspica possano essere recuperati non appena le condizioni sanitarie ne permettano l'organizzazione in sicurezza.

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione interna del Consiglio provinciale è disciplinata dal regolamento per l'organizzazione dei servizi, ed è ispirata ai principi di flessibilità e di integrazione funzionale tra le diverse unità organizzative. La struttura organizzativa è articolata in una segreteria generale, in tre servizi e in otto uffici.

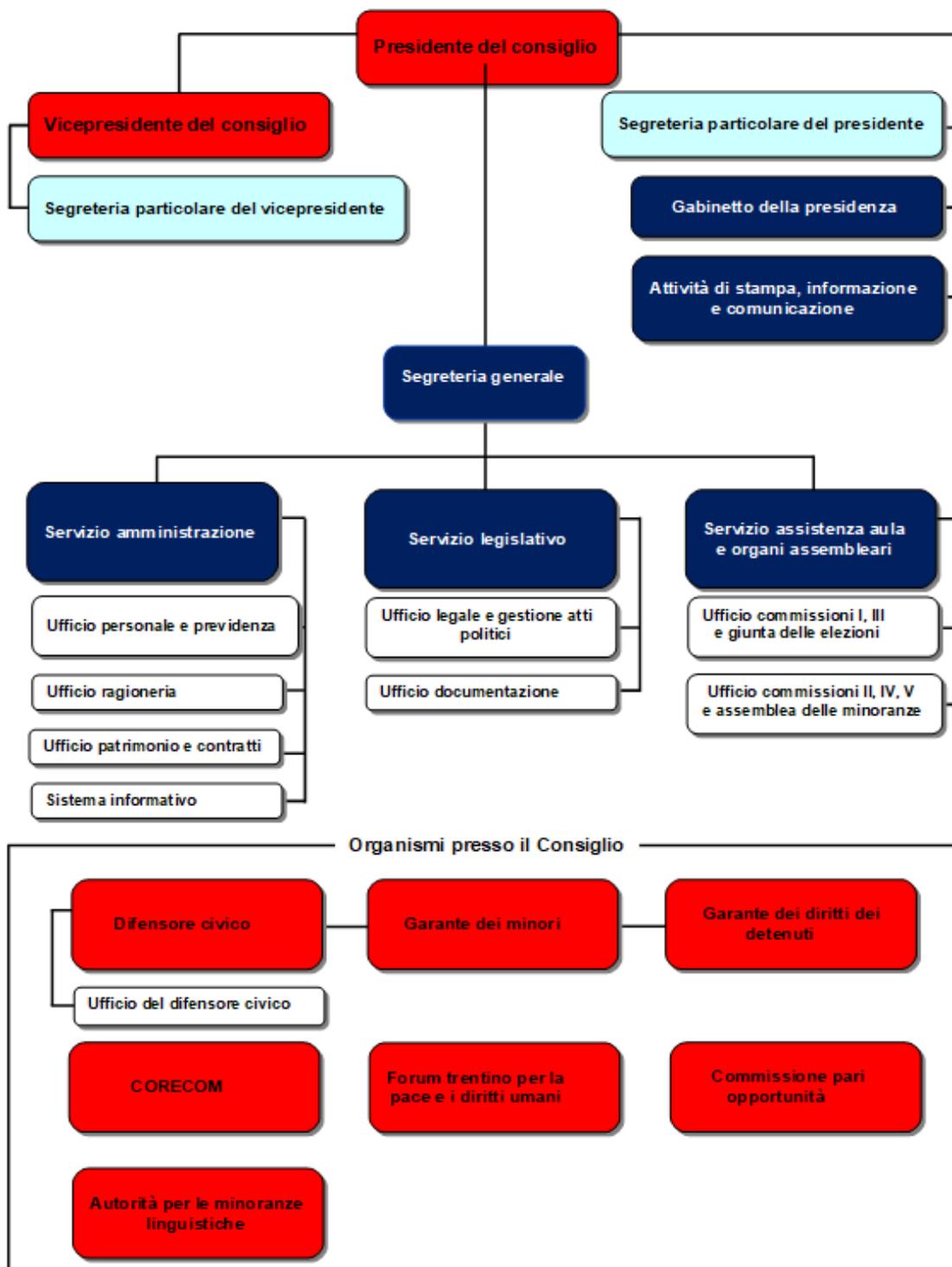
Alla segreteria generale è preposto un segretario generale.

Ai servizi sono preposti tre dirigenti; agli uffici, che sono articolazioni interne dei servizi, sono preposti otto direttori. L'Ufficio del difensore civico è collocato in posizione autonoma rispetto ai servizi ed è funzionalmente dipendente dallo stesso difensore civico.

Costituiscono supporti funzionali, direttamente dipendenti dalla presidenza, il gabinetto della presidenza, la segreteria particolare, nonché l'attività di stampa, informazione e comunicazione. Costituisce supporto funzionale anche la segreteria particolare del Vicepresidente del Consiglio. Sono inoltre costituiti presso il Consiglio provinciale alcuni organismi autonomi, il Difensore civico con il Garante dei diritti dei minori e il Garante dei diritti dei detenuti, il Comitato provinciale per le comunicazioni, il Forum trentino per la pace e i diritti umani, la Commissione provinciale per le pari opportunità tra donna e uomo e l'Autorità per le minoranze linguistiche.

La costante attenzione al miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni sono i principi che guidano le scelte organizzative del Consiglio.

Organigramma delle strutture del Consiglio provinciale



GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il personale del Consiglio è inquadrato in un proprio ruolo autonomo, nel rispetto della dotazione organica prevista dal regolamento del personale.

Il regolamento organico, garantisce un'autonoma gestione e organizzazione del personale consiliare, in particolare prevedendo un ruolo autonomo del proprio personale, distinto da quello della Provincia, e una disciplina autonoma sull'accesso all'impiego e alla dirigenza, e sugli incarichi e le funzioni della dirigenza medesima. Nel regolamento è disposto il rinvio, per quanto non disciplinato dallo stesso e in quanto compatibile, all'ordinamento provinciale del personale come disciplinato dalla legge provinciale n. 7 del 3 aprile 1997 e s.m. (Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento).

La dotazione organica, stabilita nell'allegato al regolamento organico, prevede 89 posti di ruolo, comprensivi di quattro nuovi posti della qualifica di giornalista pubblico della categoria D, livello base, istituiti con una modifica regolamentare. Il Consiglio provinciale adotta annualmente un piano triennale del fabbisogno di personale nel quale viene indicata la consistenza della dotazione complessiva di personale e la sua rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla legge finanziaria provinciale nonché dei limiti alle assunzioni previsti dalla normativa provinciale vigente. Con il piano del fabbisogno il Consiglio attua una definita programmazione e pianificazione dei bisogni delle varie professionalità, il più possibile coerente con le esigenze di funzionamento delle strutture, sulla base dei principi dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche e dell'ottimale distribuzione delle risorse umane. Questo strumento consente inoltre di gestire al meglio i processi di turn-over.

Il personale di ruolo in servizio a dicembre 2020 ammonta a 80 unità, comprensivo del personale comandato da altri enti, del personale contrattuale e di quello fiduciario.

La composizione quali-quantitativa del personale in servizio presso il Consiglio è illustrata nelle tabelle sottostanti.

Personale in servizio a dicembre 2020
(comprensivo del personale comandato da altri enti)

qualifica/categoria/livello	TOTALE	
	uomini	donne
Segretario generale	---	1
Dirigente	1	2
Direttore	3	4 *
Categoria D - livello evoluto	1	---
Categoria D - livello base	4	6
Categoria D - livello base giornalista pubblico	3	1
Categoria C - livello evoluto	3	7
Categoria C - livello base	2	10
Categoria B - livello evoluto	4	13
Categoria B - livello base	5	---
Personale comandato da altri enti	3	5
Contrattuali	1	---
Personale fiduciario a tempo determinato	1	---
TOTALE DIPENDENTI	31	49

* un nuovo direttore prende servizio in gennaio 2021, portando il totale a 8 direttori

Personale suddiviso per struttura a dicembre 2020
(comprensivo del personale comandato da altri enti)

servizio/struttura	n. dipendenti
segreteria generale	6
servizio amministrazione	31
servizio legislativo	8
servizio assistenza aula e organi assembleari	12
gabinetto della Presidenza	2
segreteria particolare della Presidenza	---
segreteria particolare della Vicepresidenza	---
attività di stampa, informazione e comunicazione	8
difensore civico, garante dei diritti dei minori e garante dei diritti dei detenuti	6
comitato provinciale per le comunicazioni	4
forum per la pace e i diritti umani	2
commissione pari opportunità	1
TOTALE DIPENDENTI	80

Le politiche di gestione del personale decise dall'Ufficio di Presidenza sono sempre attente a valorizzare le risorse umane e a favorire la loro flessibilità nei confronti dell'andamento dei carichi di lavoro, rendendo il più possibile sostituibili i dipendenti tra loro. Il principio della flessibilità riveste particolare importanza nell'amministrazione consiliare in quanto la dotazione di personale assegnata ai vari uffici è molto contenuta.

Una parte rilevante del personale del Consiglio, circa il 20 per cento del totale dei dipendenti, presta servizio a tempo parziale, con orari variabili tra 18 e 30 ore settimanali. Ciò si è reso possibile grazie all'impegno prestato dai dirigenti e responsabili di settore per razionalizzare l'organizzazione del lavoro, accompagnato da un costante investimento sull'informatizzazione delle attività del Consiglio e sull'attività di formazione del personale. Tali fattori hanno permesso in questi anni di mantenere un livello qualitativo elevato dell'attività e dei servizi svolti, pur in presenza di un rilevante numero di dipendenti che prestano servizio a tempo parziale.

L'impegno per garantire il mantenimento del livello delle prestazioni è stato ancora maggiore nell'anno 2020, in quanto il Consiglio ha dovuto gestire l'attività lavorativa in piena emergenza sanitaria. La maggior parte delle risorse sono state dedicate ad adeguarsi alle nuove e mutevoli disposizioni normative emanate sia a livello statale che provinciale e ad apportare continui adeguamenti e modifiche nell'organizzazione del lavoro. Anche lo svolgimento delle attività cosiddette ordinarie è stato fortemente influenzato dall'emergenza epidemiologica e conseguentemente i dirigenti e i direttori hanno dovuto modificare procedure, processi e modalità di lavoro per renderli compatibili alla situazione particolare, nonché idonei ad una presenza del personale sul luogo di lavoro non continuativa. Anche il personale non dirigenziale/direttivo si è impegnato per adeguarsi alla nuova organizzazione e gestione del lavoro e per migliorare le proprie prestazioni.

Per riuscire a svolgere le attività di competenza sono stati valorizzati gli strumenti di innovazione e di digitalizzazione, che grazie all'impegno straordinario del settore informatico sono stati ampliati e potenziati, e il lavoro a distanza, curato nelle sue modalità applicative e gestionali dall'ufficio personale e previdenza. Quest'ultimo ufficio nell'anno 2020 si è trovato

fortemente coinvolto nelle problematiche di gestione del personale e di organizzazione dell'attività lavorativa connesse all'applicazione dello smart-working per la maggior parte dei dipendenti del Consiglio (circa il 90 per cento) e alla flessibilità del lavoro, entrambe introdotte come misure di emergenza in relazione alla pandemia. In particolare, sono stati modificati i profili orari dei dipendenti a seguito dell'introduzione del lavoro agile e della massima flessibilità oraria lavorativa ed attivata una nuova procedura per la gestione delle presenze del personale (nuovo applicativo denominato "sportello del dipendente").

La formazione riveste un'importanza strategica per lo sviluppo dell'organizzazione e dei servizi consiliari. L'obiettivo è quello di cogliere le esigenze di aggiornamento e di migliorare le conoscenze e le competenze dei dipendenti per consentire uno sviluppo delle varie professionalità e per garantire un'attività efficiente. La formazione viene effettuata prevalentemente avvalendosi, previo accordo con la Giunta provinciale, dei corsi di formazione organizzati da Trentino school of management (TSM), ai quali si aggiungono autonomi interventi di formazione e la partecipazione a iniziative formative specifiche. Per tutto l'anno 2020 sono stati attivati, in accordo con la Società TSM della Provincia, appositi corsi di formazione in modalità FAD per i dipendenti del Consiglio, mirati sia ad implementare le conoscenze degli strumenti tecnologici sia a fornire l'adeguato supporto alla gestione dell'emergenza.

Per quanto riguarda il trattamento giuridico-economico, ai dipendenti del Consiglio si applicano i contratti collettivi di comparto stipulati per il personale della Provincia autonoma di Trento, salvo quanto espressamente stabilito da propri accordi di settore o decentrati. Nel novembre 2020 è stato sottoscritto il nuovo accordo concernente distinte disposizioni del contratto collettivo provinciale di lavoro del comparto autonomie locali - area non dirigenziale - per i giornalisti della Provincia e del Consiglio provinciale di Trento. Tale accordo stabilisce la disciplina dell'inquadramento e dello stato giuridico ed economico dei giornalisti che, a decorrere dal 1° novembre 2019, è riservata alla contrattazione collettiva del settore pubblico. Da tale data è cessata l'applicazione delle disposizioni del contratto nazionale di lavoro giornalistico. La procedura di negoziazione è stata lunga e complessa e altrettanto impegnativa è stata l'applicazione degli istituti del nuovo accordo.

Il sistema di programmazione degli obiettivi e di valutazione dei risultati ottenuti dai dirigenti e dai direttori del Consiglio, in vigore ormai dal 2001, consente di incentivare la progettualità e l'innovazione nelle strutture, oltre che di presidiare in modo efficiente l'operatività quotidiana. Anche il personale inquadrato nelle categorie viene valutato sulla base dell'impegno partecipativo e dell'apporto individuale dimostrati nel raggiungimento degli obiettivi. Tale sistema di premialità individuale consente di riconoscere al personale trattamenti accessori differenziati, finanziati attraverso la costituzione di un apposito fondo denominato Foreg previsto contrattualmente. Annualmente il Consiglio provinciale stipula con le organizzazioni sindacali un accordo decentrato sulle modalità di utilizzo delle risorse del fondo da destinare agli obiettivi specifici, nel quale sono definite le risorse complessivamente a disposizione e i criteri di distribuzione dei compensi incentivanti.

Il Consiglio ha proseguito nell'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza di cui alla legge provinciale n. 4/2014 e al d.lgs. n. 33/2013, implementando ed aggiornando i dati nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito web del Consiglio, nell'intento di fornire al cittadino un'informazione semplice ed immediata. In particolare, nel corso del 2020 il Consiglio provinciale ha avviato la messa a regime con le regole sull'accessibilità dei documenti pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale. Più precisamente, è stata effettuata una ricognizione dei documenti prodotti e pubblicati nel sito nel 2019 che non rispettano i requisiti di accessibilità e di seguito è stato predisposto un piano operativo di adeguamento con la relativa tempistica, modalità e ruoli redazionali. Una parte dei documenti è già stata modificata nel 2020 per adeguarla alle regole di stile previste dalle disposizioni, mentre la rimanente parte verrà adeguata gradualmente entro il termine della presente legislatura.

CERTIFICAZIONE FAMILY AUDIT

Nel corso del 2020 il Consiglio provinciale ha ottenuto il certificato finale "Family Audit Executive", rilasciato con determinazione n. 126 del 9 aprile 2020 del dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili.

Si è così concluso il processo di certificazione Family Audit intrapreso nel 2015 e che aveva registrato nel corso degli anni successivi l'impegno fattivo di tutti i servizi e strutture consiliari per l'attuazione del piano aziendale Family Audit dell'Ente, contenente una serie di misure finalizzate all'adozione e conduzione di un'efficace politica organizzativa dei processi lavorativi e di gestione del personale, orientata al benessere dei propri dipendenti, che pone al centro i bisogni e le attese degli stessi, in una logica di bilanciamento tra lavoro e impegni di cura familiare e personale.

IL SISTEMA INFORMATIVO E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Il Consiglio tiene molto all'autonomia del proprio sistema informativo ed investe costantemente nel suo sviluppo, nella convinzione che ciò comporti rilevanti e positivi risultati e che contribuisca in misura significativa all'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Gli utenti interni del sistema informativo sono circa 150, compresi i consiglieri, il personale dei gruppi consiliari e degli organismi istituiti presso il Consiglio. Le postazioni di lavoro gestite (desktop e portatili) sono 198, di cui 73 presso i gruppi consiliari e 125 presso le strutture consiliari, il Comitato provinciale per le comunicazioni, la Commissione provinciale pari opportunità, il Difensore civico, il Forum per la Pace, il Garante dei diritti dei detenuti e il Garante dei diritti dei minori.

Nell'attività di gestione degli atti e delle pratiche delle strutture e degli organismi istituiti presso il Consiglio sono centrali i sistemi che utilizzano l'applicazione denominata "IDAP". Centrale invece nell'attività di archiviazione e gestione documentale è il Protocollo Informatico Trentino ("P.I.Tre"). Per la distribuzione della documentazione, anche alle strutture della Provincia, viene utilizzata la extranet consiliare (applicazione GDOC); la distribuzione della documentazione avviene solo in formato digitale. Per l'attività di comunicazione e di pubblicità dell'attività e dei documenti dell'Assemblea legislativa, è fondamentale il sito web che pubblica in particolare il "Codice vigente delle leggi e dei regolamenti provinciali", l'archivio degli "Atti politici", il "Giornale online" e il portale dedicato all'"Amministrazione trasparente".

Le attività sul sistema informativo consiliare nel 2020 sono state fortemente segnate e condizionate dalla situazione emergenziale tutt'ora in corso, dovuta alla pandemia da Covid-19. Nel 2020 il Consiglio ha dovuto necessariamente concentrarsi sull'organizzazione nonché l'acquisizione di strumenti e servizi volti a permettere la prosecuzione, senza soluzione di continuità, della propria attività quale Assemblea legislativa, ma anche quale pubblica amministrazione. In questo ambito, sono state svolte tutte le attività necessarie per garantire lo svolgimento dell'attività lavorativa dei dipendenti e collaboratori in modalità di lavoro agile (smart working) e lo svolgimento in modalità telematica (videoconferenza) delle sedute degli

organi del Consiglio (ufficio di Presidenza, Conferenza dei Presidenti dei gruppi, commissioni consiliari, ecc.), nonché delle sedute dell'Assemblea legislativa.

Nel 2020 sono stati avviati comunque vari progetti per dar corso al processo di transizione digitale previsto dal Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione. In particolare si sono avviate le attività per la dismissione del data center che ha comportato: la riconfigurazione della rete telematica locale e geografica, il suo potenziamento (per garantire adeguati livelli di prestazioni, affidabilità e sicurezza contro guasti o incidenti), l'attivazione di servizi in ambito di cybersecurity e la migrazione dei server del Consiglio provinciale nel CED di Trentino Digitale. La migrazione dei server è stata l'occasione per provvedere ad aggiornare i sistemi ai più recenti sistemi operativi ed applicativi e per avviare l'aggiornamento dei sistemi informativi interni utilizzati, in particolare, per la gestione degli atti politici e del codice delle leggi e dei regolamenti provinciali. Le attività sono ancora in corso e i vari progetti troveranno realizzazione nel corso del 2021.

IL SITO WEB DEL CONSIGLIO

Il sito web del Consiglio (<http://www.consiglio.provincia.tn.it>) riveste un ruolo centrale nella comunicazione e pubblicità delle attività e dei documenti dell'Assemblea legislativa e per questo si investe molto per il suo continuo sviluppo.

Il sito web è in continuo rinnovamento sia dal punto di vista dei contenuti, che sono sempre aggiornati in tempo reale a cura diretta ed autonoma dagli uffici competenti, sia dal punto di vista "tecnico/funzionale", nel tentativo di offrire un prodotto sempre più completo e facile da consultare, anche nelle parti a più alto contenuto "specialistico".

Recentemente il sito web è stato adeguato ai principi contenuti nelle "linee guida di design per i servizi web della Pubblica Amministrazione" e alle disposizioni in materia di accessibilità. Le linee guida di design per i servizi web della Pubblica Amministrazione definiscono i principi e forniscono gli strumenti per il corretto sviluppo dei siti web. Viene definito, in particolare, il principio secondo il quale un sito web deve essere progettato con un approccio *responsive*: nello sviluppo bisogna valutare in prima istanza la resa della pagina del sito sui dispositivi mobili ("*mobile first*"), per poi arricchire di elementi e funzionalità la composizione della pagina mano a mano che la dimensione dello schermo aumenta. Per quanto riguarda l'accessibilità del sito web, il decreto ministeriale del 20 marzo 2013 individua i 12 requisiti da rispettare e che derivano da principi internazionali. Per essere a norma, il sito web di una Pubblica Amministrazione deve soddisfare tutti i controlli WCAG 2.0 fino al livello AA.

La trasformazione del sito web istituzionale ha riguardato anche la sezione dedicata all'amministrazione trasparente, che è stata riorganizzata e migrata in un nuovo portale dedicato (<trasparenza.consiglio.provincia.tn.it>).

Nel 2020 è stata aggiornata la piattaforma software (Microsoft SharePoint) su cui è sviluppato il sito web consiliare e sono state riviste le varie procedure che permettono l'alimentazione e la consultazione del sito. I miglioramenti funzionali introdotti e la nuova

piattaforma garantiscono migliori performance e conformità agli standard di sicurezza più recenti. Durante l'anno sono state implementate nuove funzionalità nel sistema di pubblicazione della diretta video delle sedute del Consiglio sul sito web e sul canale youtube, nel sistema di autenticazione e nella condivisione dei contenuti del sito sui *social network*. È stato sviluppato inoltre, nella sezione dedicata alle "visite guidate", un sistema per raccogliere online le richieste di "visite" da parte delle scuole trentine.

Il numero di accessi al sito web è in costante crescita e per il 2020, rispetto all'anno precedente, sono state registrate da Google Analytics: +22,51% di "sessioni", +37,47% di "utenti" e +9,28% di "visualizzazioni di pagina". Il sito è frequentato soprattutto nei giorni feriali e durante le ore lavorative. Nei giorni feriali, quotidianamente, si registrano in media 3.000 sessioni da parte di circa 2.000 utenti, con 6.000 visualizzazioni di pagina. La durata media della sessione è di circa 3 minuti. La sezione più visitata è quella delle "*Leggi*", con il 43% di visualizzazioni di pagina totali (la sottosezione dedicata "*Codice provinciale*" delle leggi e dei regolamenti provinciali raccoglie da sola il 41% delle visualizzazioni totali del sito); segue la sezione "*Attività*" con il 17% (la sottosezione dedicata agli *atti politici* raccoglie da sola il 10% delle visualizzazioni totali del sito), la sezione "*Istituzione*", con l' 11%, la sezione "*News*", con l' 11% ed infine quella denominata "*Presso il consiglio*", con il 2% delle visualizzazioni totali. La legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (Legge provinciale per il governo del territorio) è stato l'atto più consultato, con più di 54.000 visualizzazioni.

Tutti i documenti sono pubblicati in formato aperto e per i dati disponibili in formato *opendata* sono stati creati sul sito <http://dati.trentino.it>. i relativi "dataset".

RISORSE FINANZIARIE E DOTAZIONI

Con riguardo ai dati contabili relativi all'esercizio finanziario 2020 va precisato che gli stessi non sono disponibili in termini di "competenza" sino alla data di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, ossia fino a quando non è formalmente accertata con provvedimento dell'Ufficio di Presidenza l'esatta consistenza dei crediti e debiti del Consiglio provinciale con riferimento alla data del 31 dicembre 2020.

Sono invece disponibili sin dall'avvio del nuovo esercizio finanziario le risultanze contabili relative alla gestione di cassa ossia alle movimentazioni dei flussi finanziari sia di entrata che di spesa (riscossioni e pagamenti). Tali risultanze, che corrispondono al conto del tesoriere, mettono anzitutto in evidenza che nel 2020 i pagamenti effettuati sono stati pari ad euro 9.253.441,66, mentre nel 2019 erano stati pari ad euro 10.222.794,63. Ciò significa che nel 2020 vi è stato un "esborso" di cassa inferiore di euro 969.352,97 rispetto all'anno precedente. Il fondo di cassa a debito del tesoriere al 31.12.2020 è costituito dall'importo di euro 2.500.607,07, mentre il risultato di amministrazione sarà determinato in sede di approvazione del rendiconto generale essendo costituito, oltre che dal fondo di cassa, anche dai residui attivi e dai residui passivi nonché dal fondo pluriennale vincolato.

È quindi possibile confermare che la gestione del 2020 si è conclusa con una contrazione generalizzata delle spese iscritte a bilancio. L'emergenza sanitaria e i conseguenti provvedimenti volti al contenimento del contagio da Coronavirus hanno infatti causato una riduzione dell'attività istituzionale della Presidenza, dell'attività degli organismi di garanzia nonché di quella comunicativa e informativa. Inoltre tali provvedimenti emergenziali hanno determinato minori spese a seguito dell'introduzione dello smart-working per il personale dipendente e dell'utilizzo delle videoconferenze per le sedute del Consiglio e delle Commissioni legislative che hanno potuto avere regolare corso grazie ai tempestivi e qualificati interventi tecnici e informatici curati dal personale dell'amministrazione. A questo riguardo, si può affermare che nei mesi a venire il Consiglio provinciale valuterà attentamente i pro e i contro degli interventi attuati durante l'esperienza emergenziale al fine di verificare se sia possibile adottarli in modo strutturale, anche solo in parte, allo scopo di conseguire nuove economie di

bilancio senza per questo incidere negativamente sull'efficienza gestionale e organizzativa del Consiglio.

Al di là della situazione straordinaria del 2020 che ha condizionato l'intero esercizio finanziario, va comunque considerato che negli anni precedenti vi è stata una consistente e progressiva riduzione del bilancio, a causa di una politica di rigore e di attenzione nell'utilizzo delle risorse pubbliche, e che quindi il Consiglio provinciale ha sostanzialmente raggiunto un punto di equilibrio fra dimensione delle risorse finanziarie da impiegare e qualità dei servizi e delle attività da mettere a disposizione dei consiglieri e degli organi consiliari al fine di garantire un adeguato supporto alla funzione legislativa e all'attività di controllo sull'operato della Giunta.

Come per gli anni precedenti, gli oneri per il personale quantificati in euro 4.679.034,77 rappresentano quasi la metà della spesa complessiva. Questo dato risulta del tutto coerente con l'organizzazione e la gestione del Consiglio che deve assicurare le risorse umane e gli strumenti necessari allo svolgimento delle funzioni peculiari dell'Assemblea legislativa quale istituzione maggiormente rappresentativa del territorio provinciale. Altre spese di rilievo sono quelle riferite ai trasferimenti per il funzionamento dei gruppi consiliari (euro 1.376.125,00), per l'informazione e la comunicazione (euro 511.038,30), per la locazione degli uffici (euro 502.453,96) e quelle per la gestione degli immobili quali pulizia, sorveglianza e utenze (euro 478.672,08).

SEDI E AMBIENTI DI LAVORO

L'anno 2020 ha risentito fortemente della pandemia e delle misure adottate per fare fronte alla stessa, incidendo sia sugli ambienti di lavoro che sulle modalità di svolgimento del lavoro da parte dei dipendenti dell'Ente.

È stato necessario dotare il personale e gli uffici dei presidi fondamentali per prevenire la diffusione del contagio da COVID-19, quali mascherine, gel, dispenser, plexiglass e sono state messe in atto le misure organizzative opportune, apponendo la cartellonistica informativa, creando percorsi di accesso e di uscita differenziati per gli utenti del palazzo, installando termoscanner.

Al contempo sono stati introdotti nel lavoro quotidiano, in modo quasi travolgente, nuovi strumenti di lavoro che permettono ai dipendenti di collegarsi e lavorare a distanza, come i gruppi di Whatsapp, google-meet, zoom, l'utilizzo di fogli di lavori condivisi, le firme digitali. Sono poi state acquistate web cam e altre attrezzature multimediali per permettere i collegamenti in modalità "remota", ed è stato necessario fornire in casi specifici la connessione internet mediante la modifica di contratti di telefonia mobile per consentire il prosieguo delle attività di alcuni particolari settori.

Nel corso dell'anno è emersa anche la necessità di consentire le sedute delle commissioni del Consiglio provinciale mediante videoconferenza, dotando le sale della strumentazione necessaria. L'impianto audio delle sale commissioni non era stato progettato per questo tipo di funzionalità e non era in grado di supportare e gestire le nuove modalità di riunione on-line. Per riuscire a disporre in tempi stretti di un sistema funzionante senza ricorrere a spese eccessive si è provveduto a bypassare la regolazione automatica presente nel sistema di conference inserendo un mixer audio (recuperato fra i materiali presenti in magazzino) e acquistando una nuova scheda audio. I collegamenti sono stati eseguiti provvisoriamente con cavi canon recuperati in magazzino ed è stato possibile utilizzare i microfoni presenti in sala. La nuova configurazione dell'impianto audio, per quanto provvisoria e artigianale, ha consentito lo svolgimento delle sedute delle commissioni in streaming, nonché altre riunioni nella medesima modalità.

Nonostante l'argomento Covid abbia condizionato pesantemente il lavoro dell'ufficio nel corso dell'anno, vi sono state anche alcune attività straordinarie portate a termine o iniziate.

Per adempiere alle rigorose normative in materia di sicurezza antincendio si è reso necessario prevedere un intervento di sistemazione del materiale cartaceo presente nell'archivio del Consiglio presso il deposito della Provincia in località Spini di Gardolo, al fine di creare spazio da poter utilizzare per spostare della documentazione attualmente presente negli archivi seminterrati di palazzo Nicolodi e di via Torre d'Augusto. Nel corso dell'anno 2020 si è provveduto a riorganizzare il materiale cartaceo negli spazi a disposizione, effettuando successivamente il trasporto e l'archiviazione di numerosi faldoni provenienti dagli archivi di via Torre d'Augusto e di palazzo Nicolodi. Al contempo è stato portato al macero del materiale cartaceo privo di qualsiasi rilevanza ai sensi della normativa provinciale in materia di archiviazione e conservazione dei documenti. L'intervento, che ha richiesto il coordinamento con il personale dei vari uffici del Consiglio, verrà completato nei primi mesi dell'anno 2021, ed è propedeutico a futuri e auspicabili provvedimenti di scarto della documentazione ormai datata, sempre nell'ottica di liberare gli archivi dai documenti non più utili per l'Ente.

Nel corso del mese di marzo 2020 sono stati integrati e completati i lavori di rifacimento della segnaletica fissa e della segnaletica di emergenza presso gli uffici del Consiglio provinciale avviati nell'anno 2019. Si è ritenuto opportuno proseguire con la sostituzione dei cartelli esistenti prevedendo l'installazione di un sistema che permetta rapide modifiche e correzioni in autonomia (con i mezzi a disposizione dell'ufficio patrimonio) senza necessità di successivi interventi di ditte esterne. L'intervento ha ricompreso anche la sostituzione delle targhe in ottone poste all'ingresso principale del Consiglio, ormai deteriorate dal tempo e oggetto di alcuni vandalismi, e la fornitura di alcuni sistemi espositivi da installare nell'atrio di palazzo Trentini.

Nel mese di agosto è stata venduta l'autovettura di rappresentanza del Consiglio, una Audi A6 immatricolata nel luglio 2004, con 300.839 chilometri percorsi, e che risultava ormai vetusta ed usurata per l'utilizzo. È stato ritenuto non conveniente procedere all'acquisto

di una autovettura nuova, tenuto conto delle necessità di utilizzo del mezzo, dei costi accessori e del recente collocamento in quiescenza dell'unico autista dell'Ente.

Nel mese di ottobre è stata installata la nuova stampante da produzione presente presso la stamperia del Consiglio, con caratteristiche molto performanti. La produttività della macchina consente al Consiglio di fare fronte alle esigenze di stampa in corrispondenza dei picchi di lavoro che si presentano durante le sedute consiliari e permette inoltre alla stamperia del Consiglio di produrre al proprio interno la stampa di alcuni prodotti, senza necessità di ricorrere a ditte esterne.

Nell'ottobre 2020 sono stati avviati i lavori straordinari di risanamento energetico e miglioramento dell'efficienza degli impianti di illuminazione di palazzo Trentini e palazzo Nicolodi, finalizzati ad installare nuove ottiche a led con una migliore qualità illuminotecnica, in sostituzione di quelle datate che presentavano diversi inconvenienti (problemi di ronzii, ritardi nell'accensione, elevate temperature di funzionamento, elevato consumo energetico). I lavori, che verranno conclusi nei primi mesi dell'anno 2021, comprendono inoltre la realizzazione di alcune opere necessarie per la sicurezza (linea vita nel salone al secondo piano di palazzo Nicolodi) e lavori di tinteggiatura.

Attualmente gli uffici del Consiglio, degli organismi incardinati presso lo stesso e dei gruppi consiliari sono dislocati negli immobili indicati nelle tabelle sottostanti:

SEDI DEGLI UFFICI DEL CONSIGLIO E DEGLI ORGANISMI INCARDINATI PRESSO LO STESSO

UFFICI	UBICAZIONE
Segreteria generale	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 2° piano
Servizio amministrazione	via Torre Verde, 14 - 2° piano
Servizio assistenza aula e organi assembleari	via Torre Verde, 14 - 1° piano
Servizio legislativo	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 4° piano
Gabinetto della Presidenza	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 3° piano
Segreteria particolare del Presidente	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 3° piano
Segreteria particolare del Vicepresidente	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 2° piano
Attività di stampa, informazione e comunicazione	via Torre Verde, 14 - 1° piano
Uffici del Difensore civico/Garante dei diritti dei Minori/Garante dei diritti dei detenuti	Palazzo della Regione, via Gazzoletti, 2° - 3° piano
Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani	Galleria Garbari, 12 - 2° piano
Comitato provinciale per le comunicazioni	via Torre Verde, 14 - 3° piano
Autorità per le minoranze linguistiche	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 3° piano
Commissione provinciale pari opportunità	via delle Orne, 32 - 1° piano

SEDI DEI GRUPPI CONSILIARI

GRUPPI CONSILIARI	UBICAZIONE
Autonomisti Popolari	c/o Presidenza del Consiglio provinciale, via Mancini, 27
La Civica	vicolo della S.A.T. n. 12 - 2° piano torre
Fassa	via delle Orne n. 32 - 1° piano
Forza Italia	vicolo della S.A.T. n. 12 - 3° piano torre
Fratelli d'Italia	vicolo della S.A.T. n. 12 - 1° piano torre
Futura 2018	vicolo della S.A.T. n. 10 - 3° piano
Gruppo misto	vicolo della S.A.T. n. 14 - 2° piano
Lega Salvini Trentino	vicolo della S.A.T. n. 12 - 1° piano
Onda Civica Trentino	vicolo della S.A.T. n. 14 - 2° piano
Partito Autonomista Trentino Tirolese	vicolo della S.A.T. n. 10 - 2° piano
Partito Democratico del Trentino	vicolo della S.A.T. n. 10 - 3° piano
Progetto Trentino	c/o assessorato all'urbanistica, ambiente e cooperazione della Provincia autonoma di Trento
Unione per il Trentino	vicolo della S.A.T. n. 14 - 3° piano

Testi e dati a cura delle strutture del Consiglio provinciale, per quanto di rispettiva competenza.
Coordinamento redazionale: Giorgia Loss, Alessandra Pallaoro.